



020

RELAZIONE
FINANZIARIA



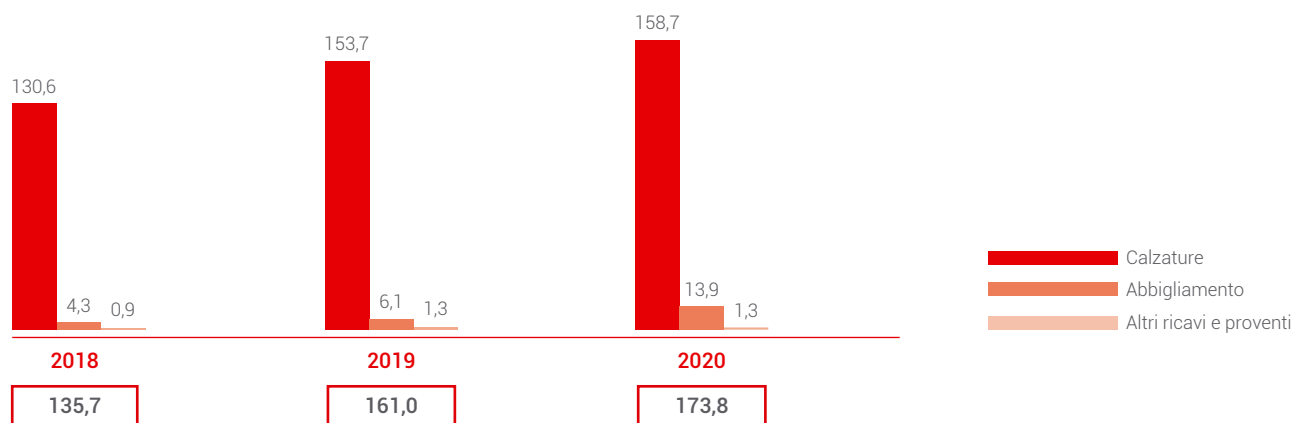
Nel corso di questi 12 mesi, nonostante gli eventi esterni, siamo diventati più solidi, più strutturati e più consapevoli, sempre mantenendo quell'energia, quella curiosità e quella genialità di un'azienda che ha ancora tanta, tantissima, strada da percorrere e molti nuovi sentieri da scoprire.

FRANCO UZZENI
PRESIDENTE

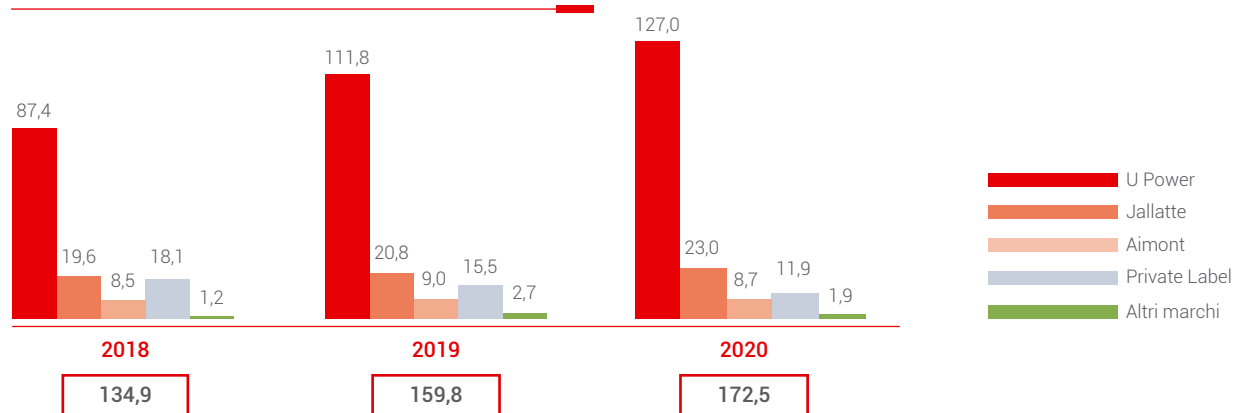


HIGHLIGHTS

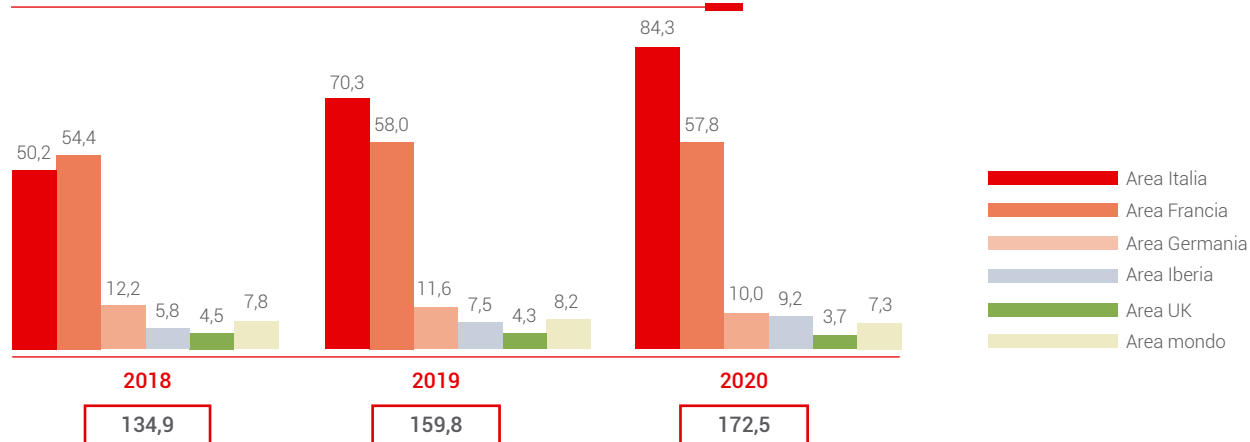
TOTALE RICAVI E PROVENTI



RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI PER BRAND



RICAVI DA CONTRATTI CON CLIENTI PER AREA GEOGRAFICA



HIGHLIGHTS

EBITDA

42,8 MLN€

+22% VS 2019

EBIT

36,1 MLN€

+17,9% VS 2019

UTILE NETTO

33 MLN€

+11,8% VS 2019

EBITDA

24,8%

22,2% NEL 2019

POSIZIONE FINANZIARIA
NETTA

19 MLN€

19,7 MLN NEL 2019

FLUSSO DI CASSA ATTIVITÀ
OPERATIVE

22 MLN€

20,7 MLN€ NEL 2019

LETTERA DEL PRESIDENTE



FRANCO UZZENI
PRESIDENTE



Nonostante l'emergenza sanitaria da Covid 19, siamo cresciuti ulteriormente su tutti gli indicatori economici e patrimoniali.

Spettabile Socio,

Il 2020 è stato ancora una volta un anno straordinario per U-Invest¹ nonostante l'emergenza sanitaria da Covid 19 e il relativo impatto in termini economici e umani.

Siamo cresciuti ulteriormente su tutti gli indicatori economici e patrimoniali. Il fatturato ha segnato un +8% superando 170 milioni di euro, il nostro margine operativo è stato pari a circa 43 milioni di euro con un'incidenza sul fatturato del 24,6% mentre la generazione di cassa ha toccato i 16.6 milioni di euro riducendo ulteriormente la nostra esposizione finanziaria ora pari a 19 milioni di euro (19,7 milioni di euro alla fine del 2019). Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile dell'esercizio di euro 33 milioni.

Nel corso di questi 12 mesi, nonostante gli eventi esterni, siamo diventati più solidi, più strutturati e più consapevoli, sempre mantenendo quell'energia, quella curiosità e quella genialità di un'azienda che ha ancora tanta, tantissima, strada da percorrere e molti nuovi sentieri da scoprire.

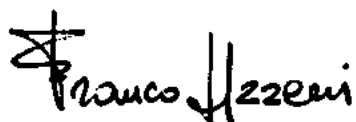
Viene sottoposto al Suo esame e alla Sua approvazione il Bilancio consolidato dell'esercizio chiuso 31.12.2020 costituito dal Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dal Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato e dalle Note al bilancio consolidato.

¹ U-Invest S.r.l. al 31 dicembre 2020 ha assunto la ragione sociale "U-Power Group S.p.A."

Il presente bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Nella Nota integrativa sono state fornite le notizie attinenti la redazione del predetto bilancio; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie riguardanti la situazione reddituale, patrimoniale, finanziaria e gestionale del gruppo U-Invest. La presente relazione è redatta con valori espressi in migliaia di Euro.

Per l'esercizio chiuso al 31.12.2020 la Società ha predisposto il Bilancio Consolidato del gruppo non essendosi avvalsa, della facoltà di esonero prevista dal comma 3 dell'art. 27 Dlgs. 127/1991.



> 170 MLN€

+8% VS 2019

FATTURATO

43 MLN€

MARGINE OPERATIVO

33 MLN€

UTILE DELL'ESERCIZIO

INDICE

Relazione sulla gestione	9	1. Informazioni societarie	50
Valori e Purpose	10	2. Principali principi contabili	50
La società	11	2.1. Principi di redazione	50
Modello di business	12	2.2. Principi di consolidamento	50
La storia del gruppo	14	2.3. Sintesi dei principali principi contabili	51
La strategia	16	3. Assunzioni e stime contabili significative anche alla luce degli impatti Covid-19	61
La sostenibilità	16	4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2020	64
FCS - Fattori Critici del Successo di U-Invest	16	5. Principi emanati ma non ancora in vigore	65
Le condizioni di contesto e lo sviluppo dell'attività	17	6. Informazioni sul Gruppo	66
Fatti di particolare rilievo	18	7. Valutazione del fair value	67
Andamento della gestione	18	8. Attività immateriali	69
Situazione economica	21	9. Immobili impianti e macchinari	70
Indicatori Alternativi di Performance economica	22	10. Diritti d'uso	71
Situazione patrimoniale e finanziaria	25	11. Attività per imposte anticipate e imposte differite passive	73
Indicatori Alternativi di Performance patrimoniale e finanziaria	28	12. Attività finanziarie non correnti	74
Informazioni ex art 2428 C.C.	35	13. Rimanenze	74
Attività di Ricerca e Sviluppo	35	14. Crediti commerciali	75
Rapporti con imprese controllanti e parti correlate	36	15. Crediti verso parti correlate	76
Informativa sull'ambiente e sul personale	37	16. Crediti per imposte	76
Principali fattori di rischio a cui è esposta la società	37	17. Altre attività correnti	77
Evoluzione prevedibile della gestione	39	18. Disponibilità liquide e depositi a breve	77
Altre informazioni	39	19. Patrimonio netto	78
Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2020	41	20. TFR ed altri fondi relativi al personale	80
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	42	21. Fondi per rischi ed oneri	81
Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio	44	22. Passività finanziarie	82
Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo	45	22.1 Debiti verso banche ed obbligazioni	83
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	46	22.2 Debiti per diritti d'uso	84
Rendiconto finanziario consolidato	47	22.3 Strumenti finanziari derivati	84
		23. Debiti commerciali	85
		24. Debiti per imposte	85
		25. Altre passività correnti	86

26. Ricavi da contratti con i clienti	86	5. Patrimonio Netto	118
27. Altri ricavi e proventi	88	5.1. Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto	119
28. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	89	5.2. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	119
29. Costi del personale	90	6. Fondi Rischi ed Oneri	120
30. Costi per servizi	91	7. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	120
31. Altri costi ed oneri	92	8. Debiti	121
32. Ammortamenti	92	9. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	122
33. Svalutazioni	92	10. Costi per servizi	122
34. Proventi finanziari	93	11. Proventi ed oneri finanziari	123
35. Oneri finanziari	93	11.1. Proventi da partecipazione ed altri proventi finanziari	123
36. Altri proventi/oneri finanziari netti	93	11.2. Interessi e altri oneri finanziari	123
37. Imposte sul reddito	94	12. Utili e perdite su cambi	123
38. Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il gruppo è esposto	95	13. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	123
39. Informativa sulle parti correlate	99	13.1 Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate	124
40. Informativa di settore	99	14. Impegni e rischi	124
41. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	99	15. Informativa sulle parti correlate	124
Bilancio al 31 Dicembre 2020	101	16. Dati sull'occupazione	125
Stato Patrimoniale	102	17. Compensi agli organi sociali e revisori	125
Conto economico	104	18. Accordi non risultanti da Stato Patrimoniale	125
1. Informazioni societarie	108	19. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124	126
2. Principali principi contabili	108	20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	126
2.1. Premessa	108	21. Strumenti finanziari derivati	126
2.2. Principi di redazione	108	22. Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato	127
2.3. Criteri di valutazione applicati	109	23. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 3 e 4	127
2.4. Altre informazioni	112	24. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	127
3. Immobilizzazioni	113		
3.1. Immobilizzazioni immateriali	113		
3.2. Immobilizzazioni materiali	114		
3.3. Immobilizzazioni finanziarie	114		
3.4. Operazioni di locazione finanziaria	116		
4. Crediti	117	Relazione della società di revisione	128





RELAZIONE SULLA GESTIONE

VALORI E PURPOSE



U-Invest¹ è un'azienda sempre in evoluzione, proiettata alla reinvenzione e allo sviluppo continuo, pur rimanendo sempre fedele a se stessa.

Ci piace pensare che ogni giorno possa essere l'inizio di qualcosa di meraviglioso. Una nuova sfida, una nuova opportunità, una situazione imprevista che ci mette alla prova e ci consente di mostrare tutto il nostro valore.

Siamo convinti che pensare positivo non sia un'illusione, ma un modo concreto per affrontare la vita col sorriso, sicuri di se stessi e forti delle proprie capacità.

Ecco quindi spiegata la nostra filosofia di vita: don't worry, be happy!

¹ U-Invest S.r.l. al 31 dicembre 2020 ha assunto la ragione sociale "U-Power Group S.p.A."

RICERCARE L'ECCELLENZA

Cerchiamo sempre di fare meglio, come individui e come azienda. Non ci stanchiamo mai di imparare e di ridefinire le regole.



FARE LEVA SULLA CREATIVITÀ

Siamo unici e non convenzionali. Diamo spazio al nostro genio interiore.



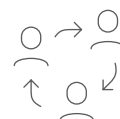
CREDERE NEL DOMANI

Guardiamo alle sfide sempre orientati al futuro, continuando a cercare soluzioni sostenibili dove non sono ancora state trovate.



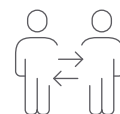
COINVOLGERE LE PERSONE

Portare empatia e costruire fiducia per creare relazioni di lungo periodo.



VIVERE LE DIVERSITÀ

Siamo sempre aperti ad accogliere voci differenti. Viviamo di molteplicità e dialoghiamo con tutte le generazioni.



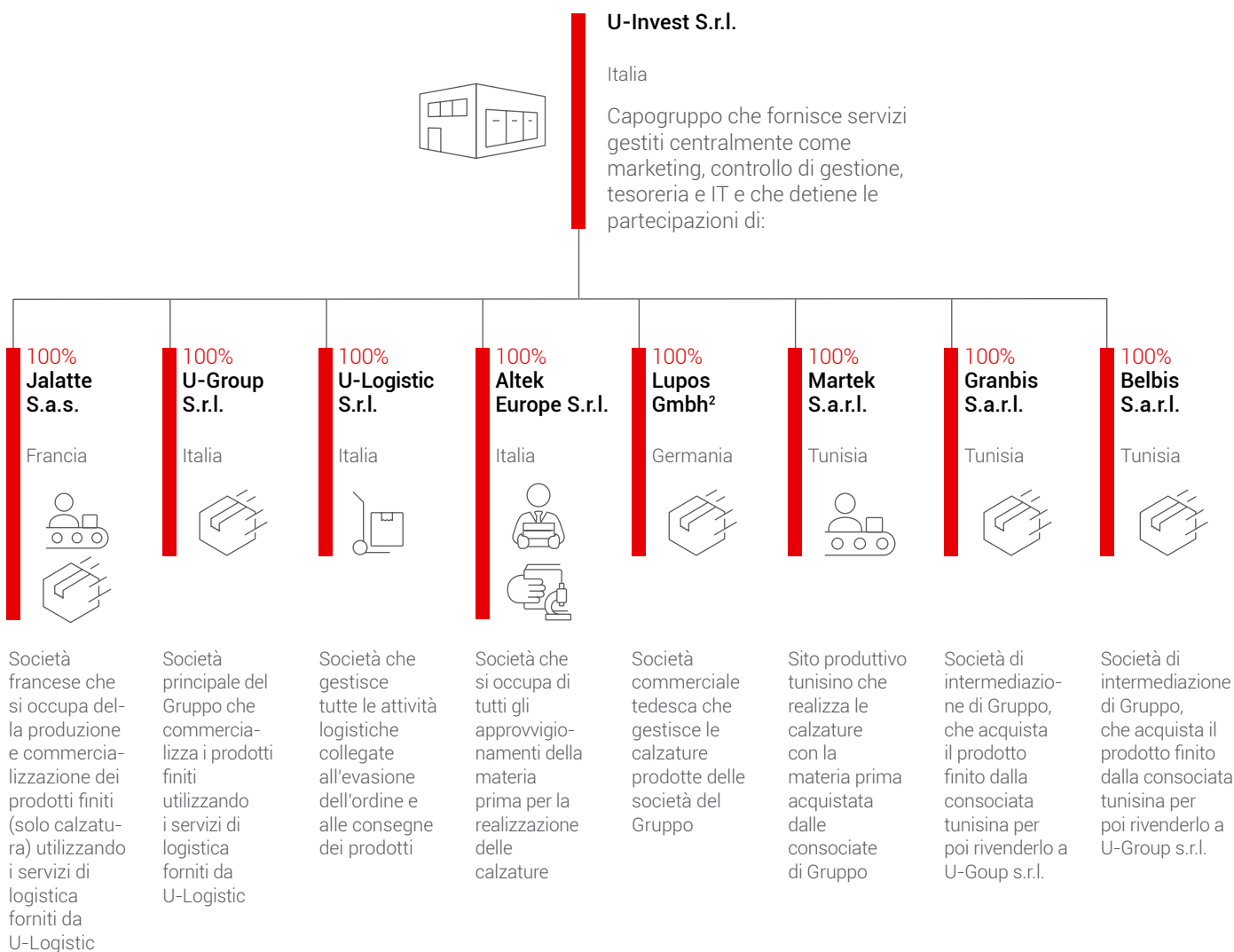
PERSEGUIRE IL SUCCESSO SOSTENIBILE

Ricerchiamo l'eccellenza con la responsabilità di preservare l'ambiente e le risorse per le generazioni future.



LA SOCIETÀ

La struttura e le Società del Gruppo al 31.12.2020 sono di seguito rappresentate:



Legenda



Sede legale in Paruzzaro (NO) - Via Borgomanero 50
Capitale sociale: Euro 10.000.000 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese di Novara 08482990150
Camera di Commercio di Novara n. 163970 R.E.A.

² In data 23 dicembre 2020 si è avviata la liquidazione della controllata tedesca Lupos GmbH, trasferendo l'attività commerciale ad U-Group S.r.l.

MODELLO DI BUSINESS

La gestione integrata dell'intera catena del valore, dalla R&S alla produzione e alla commercializzazione, garantisce la flessibilità e la rapidità di risposta alle esigenze del mercato.

Il Gruppo è attivo nella ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione di una vasta gamma di calzature antinfortunistiche, destinata alla protezione e alla sicurezza individuale negli ambienti di lavoro di operatori appartenenti prevalentemente, ma non solo, a diversi settori dell'industria, dell'agricoltura e del commercio altamente regolamentati in termini di norme di sicurezza (come industria chimica, edilizia, delle costruzioni in generale, dei servizi), nonché della commercializzazione di abbigliamento da lavoro.

Nelle Calzature Antinfortunistiche - fatta eccezione per la produzione delle Calzature Antinfortunistiche Basiche, che rappresenta una piccola parte del totale dei ricavi e che viene commissionata dal Gruppo a terzi produttori localizzati esclusivamente in Cina - il Gruppo controlla l'intera catena di valore, secondo un modello di business ad integrazione verticale, con una forza lavoro di circa 4.400 dipendenti.

Le attività di R&S sono condotte, a livello globale, presso i due centri di R&S del Gruppo localizzati in Italia (Trani e Paruzzaro).

Le attività di R&S sono orientate, da un lato alla costante ricerca e individuazione di materie prime, materiali e componenti di produzione e/o tecniche di produzione in grado di migliorare e efficientare gli standard qualitativi e tecnologici dei prodotti

Lo sviluppo dei prodotti include più fasi tra cui: l'ideazione o design dei modelli, la prototipazione, la creazione dei modelli, le attività di controllo e di testing di conformità alle normative di riferimento del prodotto, sino all'approvazione finale del nuovo modello.

La capacità di innovare e sviluppare prodotti sicuri e tecnologicamente all'avanguardia rappresenta infatti il punto di forza della strategia di U-Invest, che gestisce poi direttamente la produzione negli stabilimenti in Tunisia e Francia. Per le calzature di fascia più bassa e per l'abbigliamento da lavoro, la decisione aziendale è di ricorrere a produttori asiatici direttamente selezionati, coordinati e periodicamente verificati.

L'impianto di produzione principale è un impianto all'avanguardia di 100.000 mq in Tunisia con una forza lavoro locale di circa 4.200 dipendenti dove il Gruppo produce prodotti di fascia medio/alta (85% della produzione). Il gruppo ha anche una struttura commerciale e produttiva in Francia (~ 6% della produzione). Per prodotti basici la produzione è esternalizzata a produttori asiatici selezionati (~ 9% sul totale prodotto).

Nell'Abbigliamento Tecnico, invece, il Gruppo si occupa delle attività di R&S, industrializzazione e commercializzazione dei capi d'Abbigliamento Tecnico, affidando a terzi produttori localizzati in Paesi dell'APAC, la loro produzione.

Il Gruppo commercializza i prodotti a marchio proprio e, in misura minore, i prodotti a marchio di terzi ("Private Label"), attraverso vendite Business to Business ("B2B").

I clienti del Gruppo sono rappresentati da (i) operatori della grande distribuzione organizzata ("Distributori") e (ii) piccoli e medi rivenditori, come ferramenta e negozianti di articoli da lavoro ("Rivenditori"), attraverso i quali i prodotti sono venduti agli utilizzatori finali (come artigiani, piccoli imprenditori, lavoratori di imprese medio-grandi e grandi dimensioni), operanti principalmente nel mercato Europeo.

Le vendite avvengono principalmente per il tramite di agenti di vendita che si relazionano con migliaia di Rivenditori e Distributori.

I Brand di proprietà del gruppo sono principalmente i seguenti:



Tali marchi coprono quasi tutte le fasce di prodotto, dal TOP di gamma ai prodotti basici, ma non i low-cost in quanto non ritenuti redditizi.

Alta qualità, costante innovazione tecnologica e di design dei prodotti, forte distintività e riconoscibilità dei propri marchi e modelli, tempestività e qualità del servizio al cliente, ivi incluso un sistema di distribuzione capillare nei mercati in cui opera, sono caratteristiche che si ritiene rappresentino alcune delle chiavi dell'espansione Europea del Gruppo.



LA STORIA DEL GRUPPO

*Una lunga storia
di successo*



Il focus sulle calzature di sicurezza

- Almar deposita il marchio Aimont, specializzato in scarpe antinfortunistiche. È in questi anni che la produzione viene trasferita in Tunisia e si registra un significativo aumento di paia prodotte all'anno. Il prodotto è ora differenziato per caratteristiche, prezzo e area geografica.

1988
2000

1950
1987

2000
2005

Almar, i primi anni

- Pier Franco Uzzeni rileva l'azienda fondata nel 1950 dal padre a Soriso (NO), Italia: Almar. La produzione si concentra sulle scarpe antinfortunistiche, ma parallelamente vengono prodotte anche scarpe sportive, di marchi come Puma e Adidas.

Gruppo Jal



Il consolidamento

- Pier Franco Uzzeni vende le quote di maggioranza di Almar al fondo di investimento CVC. Almar si consolida, così, con i principali concorrenti europei Jallatte e Lupos per creare il Gruppo JAL. Uzzeni diventa CEO del Gruppo.



Creazione di U-Group

- Nel 2005, Pier Franco Uzzeni lascia il Gruppo JAL e fonda U-Power con l'obiettivo di produrre e distribuire scarpe antinfortunistiche con il proprio marchio, conquistando fin da subito una posizione di leadership nel mercato europeo.

La nuova era tecnologica

Sono gli anni di maggior crescita del Gruppo:

- U-Power lancia le nuove rivoluzionarie linee con tecnologia Infinergy® di BASF.
- I dati finanziari del Gruppo registrano una crescita per tutti i marchi.
- Nel 2020, con un fatturato in ulteriore crescita a circa 173 milioni di euro, si raddoppiano i livelli raggiunti nel 2014.

2006
2013

2017
2020

2013
2017



Acquisizione e rilancio di JAL Group

- Nel 2013, U-Power leader del settore, acquisisce i principali asset e marchi di JAL Group, che includono Jallatte, Aimont e Lupos: viene così fondato U-Power Group.
- Il 2017 è l'anno in cui i dati finanziari del Gruppo registrano una crescita sostenuta soprattutto grazie all'introduzione della linea Red Lion e si cominciano a vedere i primi risultati della ripresa dei marchi acquisiti.

LA STRATEGIA

Le direzioni strategiche del Gruppo per continuare la crescita del business includono:

- Consolidamento della posizione di leadership nei mercati chiave
- **Ingresso in nuovi mercati ad alto potenziale di crescita** (Germania ed altre aree Europee)
- Espansione dei prodotti in Nicchie di mercati complementari.

Si ritengono tali obiettivi raggiungibili grazie a prodotti dai contenuti sempre innovativi ed anche attraverso strategie di marketing e comunicazione volte a sviluppare la consapevolezza del marchio e rafforzare la fedeltà dei clienti.

LA SOSTENIBILITÀ

Per U-Invest, il valore di un'azienda è determinato anche dal modo in cui viene condotto il proprio business, dal contributo dato alla società nel suo complesso e dal rispetto degli impegni assunti.

L'Azienda crede, infatti, che la qualità dei propri prodotti sia qualcosa che debba andare oltre gli aspetti tecnici: un prodotto di qualità deve essere un prodotto realizzato in modo responsabile e rispettoso dei diritti umani e dei lavoratori, dell'ambiente. La sempre maggiore integrazione tra decisioni di natura economica e la valutazione dei relativi impatti sociali e ambientali sono alla base della capacità di U-Invest di creare valore di lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Nel corso del 2020 la Società ha iniziato un percorso che ha portato alla redazione di un Bilancio di Sostenibilità redatto conformità con i GRI standards.

FCS - FATTORI CRITICI DEL SUCCESSO DI U-INVEST

Gli elementi chiave della strategia U-Invest alla base del suo successo competitivo possono essere sintetizzati come segue:

- Catena del valore integrata con piattaforma logistica flessibile
- Riconoscibilità del marchio
- Percezione del valore da parte del consumatore nei confronti del prodotto acquistato, rispetto all'origine di produzione/provenienza del prodotto stesso
- Contenuto tecnologico e di *design* della calzatura antinfortunistica in relazione a differenti "occasioni d'uso", differenziato in relazione ai mercati/paesi di destinazione
- Qualità del servizio nei confronti del cliente/distributore: capacità di garantire tempi ridottissimi di consegna/evacuazione dell'ordine e di "*refill*" dell'assortimento dei clienti (in termini di ampiezza e profondità di gamma)
- Portafoglio ben diversificato di marchi complementari con un'ampia gamma di prodotti
- Portafoglio clienti altamente diversificato.

LE CONDIZIONI DI CONTESTO E LO SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Il mercato di riferimento del Gruppo è quello dei dispositivi di sicurezza individuale e quindi delle calzature di sicurezza e dell'abbigliamento antinfortunistico.

In passato, la crescita è stata in gran parte guidata dall'introduzione di standard di sicurezza sul lavoro omogenei (marchio omologato) in tutta Europa e dal rispetto di rigide normative che impongono l'uso di scarpe di sicurezza nell'ambiente di lavoro.

La domanda di Abbigliamento tecnico è attesa in crescita per effetto:

- di una maggior sensibilizzazione delle autorità competenti e dei preposti alla sicurezza nelle industrie con alti tassi di infortuni sul lavoro, tra cui industria manifatturiera, farmaceutica, settore petrolifero e gas, edilizia, trasporti e chimica.
- alla industrializzazione nell'area Asia-Pacifico, accompagnata anche dall'introduzione di nuove regole sulla sicurezza.

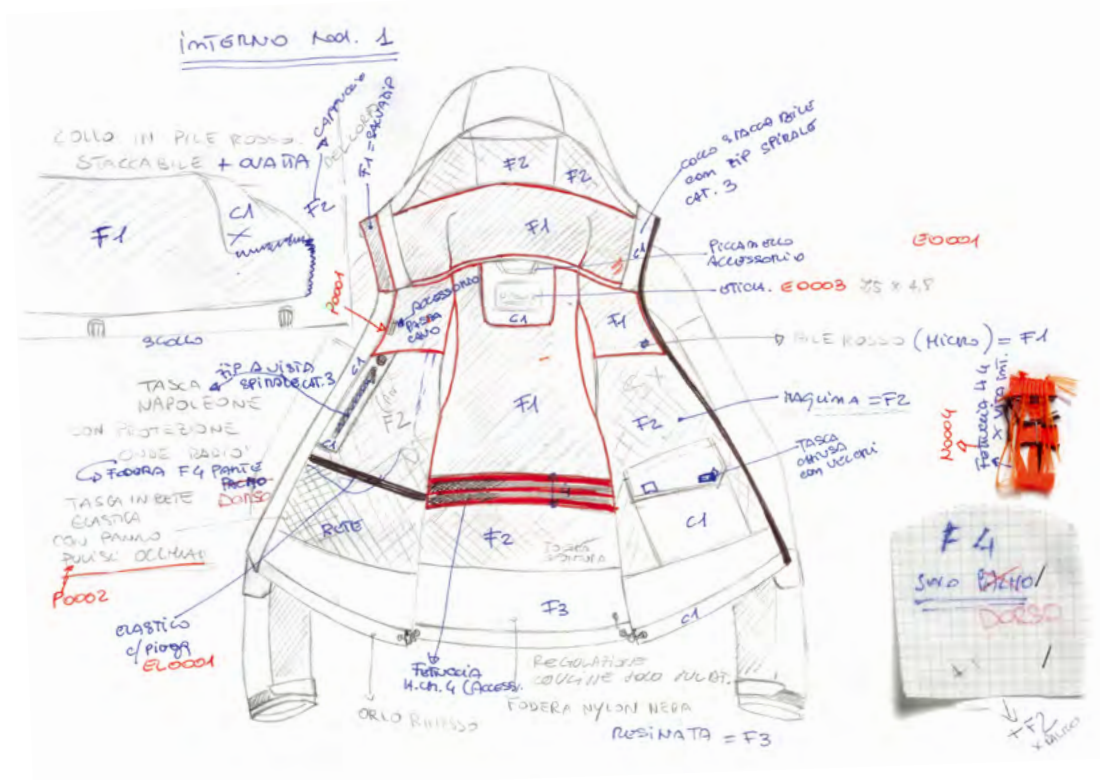
L'Europa rappresenta la principale area geografica in cui opera il Gruppo, dove nel 2020 ha realizzato il 97% dei ricavi in tale area.

Il mercato europeo dell'abbigliamento da lavoro è stimato pari a 1,7 miliardi di euro nel 2020 (in termini di ricavi) e si aspetta raggiunga 2,1 miliardi di euro nel 2024, registrando un CAGR21-24 del +4,6%. (Fonte studio Euromonitor).

La ripresa dell'economia europea nei prossimi anni potrà ulteriormente favorire lo sviluppo del mercato di sbocco principale del Gruppo.

Grazie a prodotti dai contenuti sempre innovativi ed anche attraverso strategie di marketing e comunicazione volte a sviluppare la consapevolezza del marchio e rafforzare la fedeltà dei clienti, il Gruppo ritiene di poter consolidare la posizione di leadership nei mercati chiave, rafforzare la propria posizione in aree geografiche caratterizzate da significativo livello di domanda ma attualmente poco presidiate così come consolidare l'ingresso avviato nei mercati adiacenti (i.e. abbigliamento).

Progettazione capo d'abbigliamento.



FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

Si riportano di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2020 è stato influenzato dalla pandemia globale del Covid-19, che ha avuto un notevole impatto negativo sui mercati finanziari e sulle attività economiche a livello domestico e globale, con conseguente drastico calo della produzione mondiale.

A seguito della diffusione del Covid-19 e dell'emergenza sanitaria ad essa conseguente si è assistito, a partire dalla metà di marzo 2020 al graduale lockdown di tutte le attività produttive, nei vari paesi dove il Gruppo è presente.

Nel corso dell'esercizio 2020, per effetto delle misure restrittive adottate dalle autorità nazionali per contenere la diffusione del COVID-19, il Gruppo ha interrotto temporaneamente l'attività di produzione degli impianti produt-

tivi della controllata Martek Sarl, in Tunisia, tra fine marzo e fine aprile 2020. L'attività produttiva è invece proseguita regolarmente presso lo stabilimento della controllata Jallatte sas in Francia.

In Italia e nel Regno Unito, invece, durante i periodi di lockdown le attività sono proseguite facendo ampio ricorso alla modalità di lavoro agile (cd. smart working), senza blocchi od interruzione delle attività di logistica e di distribuzione dei prodotti.

Durante il periodo di lockdown marzo - aprile 2020, l'impatto delle misure restrittive adottate dalle varie autorità nazionali sulle attività economiche, domestiche e globali, ha comportato un significativo calo della domanda dei prodotti del Gruppo da parte della clientela Europea e degli utilizzatori finali, determinando, una riduzione dei ricavi del Gruppo, riferito a detto periodo, rispetto ai corrispondenti mesi di marzo - aprile del 2019 per circa il 38% in meno.

Stabilimenti produzione Tunisia.



Nonostante l'interruzione dell'attività di produzione in Tunisia, il Gruppo non ha comunque riportato ritardi nella consegna dei prodotti né mancate evasioni degli ordini della clientela, grazie alla disponibilità di scorte di prodotti sufficienti per la copertura degli impegni assunti, nonché al generale calo di domanda da parte della clientela durante il periodo di lockdown.

Nei mesi successivi al lockdown di marzo e aprile 2020 le vendite sono riprese e al 31 dicembre 2020 le vendite del Gruppo hanno registrato un incremento rispetto all'anno 2019 pari al 8% (con un incremento delle vendite di Calzature Antinfortunistiche pari al 3.3% rispetto all'anno 2019 e dell'Abbigliamento Tecnico pari al 126.5% rispetto all'anno 2019).

Nel corso dell'esercizio è continuato il processo di crescita di fatturato, di marginalità, di diversificazione geografica e distribuzione capillare sul territorio.

L'esercizio 2020 ha visto il Gruppo generare un risultato ancora in netto miglioramento rispetto alle già ottime performances realizzate nel 2019 non solo a livello di fatturato complessivo, ma anche e soprattutto a livello di marginalità generata (EBITDA).

L'importo complessivo dei ricavi è ammontato a circa euro 173.8 milioni.

Il totale dei costi di produzione sono stati pari a euro 131 milioni; il differenziale tra costi e ricavi operativi lordi (EBITDA) è stato quindi positivo per circa euro 42.8 milioni pari al 24.6% sul totale del fatturato.

Sono stati contabilizzati nell'esercizio ammortamenti e svalutazioni di competenza per euro 6.7 milioni; la voce relativa ai costi finanziari è ammontata a 1.2 milioni di euro e si riferisce fondamentalmente ad interessi per debiti verso banche e factoring che hanno finanziato il normale corso del business.

Le imposte per l'esercizio sono state pari a circa euro 2 milioni. L'esercizio si è chiuso con un utile netto di circa euro 33 milioni.

Nel corso dell'esercizio il gruppo ha confermato il proprio focus nel potenziamento strategico dei marchi di proprietà, e questo ha permesso di incrementare le vendite soprattutto dei prodotti di fascia medio alta e con una miglior marginalità.

Per poter ottenere tali risultati sono proseguite le campagne marketing già intraprese negli anni passati ed infatti anche

per il 2020 si è ricorso a forti investimenti pubblicitari in Italia e negli altri paesi europei dove il Gruppo opera; è stato inoltre stipulato un contratto di sponsorizzazione per il campionato di calcio di serie B con l'AC Monza per la stagione 2020/2021; l'accordo comprende anche il naming del nuovo stadio del AC Monza che infatti ha preso il nome di U-Power Stadium; tutto questo al fine di ottenere sempre maggior notorietà del marchio U-Power.

Sicuramente il risultato più significativo si è ottenuto con la linea Red Lion, che utilizza, tra gli altri materiali, un inserto in Infinergy ad altissimo ritorno di energia, con tecnologie protette da brevetti internazionali depositati.

Le Calzature Antinfortunistiche, oltre a differenziarsi da quelle dei competitor per un design innovativo e all'avanguardia, si caratterizzano per l'alta qualità delle materie prime e dei componenti utilizzati. La qualità è garantita sia da processi e soluzioni progettuali sviluppati internamente dal Gruppo nei centri di R&S, che dall'utilizzo di materiali e sistemi tecnici di produzione altamente performanti, quali Infinergy di BASF, Boa Fit System e Goretex (quanto a Goretex, in forza di licenza), che garantiscono maggiore sicurezza, comfort e resistenza (grazie anche alle soles multi-densità certificate da brevetti internazionali applicate in calzature defaticanti). Inoltre, l'utilizzo di materiali di alta qualità permette di mantenere elevato lo standard di sicurezza riducendo al contempo il peso dei prodotti e rendendo, quindi, le Calzature Antinfortunistiche più leggere e più in linea con le tendenze del mercato.

U-Power è divenuto uno dei marchi più venduti in Europa, e ugualmente gli altri marchi acquisiti dal gruppo a fine 2013, hanno ottenuto risultati importanti e pienamente soddisfacenti.

Jallatte è ritornata ad essere il marchio di riferimento assoluto per il mercato francese: le politiche commerciali integrate ed i nuovi prodotti hanno permesso di migliorare significativamente la marginalità, oramai ampiamente positiva dopo i primi anni difficili.

Al riguardo, è importante sottolineare come la controllata francese Jallatte abbia superato i 32 milioni di fatturato, generando utili significativi.

Aimont si colloca perfettamente come complemento delle collezioni Jallatte e U-Power, e ne garantisce un completamento nell'offerta della gamma dei prodotti; in particolare sul mercato francese le vendite hanno superato le aspettative

NEGAN Linea RED360.



ed hanno creato quindi le basi per acquisire negli esercizi futuri quote anche importanti di mercato nelle fasce medie di prodotto.

Il servizio è parte integrante nella creazione del valore del prodotto.

L'integrazione dei servizi di logistica nel Gruppo ha permesso un miglioramento nella qualità del servizio alla clientela, e ha contribuito a garantire una miglior marginalità di gruppo.

La divisione dell'Abbigliamento Tecnico rappresenta sempre più un importante mercato strategico di crescita per il Gruppo a conferma della complementarità sinergica del progetto rispetto alla distribuzione strutturale delle calzature di sicurezza a marchio U-Power;

Le vendite di abbigliamento si sono attestate a circa Euro 13.9 milioni con un incremento del 127% rispetto al precedente esercizio e rappresentano circa 8% del fatturato totale del Gruppo.

Si segnala che, in data 29 giugno 2020 la capogruppo U-Invest ha emesso un Bond di valore nominale pari a Euro 25 milioni, interamente sottoscritto da UniCredit che ha agito anche in qualità di strutturatore dello stesso, e finalizzato, tra l'altro, a rifinanziare alcune linee a medio termine erogate dalla stessa UniCredit.

Nel corso dell'esercizio è proseguita anche l'implementazione del nuovo sistema informativo ERP integrato per tutte le aziende del gruppo (Infor M3), che permette di gestire al meglio i processi "core" quali il servizio clienti, l'amministrazione ed il controllo, la supply chain e l'assistenza post vendita, in modo da poter avere un controllo più efficace sulle operazioni, al fine di fornire ai clienti servizi sempre migliori ed ottenere un controllo più preciso su tutte le attività.

Si segnala che la controversia tributaria della controllata U-Group contro l'Agenzia delle Entrate relativa all'avviso di accertamento emesso per l'anno 2007 è stata definita ex art. 6 del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119. In seguito al perfezionamento della procedura di definizione della riferita lite è attesa la cessazione delle correlate cause instaurate in relazione agli avvisi di accertamento emessi per gli anni 2011 e 2012, con cui l'Agenzia delle Entrate aveva disconosciuto l'utilizzo delle perdite fiscali rettificate con l'avviso di accertamento relativo al 2007.

SITUAZIONE ECONOMICA

Per meglio comprendere il risultato della gestione del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

CONTO ECONOMICO

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%
TOTALE RICAVI	173.818	100,0%	161.048	100,0%
- Consumi di materie prime	(59.718)	-34,4%	(56.488)	-35,1%
- Costi per servizi e utilizzo beni di terzi	(41.002)	-23,6%	(40.363)	-25,1%
VALORE AGGIUNTO	73.098	42,1%	64.197	39,9%
- Costo del personale	(28.407)	-16,3%	(27.158)	-16,9%
- Oneri diversi di gestione	(1.899)	-1,1%	(1.561)	-1,0%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	42.792	24,6%	35.478	22,0%
- Ammortamenti e svalutazioni	(6.707)	-3,9%	(6.656)	-4,1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	36.085	20,8%	28.822	17,9%
+ Proventi finanziari e rivalutazione attività finanziarie	125	0,1%	149	0,1%
+ Utili e (perdite) su cambi e su derivati	39	0,0%	(705)	-0,4%
- Oneri finanziari e svalutazione attività finanziarie	(1.252)	-0,7%	(1.220)	-0,8%
REDDITO ANTE IMPOSTE	34.997	20,1%	27.046	16,8%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.990)	-1,1%	(8.080)	-5,0%
REDDITO NETTO	33.007	19,0%	18.966	11,8%

Il totale dei ricavi si incrementa di circa l'8% rispetto all'esercizio precedente raggiungendo in 173,8 milioni di euro (161 milioni di euro nel 2019). Tale Crescita, grazie ad un'attenta politica di contenimento dei costi, in particolare quelli fissi di struttura, determina un aumento dell'EBITDA per Euro 7,3 milioni, vale a dire un incremento di circa il 21%, con un valore percentuale del 24,6% in termini di Ebitda Margin (rapporto al totale dei ricavi).

Anche l'EBIT ha un trend positivo rispetto allo scorso anno raggiungendo i 36,1 milioni di euro con una crescita del 25% pari a Euro 7,3 milioni.

Il decremento degli oneri finanziari è sostanzialmente dovuto alla riduzione dei tassi di interesse.

L'aumento del risultato ante imposte è di circa Euro 8 milioni. Il tax rate dell'esercizio risulta pari al 5,7% rispetto al 29,8% dell'esercizio 2019. Tale riduzione è dovuta principalmente ai vantaggi fiscali legati alla rivalutazione del brevetto avente ad oggetto "Scarpa di sicurezza energizzante" e del marchio U-Power effettuata dalla capogruppo (si rimanda alla Nota Integrativa, per un maggior dettaglio); tale manovra di rivalutazione del marchio e brevetto è di natura congiunturale e pertanto il tax rate dell'esercizio 2020 non va inteso come indicazione per il tax rate degli esercizi futuri.

In tal modo l'utile netto raggiunge i 33 milioni di euro con un incremento pari al 73,6%.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE ECONOMICA

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli Amministratori hanno individuato alcuni indicatori alternativi di performance ("Indicatori Alternativi di Performance" o "IAP"). Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori stessi nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato;

(iv) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;

(v) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati in quanto il Gruppo ritiene che l'EBITDA, l'EBIT, il ROE e il ROI, congiuntamente ad altri indicatori di redditività relativa, consentono di illustrare i cambiamenti delle performance operative e forniscono utili informazioni in merito alla capacità del Gruppo di sostenere l'indebitamento; tali indicatori sono inoltre comunemente utilizzati dagli analisti ed investitori, al fine della valutazione delle performance aziendali.

Sono presentati di seguito gli Indicatori alternativi di performance economici per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020, e 2019 del Gruppo.

	Note	2020	2019
EBIT	1	36.085	28.822
EBIT Margin	1	21%	18%
EBITDA	1	42.792	35.478
EBITDA Margin	1	25%	22%
ROE	2	42%	33%
ROI	3	37%	37%

NOTA 1 - EBIT, EBIT MARGIN, EBITDA, EBITDA MARGIN

L'EBIT è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, e i proventi (oneri) da attività di investimento.

L'EBIT *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBIT ed i Ricavi da contratti con clienti.

L'EBITDA è definito come la somma dell'utile netto dell'esercizio, più le imposte sul reddito, gli utili (perdite) su cambi, i proventi ed oneri finanziari, i proventi (oneri) da attività di investimento e gli ammortamenti e svalutazioni.

L'EBITDA *margin* viene calcolato dal Gruppo come rapporto tra l'EBITDA ed i Ricavi da contratti con clienti.

Di seguito si presenta la riconciliazione dell'utile dell'esercizio con l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

	2020	% su totale Ricavi da contratti con clienti	2019	% su totale Ricavi da contratti con clienti	2020 vs 2019	2020 vs 2019 %
Utile dell'esercizio	33.007	19,1%	18.966	11,9%	14.041	74,0%
+ imposte sul reddito	1.990	1,2%	8.080	5,1%	(6.090)	(75,4%)
+ Altri proventi e oneri	(19)	(0,0%)	705	0,4%	(724)	(105,5%)
+ Oneri finanziari	1.209	0,7%	1.220	0,8%	(11)	(0,9%)
- Proventi finanziari	(101)	(0,1%)	(149)	(0,1%)	48	(32,2%)
EBIT	36.085		28.822		7.264	25,2%
EBIT margin		20,9%		18,0%		
+ Ammortamenti e svalutazioni	6.707	3,9%	6.656	4,2%	51	0,8%
EBITDA	42.792		35.478		7.315	20,6%
EBITDA margin		24,8%		22,2%		

L'EBITDA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 42.792 migliaia, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019 per Euro 7.264 migliaia (+25,2%); in termini di incidenza percentuale sui ricavi, l'EBITDA passa dal 22,2% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 al 24,8% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

L'incremento dell'EBITDA registrato nel corso dell'esercizio è dovuto principalmente alla crescita dei ricavi del Gruppo per effetto da un lato dell'ampliamento della gamma di prodotti offerta che, adattandosi in modo specifico alle diverse esigenze degli utilizzatori finali, ha consentito un ampliamento della base clienti, oltre che per effetto della valorizzazione e del rafforzamento strategico dei marchi di proprietà, ottenuti per il tramite degli investimenti in campagne pubblicitarie sia in Italia che negli altri paesi in cui il Gruppo opera e delle campagne di sponsorizzazione, oltre che ad una lieve riduzione dell'incidenza della struttura di costi fissi rispetto ai ricavi.

KINDLE linea RED LION.



NOTA 2 - ROE

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto dell'esercizio e il patrimonio netto al termine dell'esercizio di riferimento. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

	2020	2019
Utile netto del periodo	33.007	18.966
Patrimonio netto al 31 dicembre	78.154	57.421
ROE - Utile netto del periodo / Patrimonio netto	42%	33%

Il ROE passa dal 33% al 31 dicembre 2019 al 42% per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, per l'effetto di una maggiore incidenza dell'utile dell'esercizio, rispetto al valore del patrimonio netto generato principalmente dall'utile di esercizio al netto dei dividendi distribuiti.

NOTA 3 - ROI

Il ROI è dato dal rapporto tra l'EBIT, così come definito nella Nota 1, e il capitale investito netto al termine dell'esercizio di riferimento. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

	2020	2019
EBIT	36.085	28.822
Capitale Investito Netto	97.147	77.081
ROI - Ebit / Capitale Investito Netto	37%	37%

Il ROI al 31 dicembre 2020 risulta essere pari al 37%, ed è stabile rispetto all'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%
CAPITALE CIRCOLANTE	146.256	73,54%	117.583	72,27%
Liquidità immediate	37.989	19,10%	21.372	13,14%
Disponibilità liquide	37.989	19,10%	21.372	13,14%
Liquidità differite	57.197	28,76%	48.936	30,08%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	57.197	28,76%	48.936	30,08%
Rimanenze	51.070	25,68%	47.275	29,06%
IMMOBILIZZAZIONI	52.636	26,46%	45.123	27,73%
Immobilizzazioni immateriali	3.930	1,98%	4.808	2,96%
Immobilizzazioni materiali	28.065	14,11%	27.300	16,78%
Diritti d'uso	6.005	3,02%	6.469	3,98%
Altre attività non correnti	1.355	0,68%	1.044	0,64%
Imposte anticipate	13.281	6,68%	5.502	3,38%
TOTALE ATTIVO	198.892	100,00%	162.706	100,00%

Le ottime performance dell'esercizio hanno consentito una notevole crescita delle disponibilità liquide.

L'incremento dei "crediti nell'attivo circolante a breve termine" è strettamente legato all'andamento delle vendite in quanto la voce è principalmente composta da crediti commerciali (per euro 51.510 migliaia).

Il valore delle rimanenze, esposto al netto di un fondo obsolescenza del valore di euro 10.326 migliaia, è aumento rispetto allo scorso esercizio, in modo da sostenere l'incremento delle vendite ed offrire sempre un miglior servizio.

La voce "Immobilizzazioni immateriali" fa riferimento principalmente al valore dei marchi U-Power, Jallatte, Aimont, Almar e Lupos, relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico.

Il valore dei marchi Aimont, Almar, Lupos ed altri minori, ivi compresi dei brevetti, complessivamente pari ad Euro 1.278 migliaia corrisponde al valore di acquisto al netto degli ammortamenti già sostenuti.

Il valore riportato a bilancio dei marchi U-Power e Jallatte è rispettivamente pari ad Euro 1.019 migliaia e 1.463 migliaia al netto degli ammortamenti dell'esercizio.

Per quanto concerne i marchi, considerati dal management come attività a vita utile definita ed ammortizzati in 10 anni, non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

La posta "Immobilizzazioni materiali" è al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni ed è composta da:

- Terreni e fabbricati per Euro 11.897 migliaia, principalmente in Tunisia;

- Impianti macchinari ed attrezzature per Euro 15.519, anch'essi dislocati per lo più negli stabilimenti produttivi tunisini;
- Altri beni per Euro 650 migliaia.

Il valore espresso in bilancio, secondo il principio dell'IFRS16, concernente i diritti d'uso e leasing su immobili e macchinari/attrezzature è pari a euro 6.005 migliaia ed è al netto degli ammortamenti calcolati nell'esercizio.

PASSIVO	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%
PASSIVITÀ CORRENTI	78.893	39,67%	69.437	42,68%
Passività finanziarie correnti	21.203	10,66%	14.584	8,96%
Altri debiti a breve termine	57.690	29,01%	54.853	33,71%
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	41.845	21,04%	35.848	22,03%
Debiti a m/l termine	35.779	17,99%	26.448	16,26%
Imposte differite	-	0,00%	3.840	2,36%
Fondi per rischi e oneri	5.052	2,54%	4.637	2,85%
TFR	1.014	0,51%	923	0,57%
PATRIMONIO NETTO	78.154	39,29%	57.421	35,29%
Patrimonio netto di gruppo	78.154	39,29%	57.421	35,29%
Capitale	10.000	5,03%	10.000	6,15%
Riserve	12.788	6,43%	12.091	7,43%
Utili (perdite) portati a nuovo	22.359	11,24%	16.364	10,06%
Utile (perdita) dell'esercizio	33.007	16,60%	18.966	11,66%
TOTALE PASSIVO	198.892	100,00%	162.706	100,00%

Le passività finanziarie correnti sono composte principalmente da prestiti bancari per Euro 16.2 milioni e da debiti verso società di leasing e per i diritti d'uso per Euro 1.1 milioni. Relativamente ai finanziamenti presenti nelle passività consolidate, si segnala che sono principalmente composti da un Bond del valore di Euro 25 milioni a tasso variabile e con scadenza 29 giugno 2023; da prestiti bancari a medio/lungo termine che ammontano a circa Euro 9.2 milioni e debiti sui diritti d'uso e leasing pari a Euro 5.1 milioni.

Gli altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo comprendono debiti commerciali per Euro 35.9 milioni, debiti verso la controllante pari a Euro 2.3 milioni e debiti fiscali che ammontano a circa Euro 13.5 milioni.

La voce "fondi rischi ed oneri" è principalmente composta da un accantonamento per un rischio su contributi dipendenti e rischi fiscali della filiale tunisina per circa euro 2.3 milioni, oltre che da un fondo pensione e indennità verso dipendenti della filiale francese per circa Euro 469 migliaia e dall'indennità per risoluzione rapporto agenti per Euro 1.805 migliaia della controllata U-Group.

Il TFR si riferisce alle società italiane (la capogruppo U-Invest, U-Group, U-Logistics ed Altek Europe) e la sua valutazione ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

Nella tabella seguente viene riportata la variazione della Indebitamento Finanziario Netto:

Indebitamento Finanziario Netto	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione
Passività finanziarie correnti	(21.203)	(14.584)	(6.619)
Debiti a m/l termine	(35.779)	(26.448)	(9.331)
Disponibilità liquide	37.989	21.372	16.617
	(18.993)	(19.660)	667

Gli ottimi risultati economici hanno generato un miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, che, come si può notare, è migliorata nel corso dell'esercizio di euro 667 migliaia.

Si riporta nella tabella seguente la riconciliazione tra patrimonio netto e utile di esercizio della Capogruppo e il Bilancio consolidato.

(importi in Euro migliaia)

	Patrimonio netto al 31 Dicembre 2020	Utile di esercizio 2020
Come da situazione patrimoniale ed economica di U-Invest S.r.l.	78.286	20.125
Eccedenze dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	19.007	25.573
Rettifiche di consolidamento	(19.139)	9.445
Elisione dividendi	-	(22.136)
Come da bilancio consolidato	78.154	33.007

VEROK linea RED360.



INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Gli IAP sono stati elaborati conformemente alle linee guida ESMA/2015/1415.

Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro del Gruppo medesimo;
- (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati, non sono assoggettati a revisione contabile;
- (iii) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni economiche del Gruppo tratte dal bilancio consolidato;
- (iv) le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri Gruppi e quindi con esse comparabili;
- (v) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi.

Gli IAP sotto riportati sono stati selezionati e rappresentati in quanto il Gruppo ritiene che:

- l'indebitamento finanziario netto, congiuntamente ad altri indicatori patrimoniali di composizione delle attività e delle passività ed agli indicatori di elasticità finanziaria, consentono una migliore valutazione del livello complessivo della solidità patrimoniale del Gruppo e la sua capacità di mantenere nel tempo una situazione di equilibrio strutturale;
- il capitale circolante netto, il capitale circolante operativo, il capitale immobilizzato ed il capitale investito netto consentono una migliore valutazione sia della capacità di far fronte agli impegni commerciali a breve termine attraverso l'attivo commerciale corrente, sia della coerenza tra la struttura degli impieghi e quella delle fonti di finanziamento in termini temporali.

Sono presentati di seguito gli Indicatori Alternativi di Performance patrimoniali e finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 del Gruppo.

	Note	2020	2019
Indice di disponibilità	1	(1,95)	(2,04)
Capitale circolante netto	2	52.830	49.131
Capitale netto di funzionamento	2	47.778	44.494
Capitale immobilizzato	2	52.636	45.123
Capitale investito netto	2	97.147	77.081
Rapporto - Capitale investito netto / Patrimonio netto	2	1,24	1,34
Rapporto - Indebitamento finanziario netto / EBITDA	3	0,44	0,55
Rapporto - Immobilizzazioni / Capitale Investito	4	40,5%	51,4%
Rapporto - Mezzi propri / Capitale investito	5	0,80	0,74
Rapporto - Oneri finanziari / EBITDA	6	0,03	0,03
Indice di rotazione dei crediti commerciali	7	3,3	3,7
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali	7	109	98
Indice di rotazione dei debiti commerciali	8	2,4	2,7
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali	8	152	134
Indice di rotazione delle rimanenze	9	3,5	3,8
Giorni medi di permanenza in magazzino	9	104,0	96,1

NOTA 1 - INDICE DI DISPONIBILITÀ

L'indice di disponibilità è definito come il rapporto fra: (i) la somma di crediti commerciali, altre attività correnti e rimanenze, e (ii) i debiti a breve non finanziari, calcolati come la somma di debiti commerciali e altre passività correnti. Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

	2020	2019
Crediti commerciali (A)	51.510	42.697
Altre attività correnti (B)	5.675	6.105
Rimanenze (C)	51.070	47.275
Debiti commerciali (E)	(41.815)	(35.534)
Altre passività correnti (F)	(13.622)	(11.546)
Debiti a breve non finanziari (G) = (E) + (F)	(55.437)	(47.080)
Indice di disponibilità (H) = (A+B+C) / G	(1,95)	(2,04)

L'indice di disponibilità al 31 dicembre 2020 risulta essere pari a 1,95, contro 2,04 al 31 dicembre 2019. Tale rapporto presenta una sostanziale stabilità, passando da 2,04 a 1,95, per effetto di (i) un incremento dei crediti commerciali e delle rimanenze rispettivamente per Euro 8.800 migliaia ed Euro 3.796 migliaia, il cui effetto è controbilanciato da (ii) un incremento dei debiti commerciali e delle altre passività correnti rispettivamente per Euro 5.934 migliaia ed Euro 2.075 migliaia.

HARD linea RED LION.



NOTA 2 - CAPITALE CIRCOLANTE NETTO, CAPITALE NETTO DI FUNZIONAMENTO, CAPITALE IMMOBILIZZATO, CAPITALE INVESTITO NETTO E RAPPORTO CAPITALE INVESTITO NETTO / PATRIMONIO NETTO

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto, definito come indice di indebitamento o Leverage, è dato dal rapporto fra capitale investito netto e il patrimonio netto.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo del Capitale circolante netto, del Capitale netto di Funzionamento, del Capitale Immobilizzato e del Capitale investito netto al 31 dicembre 2020 e 2019:

	2020	2019	2020 vs 2019	2020 vs 2019 %
IMPIEGHI				
Capitale circolante netto	52.830	49.131	3.699	7,5%
Fondi per rischi e oneri	(5.052)	(4.637)	(415)	8,9%
Capitale netto di funzionamento	47.778	44.494	3.284	7,4%
Attività immateriali	3.930	4.808	(878)	(18,3%)
Immobili, impianti e macchinari	34.070	33.769	301	0,9%
Altre attività non correnti	1.355	1.044	311	29,8%
Imposte differite attive	13.281	5.502	7.779	141,4%
Capitale immobilizzato	52.636	45.123	7.513	16,7%
Passività per benefici ai dipendenti	(1.014)	(923)	(91)	9,9%
Debiti verso parti correlate	(2.253)	(7.773)	5.520	(71,0%)
Imposte differite passive	-	(3.840)	3.840	(100,0%)
Capitale investito netto	97.147	77.081	20.066	26,0%
FONTI				
Patrimonio netto	78.154	57.421	20.733	26,5%
Indebitamento finanziario netto	18.993	19.660	(667)	(3,5%)
Totale fonti	97.147	77.081	20.066	20,7%

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo del Rapporto Capitale investito netto / Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 e 2019:

	2020	2019
Capitale investito netto (A)	97.147	77.081
Patrimonio netto (B)	78.154	57.421
Rapporto - Capitale investito netto / Patrimonio netto (C)=(A) / (B)	1,24	1,34

Il rapporto fra capitale investito netto e patrimonio netto risulta essere pari a 1,24 al 31 dicembre 2020, contro il 1,34 al 31 dicembre 2019 e il 1,57 al 31 dicembre 2018. Tale rapporto presenta un decremento pari a 0,10, dovuto ad un incremento del capitale investito netto per Euro 20.066 migliaia, meno che proporzionale rispetto all'incremento del Patrimonio netto per Euro 20.733 migliaia.

NOTA 3 - RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO / EBITDA

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto ed EBITDA è dato dal rapporto tra (i) indebitamento finanziario netto, ed (ii) EBITDA.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

	2020	2019
Indebitamento finanziario netto (A)	18.993	19.660
EBITDA (B)	42.792	35.478
Rapporto - Indebitamento finanziario netto (A) / EBITDA (C)=(A) / (B)	0,44	0,55

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBITDA risulta essere pari a 0,44 al 31 dicembre 2020, contro 0,55 al 31 dicembre 2019. Tale rapporto presenta un decremento pari a 0,11, dovuto all'effetto combinato di: (i) un minore indebitamento finanziario netto per Euro 667 migliaia, ed (ii) un maggiore EBITDA per Euro 7.314 migliaia.

NOTA 4 - RAPPORTO IMMOBILIZZAZIONI / CAPITALE INVESTITO NETTO

Il rapporto fra immobilizzazioni e capitale Investito netto è dato dal rapporto tra (i) immobilizzazioni, definite come la somma di immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni immateriali e avviamento e (ii) capitale investito netto, così come definito al Paragrafo 8.2 della presente Sezione.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

	2020	2019
Immobilizzazioni (A)	39.355	39.621
Capitale investito netto (B)	97.147	77.081
Immobilizzazioni / Capitale Investito netto (A / B)	40,5%	51,4%

Il rapporto fra immobilizzazioni e capitale investito netto risulta essere pari a 40,5% al 31 dicembre 2020, contro il 51,4% al 31 dicembre 2019. Tale rapporto presenta un decremento pari al 10,9%, prevalentemente dovuto all'incremento del capitale investito netto per Euro 20.066 migliaia (+26,0%), per effetto degli utili conseguiti nell'esercizio.

NOTA 5 - RAPPORTO MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO NETTO

Il rapporto fra mezzi propri e capitale investito, definito come indice di autonomia finanziaria, è dato dal rapporto tra (i) patrimonio netto e (ii) capitale investito e indica la capacità dell'impresa di autofinanziarsi senza ricorrere a fonti di finanziamento esterne.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

	2020	2019
Mezzi propri (A)	78.154	57.421
Capitale investito netto (B)	97.147	77.081
Mezzi propri / Capitale Investito netto (A / B)	0,80	0,75

Il rapporto fra mezzi propri e capitale investito netto risulta essere pari al 0,80 al 31 dicembre 2020, contro 0,75 al 31 dicembre 2019. Tale rapporto presenta un incremento pari a Euro 0,05 migliaia, dovuto a (i) un incremento nel patrimonio netto per Euro 20.733 migliaia (in virtù degli utili conseguiti, al netto dei dividendi distribuiti), più che proporzionale rispetto all'(ii) aumento del capitale investito pari a Euro 20.067 migliaia.

NOTA 6 - RAPPORTO ONERI FINANZIARI/EBITDA

Il rapporto fra oneri finanziari e EBITDA indica l'incidenza del costo dell'indebitamento finanziario sull'EBITDA ed è dato dal rapporto tra (i) oneri finanziari, e (ii) EBITDA

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo di tale rapporto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

	2020	2019
Oneri finanziari (A)	1.208	1.220
EBITDA (B)	42.792	35.478
Oneri finanziari / EBITDA (A / B)	0,03	0,03

Il rapporto fra indebitamento finanziario netto e EBITDA risulta essere pari a 0,03 al 31 dicembre 2020, contro 0,03 al 31 dicembre 2019. Tale rapporto presenta una sostanziale stabilità.

NOTA 7 - INDICE DI ROTAZIONE DEI CREDITI COMMERCIALI E GIORNI MEDI DI INCASSO

L'indice di rotazione dei crediti commerciali è calcolato come rapporto tra i ricavi e i crediti commerciali alla data di riferimento. I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono calcolati come rapporto tra i crediti commerciali alla data di riferimento e i ricavi moltiplicato per 365.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei crediti e l'evoluzione dei tempi medi di incasso al 31 dicembre 2020 e 2019.

	2020	2019
Ricavi da contratti con i clienti (A)	172.536	159.791
Crediti commerciali (B)	51.510	42.697
Indice di rotazione dei crediti commerciali (A/B)	3,3	3,7
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali (B/A)*365	109	98

Nota: la determinazione e la dinamica degli indici riportati in tabella risultano influenzate anche dalla componente dell'imposta sul valore aggiunto che, data la scala globale dei rapporti commerciali del Gruppo non trova omogenea applicazione in tutte le società controllate.

L'indice di rotazione dei crediti commerciali risulta essere pari a 3,3 al 31 dicembre 2020, contro il 3,7 al 31 dicembre 2019. I giorni medi di incasso dei crediti commerciali sono pari a 109 al 31 dicembre 2020 e a 98 al 31 dicembre 2019.

Gli indici sopra riportati presentano rispettivamente un decremento di 0,4 e un incremento di 11 giorni prevalentemente riconducibile all'incremento della base clienti.

NOTA 8 - INDICE DI ROTAZIONE DEI DEBITI COMMERCIALI E GIORNI MEDI DI PAGAMENTO

L'indice di rotazione dei debiti è calcolato come rapporto tra (i) la somma dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e costi per servizi e (ii) i debiti commerciali alla data di riferimento.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono calcolati come rapporto tra (i) i debiti commerciali alla data di riferimento e (ii) la somma dei costi per materie prime sussidiarie di consumo e costi per servizi, moltiplicato per 365.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'indice di rotazione dei debiti e l'evoluzione dei tempi medi di pagamento al 31 dicembre 2020 e 2019.

	2020	2019
Consumi di materie prime e materiali di consumo	59.718	56.488
Costi per servizi	41.002	40.363
subtotale (A)	100.720	96.851
Debiti commerciali (B)	41.815	35.534
Indice di rotazione dei debiti commerciali (A/B)	2,4	2,7
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (B/A)*365	152	134

Nota: la determinazione e la dinamica degli indici riportati in tabella risultano influenzate anche dalla componente dell'imposta sul valore aggiunto che, data la scala globale dei rapporti commerciali del Gruppo, non trova omogenea applicazione in tutte le società controllate.

L'indice di rotazione dei debiti commerciali risulta essere pari a 2,4 al 31 dicembre 2020, contro il 2,7 al 31 dicembre 2019.

I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali sono pari a 152 al 31 dicembre 2020 ed a 134 al 31 dicembre 2019.

Gli indici sopra riportati presentano rispettivamente un decremento di 0,3 e un incremento di 18 giorni, riconducibili prevalentemente al maggior saldo dei debiti commerciali a seguito del maggior volume d'affari raggiunto dalla società.

Stabilimenti produzione Tunisia.



NOTA 9 - INDICE DI ROTAZIONE DELLE RIMANENZE E GIORNI MEDI DI PERMANENZA IN MAGAZZINO

L'indice di rotazione delle rimanenze è calcolato come rapporto tra i ricavi e le rimanenze alla data di riferimento.

Si riporta di seguito il dettaglio del calcolo dell'indice di rotazione e dei giorni medi di rotazione delle rimanenze per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019:

	2020	2019
Ricavi da contratti con i clienti (A)	172.536	159.791
Rimanenze al 1° gennaio (B1)	47.274	36.896
Rimanenze al 31 dicembre (B2)	51.070	47.275
Rimanenze medie (B) = (B1+B2)/2	49.172	42.085
Indice di rotazione delle rimanenze (A/B)	3,5	3,8
Giorni medi di permanenza delle rimanenze (B/A) * 365	104	96

Nota: la determinazione e la dinamica degli indici riportati in tabella risultano influenzate anche dalla componente dell'imposta sul valore aggiunto che, data la scala globale dei rapporti commerciali del Gruppo, non trova omogenea applicazione in tutte le società controllate.

L'indice di rotazione è calcolato sulle scorte medie al 31 dicembre 2020 e 2019 e sul totale dei ricavi da contratti con i clienti al 31 dicembre 2020 e 2019. Tale indice è influenzato da (i) rimanenze medie in aumento, (ii) dall'incremento dei ricavi.

I giorni medi di rotazione risultano essere 104 al 31 dicembre 2020 e 96 al 31 dicembre 2019.

L'indice di rotazione delle rimanenze risulta essere pari a 3,5 al 31 dicembre 2020, contro il 3,8 al 31 dicembre 2019.

Gli indici sopra riportati presentano rispettivamente un decremento di 0,3 e un incremento di 8 giorni, riconducibili prevalentemente all'incremento delle giacenze di prodotti finiti necessario per far fronte all'incremento della domanda.

INFORMAZIONI EX ART 2428 C.C.

Qui di seguito si analizzano in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

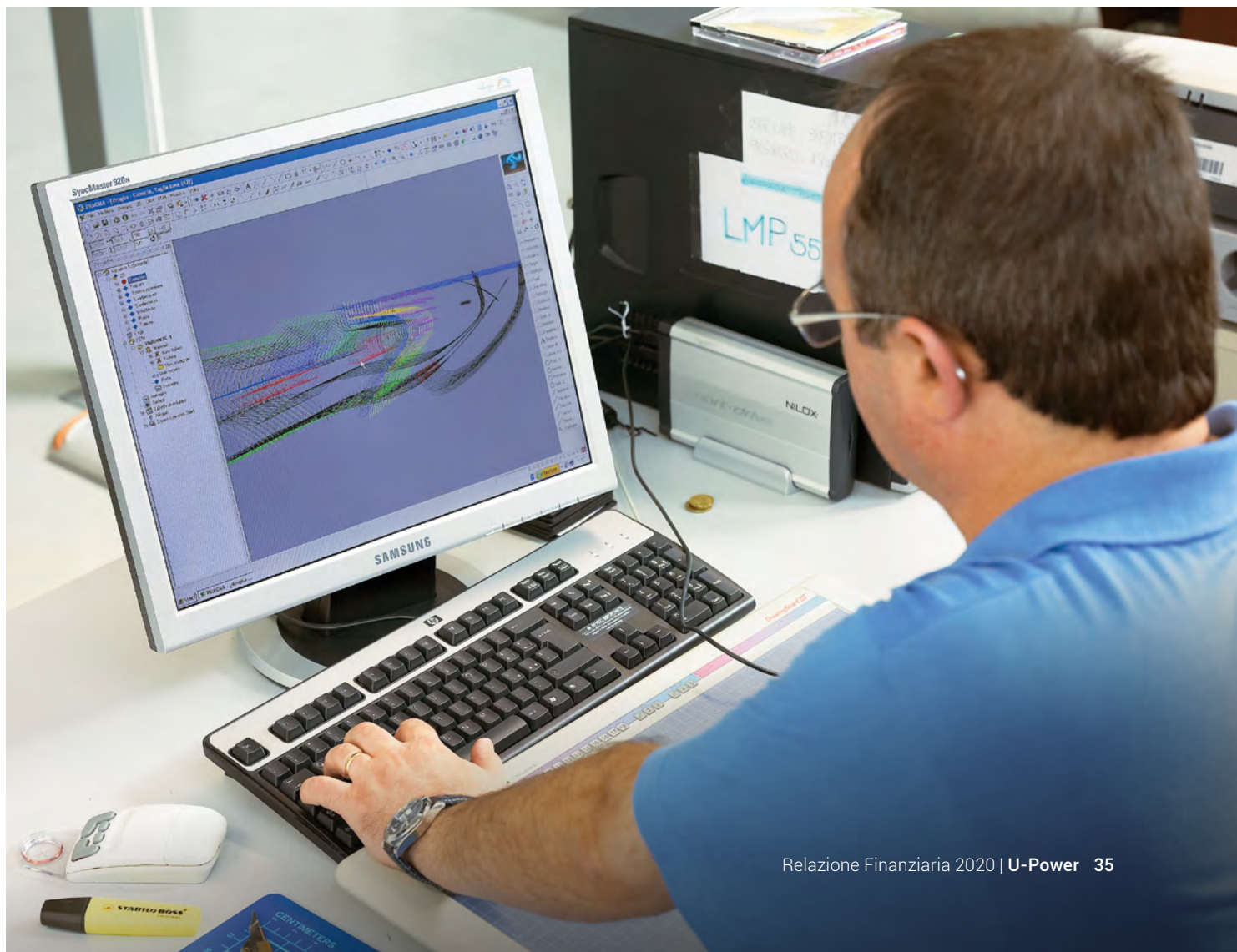
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In un contesto di mercato altamente concorrenziale il successo del Gruppo dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato attraverso il lancio di prodotti innovativi e con elevati standard qualitativi, che garantiscano, di conseguenza, sempre maggiori livelli di redditività.

Il Gruppo possiede due laboratori di ricerca e sviluppo in Italia: uno ubicato a Paruzzaro (NO) e l'altro a Trani (BT) che sviluppano modelli e collezioni nuove ogni anno.

Le attività di R&S sono orientate, da un lato alla costante ricerca e individuazione di materie prime, materiali e componenti di produzione e/o tecniche di produzione in grado di migliorare e efficientare gli standard qualitativi e tecnologici dei prodotti (oltre a determinare l'assenza di difetti), anche in funzione dell'evolversi delle esigenze della clien-

Reparto modelliera.



tela e dei parametri normativi di riferimento e, dall'altro, alla costante innovazione dei modelli e dello stile dei prodotti offerti sul mercato, in funzione del target - area geografica e settore produttivo (industria; agricoltura; servizi del terziario, con rispettivi sotto mercati per natura e tipologia dell'attività) - di riferimento.

Gran parte dello sviluppo strategico si fonda sulle attività di R&S finalizzate allo sviluppo dei prodotti, all'ideazione e definizione di nuovi modelli ad alto livello tecnologico e qualitativo, anche in grado di prevenire i rischi di disturbi muscoloscheletrici, nonché di garantire la sicurezza degli utilizzatori finali perseguendo uno sviluppo attento ai temi

sociali, ambientali, oltre che economici. Il design e lo studio delle tendenze sono prioritari nell'ideazione e nella realizzazione di nuovi concetti e modelli. Inoltre vista l'importanza degli aspetti ergonomici necessari per dare risposte ai problemi di sicurezza e benessere sul lavoro, l'attività di R&S del Gruppo si è recentemente focalizzata anche su un'analisi approfondita delle postazioni di lavoro e dei processi di lavoro ergonomici, che sono le condizioni primarie per il benessere dei lavoratori nel corso della loro attività professionale.

Le spese sostenute per la ricerca e sviluppo sono state considerate quali costi di esercizio ed imputate interamente a conto economico.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

I rapporti con imprese controllanti (anche indirettamente) e parti correlate a fine esercizio si sono svolti a valore di mercato e sono riassunti di seguito:

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
FIN REPORTER S.r.l. (controllante)	9	2.253	0	173
PFU S.r.l. (società correlata)	4	0	4	0
Totale complessivo	12	2.253	4	173

I debiti verso la controllante sono principalmente dovuti al consolidato fiscale, che verranno saldati nel momento in cui verranno pagate le imposte.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE E SUL PERSONALE

Si precisa che la società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e della sicurezza in base al D.lgs. 81/2008.

Si rileva che allo stato attuale non sono presenti informazioni significative. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per l'Azienda.

In relazione al personale si segnala che nel corso dell'esercizio:

- non si sono verificati infortuni di una certa gravità nell'ambito lavorativo;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e/o altre cause per cui le società del gruppo siano state dichiarate responsabili.

Con riferimento all'ambiente di lavoro si segnala che nel corso dell'esercizio 2019:

- non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del gruppo siano state dichiarate colpevoli;
- non sono state inflitte alle società del gruppo sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Reparto iniezione.



PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO A CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto:

A) RISCHI DI MERCATO:

Il rischio di mercato si riferisce all'andamento del mercato dei dispositivi di protezione individuale, ed in particolare di scarpe e abbigliamento antinfortunistico in cui opera il Gruppo.

Il Gruppo ha messo in atto politiche volte ad incrementare la penetrazione sui mercati di riferimento e azioni volte a razionalizzare e rinforzare la struttura di vendita, ottenendo un incremento delle vendite sia a livello nazionale sia a livello europeo. Si precisa che sono monitorati costantemente i mercati di sbocco dei prodotti aziendali e le condizioni di incertezza che li caratterizzano da diversi anni.

B) RISCHI DI CREDITO:

Il rischio di credito si riferisce a particolari strumenti finanziari utilizzati (i.e. depositi bancari, assegni, denaro e valori in cassa) e al rischio verso la clientela. In entrambe le fattispecie non sono ravvisabili particolari rischi, anche se si segnala che permangono ritardi nell'incasso dei crediti, come già verificatosi storicamente, e da considerarsi fisiologici.

L'esposizione nei confronti dei clienti risulta comunque essere divisa in un elevato numero di clienti operanti in settori merceologici ed in mercati geograficamente diversi.

La solidità finanziaria dei principali clienti viene in ogni caso monitorata regolarmente mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela ed eventuali rischi vengono coperti a bilancio da appropriati accantonamenti.

Infine, si sottolinea che la stragrande maggioranza dei crediti della società francese è coperto da assicurazione del credito.

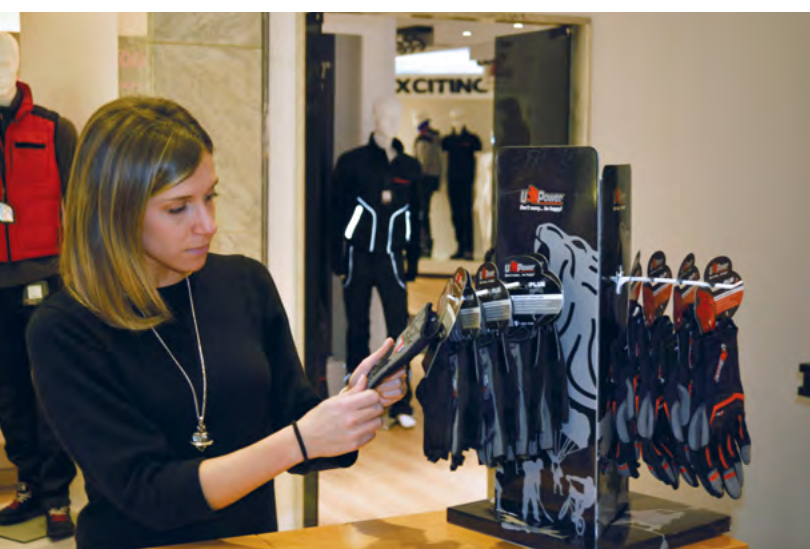
C) RISCHI DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità, inteso come mancato reperimento di adeguate risorse finanziarie necessarie per l'operatività e per il rimborso dei debiti, anche finanziari, nonché per lo sviluppo delle attività industriali e commerciali, è da ritenere sotto controllo. Il rischio di liquidità è limitato grazie alla credibilità di cui gode il Gruppo sui mercati finanziari di riferimento.

Per quanto riguarda i finanziamenti da parte del sistema creditizio, il riscontro è stato molto positivo durante tutto l'esercizio e il Gruppo vanta ad oggi un ammontare adeguato di disponibilità di credito da utilizzare in caso di necessità di finanziamento del capitale circolante; sono comunque in atto ulteriori azioni per incrementare e migliorare le linee di finanziamento.

La gestione del rischio di liquidità è basata soprattutto sulla strategia di contenimento dell'indebitamento, di autofinanziamento e di mantenimento dell'equilibrio finanziario.

Esposizione POP.



D) RISCHI TASSI DI INTERESSE

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a medio/lungo termine negoziati a tasso variabile.

Eventuali fluttuazioni dei tassi di conseguenza potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso d'interesse è la copertura del rischio attraverso contratti di interest rate swap, iscritti a bilancio al fair value. L'approccio del Gruppo alla gestione del rischio di tasso di interesse è pertanto prudente.

E) RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEL TASSO DI CAMBIO

I mercati di approvvigionamento sono anche extra europei con transazioni che avvengono altresì in dollari USA.

La politica del Gruppo non prevede l'assunzione di rischi di natura speculativa, ma vengono comunque valutate azioni che possano limitare le fluttuazioni indesiderate: i rischi finanziari connessi a fluttuazioni dei tassi di cambio sono costantemente monitorati e il Gruppo, nel caso, attiva specifiche coperture con la sottoscrizione di vari contratti di compravendita a termine di valuta.

Nel corso dell'esercizio non si è ritenuto opportuno procedere con copertura da oscillazione del tasso di cambio.

F) RISCHIO PANDEMIA COVID 19

A seguito dell'incontrollata diffusione del Covid-19 e dell'emergenza sanitaria ad essa conseguente, si è assistito a partire dalla metà di marzo 2020 al graduale lockdown di tutte le attività produttive nei vari paesi in cui opera il Gruppo. Analogamente a quanto successo in Italia, anche in Francia e successivamente in Tunisia, sono state prese misure di contenimento della pandemia attraverso la chiusura delle attività produttive e lo smart-working (se applicabile).

Il Gruppo segue con molta attenzione gli sviluppi legati alla diffusione del Covid-19 e ha adottato da subito tutte le misure organizzative, di controllo e prevenzione necessarie raccomandate dal Ministero della Salute.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dal punto di vista societario, il Gruppo ha previsto per il 2021 di snellire la struttura per renderla più efficiente attraverso la fusione delle società tunisine Belbis e Granbis in Martek Sarl, e della società di diritto italiano Altek Europe in U-Group SrL; inoltre si è avviata la liquidazione della controllata tedesca Lupos GmbH, trasferendo l'attività commerciale ad U-Group srl.

Per il mercato tedesco si intende implementare una rete di distribuzione capillare sul territorio, con il medesimo approccio sinergico calzature/abbigliamento già sviluppato in Italia, e supportando la penetrazione del mercato attraverso una pubblicità televisiva mirata su:

- design Italiano;
- contenuto tecnologico e confort certificati;
- brand awareness.

Nel corso del 2021 il Gruppo prevede di migliorare le linee di più recente introduzione nella sua gamma prodotti e di introdurre di nuove coerentemente con gli sviluppi dei singoli mercati facendo sempre leva sulla propria posizione di leadership tecnologica e di design.

Il Gruppo sviluppa continuamente nuove soluzioni e prodotti. La spiccata capacità di innovazione del Gruppo consente di rinnovare circa il 20% del catalogo prodotti ogni anno, garantendo un'offerta sempre all'avanguardia ed in linea con le aspettative dei clienti.

Il Gruppo continua a monitorare con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del Coronavirus sia per l'impatto dal punto di vista sanitario che può avere sui dipendenti – si adottano tutte le misure organizzative, di controllo e prevenzione necessarie, informando i propri dipendenti sui comportamenti e le distanze interpersonali da tenersi, dotandoli dei dispositivi sanitari necessari – sia dal punto di vista dell'impatto macroeconomico che il Covid-19 può avere sui mercati di riferimento; il Gruppo non si attende impatti negativi per l'esercizio 2021 né nel corso dei prossimi esercizi. Allo stato attuale non sono concretamente quantificabili impatto economico e finanziario derivante dall'emergenza sanitaria.

Nonostante le problematiche legate alla situazione sanitaria, la società conferma il proprio impegno alla crescita anche per l'anno in corso facendo leva sugli investimenti sui nuovi prodotti e sul servizio alla clientela.

I risultati eccelsi del 2020 giustificano inoltre la volontà di confermare i forti investimenti pubblicitari anche per l'esercizio 2021.

Il Gruppo prevede quindi per l'esercizio in corso la conferma della propria leadership sui mercati di sbocco, sostenuta dalla preminenza tecnologica e dal design italiano delle proprie collezioni, in un'ottica di continua valorizzazione dei marchi commercializzati.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 commi 3 e 4 Codice Civile, si precisa che la società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

Si informa inoltre che la controllata italiana U-Group possiede degli uffici di Rappresentanza in Francia, Germania, Spagna e Regno Unito.

* * * * *

Paruzzaro, 22 febbraio 2021

*Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
(Pier Franco Uzzeni)*





**BILANCIO
CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2020**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2020	31.12.2019
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività immateriali	8	3.930	4.808
Immobili, impianti e macchinari	9	28.065	27.300
Diritti d'uso	10	6.005	6.469
Attività per imposte anticipate	11	13.281	5.502
Altre attività non correnti	12	1.355	1.044
Totale attività non correnti		52.636	45.123
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	13	51.070	47.275
Crediti commerciali	14	51.510	42.697
Crediti verso parti correlate	15	12	134
Crediti per imposte	16	1.026	1.948
Altre attività correnti	17	4.649	4.157
Disponibilità liquide e depositi a breve	18	37.989	21.372
Totale attività correnti		146.256	117.583
TOTALE ATTIVITÀ		198.892	162.706

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2020	31.12.2019
PATRIMONIO NETTO	19		
Capitale sociale		10.000	10.000
Altre riserve		4.188	3.491
Riserva versamenti soci in conto capitale		8.600	8.600
Utili a nuovo		22.359	16.364
Utile di esercizio		33.007	18.966
Totale patrimonio netto del Gruppo		78.154	57.421
Patrimonio netto di terzi		-	-
Totale patrimonio netto		78.154	57.421
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
TFR ed altri fondi relativi al personale	20	1.014	923
Fondi per rischi ed oneri	21	5.052	4.637
Passività finanziarie non correnti	22	35.779	26.448
Imposte differite	11	-	3.840
Totale passività non correnti		41.845	35.848
PASSIVITÀ CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	22	21.203	14.584
Debiti commerciali	23	41.815	35.534
Debiti verso parti correlate	39	2.253	7.773
Debiti per imposte	24	8.903	6.501
Altre passività correnti	25	4.719	5.045
Totale passività correnti		78.893	69.437
TOTALE PASSIVITÀ		120.738	105.285
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		198.892	162.706

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi da contratti con i clienti	26	172.536	159.791
Altri ricavi e proventi	27	1.282	1.257
Totale ricavi e proventi		173.818	161.048
Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	28	(59.718)	(56.488)
Costi del personale	29	(28.407)	(27.158)
Costi per servizi	30	(41.002)	(40.363)
Altri costi ed oneri	31	(1.899)	(1.561)
Ammortamenti	32	(6.355)	(6.279)
Svalutazioni	33	(352)	(377)
Risultato operativo		36.085	28.822
Proventi finanziari	34	101	149
Oneri finanziari	35	(1.208)	(1.220)
Altri proventi/(oneri) finanziari netti	36	19	(705)
Utile ante imposte		34.997	27.046
Imposte sul reddito	37	(1.990)	(8.080)
Utile di esercizio del Gruppo		33.007	18.966
Utile di esercizio di terzi		-	-
Totale Utile di esercizio		33.007	18.966

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2020

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	2020	2019
Utile dell'esercizio	19	33.007	18.966
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio: (Al netto delle imposte)</i>			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	22	(13)	(38)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(13)	(38)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte</i>			
(Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti	20	(11)	(41)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte		(11)	(41)
Totale altre componenti di conto economico al netto delle imposte		(24)	(79)
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte di Gruppo		32.983	18.887
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte di terzi		-	-
Totale utile/(perdita) complessiva al netto delle imposte		32.983	18.887

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020 E 2019

(importi in Euro migliaia)

NOTE	Capitale Sociale	Altre riserve	Riserva versamenti soci in conto capitale	Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale patrimonio Netto
	19	19	19	19	19	19	19	19
Saldo al 1 Gennaio 2019	10.000	3.090	8.600	4.381	19.463	45.534	-	45.534
Destinazione utile 2018	-	480	-	18.983	(19.463)	-	-	-
Dividendi 2019	-	-	-	(7.000)	-	(7.000)	-	(7.000)
Utile di esercizio	-	-	-	-	18.966	18.966	-	18.966
Altri componenti di conto economico	-	(79)	-	-	-	(79)	-	(79)
Saldo al 31 Dicembre 2019	10.000	3.491	8.600	16.364	18.966	57.421	-	57.421
Destinazione utile 2019	-	721	-	18.245	(18.966)	-	-	-
Dividendi 2020	-	-	-	(12.250)	-	(12.250)	-	(12.250)
Utile di esercizio	-	-	-	-	33.007	33.007	-	33.007
Altri componenti di conto economico	-	(24)	-	-	-	(24)	-	(24)
Saldo al 31 Dicembre 2020	10.000	4.188	8.600	22.359	33.007	78.154	-	78.154

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2020

(importi in Euro migliaia)

	NOTE	2020	2019
Attività Operative:			
UTILE DA ATTIVITÀ OPERATIVE AL NETTO DI IMPOSTE		33.007	18.966
Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:			
<i>Ammortamento e perdita durevole valore delle immobilizzazioni immateriali</i>	8-32	1.033	1.125
<i>Ammortamenti e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari</i>	9-32	4.134	3.653
<i>Ammortamenti e perdita durevole di valore di diritti d'uso</i>	10-32	1.188	1.500
<i>Proventi finanziari</i>	34	(101)	(149)
<i>Oneri finanziari</i>	35	1.209	1.219
<i>Altri proventi/oneri finanziari netti</i>	36	(19)	705
<i>Imposte sul reddito</i>	37	1.990	8.080
<i>Svalutazione attivo circolante</i>	33	352	378
Subtotale attività operative		42.792	35.477
<i>Variazione netta TFR e fondi pensionistici</i>	20	72	44
<i>Variazione netta fondi rischi e oneri</i>	21	415	754
<i>Interessi pagati</i>		(813)	(1.223)
<i>Imposte sul reddito pagate</i>		(11.761)	(4.995)
<i>Impatto della variazione dei tassi di cambio</i>	36	39	(705)
Variazioni nel capitale circolante:			
<i>(Aumento)/diminuzione delle rimanenze</i>	13	(3.795)	(10.378)
<i>(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali</i>	14	(9.117)	(5.694)
<i>(Aumento)/diminuzione delle altre attività non finanziarie</i>		523	(974)
<i>Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali</i>	23	6.341	6.804
<i>Aumento/(diminuzione) delle altre passività non finanziarie</i>		(2.677)	1.547
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVE		22.019	20.656
Attività d'investimento:			
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali</i>	8	(155)	(186)
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni materiali</i>	9	(4.899)	(5.187)
<i>(Incremento)/decremento Attività finanziarie</i>		(297)	(997)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		(5.350)	(6.370)
Attività di finanziamento:			
<i>Incremento finanziamenti non correnti</i>	22	40.750	7.500
<i>(Rimborso) finanziamenti non correnti</i>	22	(27.018)	(7.363)
<i>(Rimborso)/aumento finanziamenti correnti</i>	22	1.154	3.705
<i>Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo</i>	19	(14.938)	(4.780)
FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		(52)	(937)
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		16.617	13.348
<i>Disponibilità liquide nette a inizio periodo</i>	18	21.372	8.024
Disponibilità liquide nette a fine periodo		37.989	21.372

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Informazioni societarie	50
2. Principali principi contabili	50
2.1. Principi di redazione	50
2.2. Principi di consolidamento	50
2.3. Sintesi dei principali principi contabili	51
2.3.1. <i>Aggregazioni aziendali e avviamento</i>	51
2.3.2. <i>Classificazione corrente/non corrente</i>	51
2.3.3. <i>Valutazione del fair value</i>	52
2.3.4. <i>Ricavi provenienti da contratti con clienti</i>	52
2.3.5. <i>Imposte sul reddito</i>	53
2.3.6. <i>Conversione delle poste in valuta</i>	54
2.3.6.1. <i>Società Tunisine comprese nel perimetro di consolidamento</i>	54
2.3.7. <i>Dividendi</i>	54
2.3.8. <i>Immobili impianti e macchinari</i>	54
2.3.9. <i>Leasing</i>	55
2.3.12. <i>Oneri finanziari</i>	56
2.3.13. <i>Attività immateriali</i>	56
2.3.14. <i>Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione</i>	57
2.3.15. <i>Strumenti finanziari derivati e hedge accounting</i>	59
2.3.16. <i>Rimanenze</i>	60
2.3.18. <i>Perdita di valore di attività non finanziarie</i>	60
2.3.20. <i>Disponibilità liquide e depositi a breve termine</i>	60
2.3.21. <i>Fondi rischi e oneri</i>	61
2.3.22. <i>Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro</i>	61
3. Assunzioni e stime contabili significative anche alla luce degli impatti Covid-19	61
4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2020	64
5. Principi emanati ma non ancora in vigore	65
6. Informazioni sul Gruppo	66
7. Valutazione del fair value	67
8. Attività immateriali	69
9. Immobili impianti e macchinari	70
10. Diritti d'uso	71
11. Attività per imposte anticipate e Imposte differite passive	73
12. Attività finanziarie non correnti	74
13. Rimanenze	74

14. Crediti commerciali	75
15. Crediti verso parti correlate	76
16. Crediti per imposte	76
17. Altre attività correnti	77
18. Disponibilità liquide e depositi a breve	77
19. Patrimonio netto	78
20. TFR ed altri fondi relativi al personale	80
21. Fondi per rischi ed oneri	81
22. Passività finanziarie	82
22.1. Debiti verso banche ed obbligazioni	83
22.2. Debiti per diritti d'uso	84
22.3. Strumenti finanziari derivati	84
23. Debiti commerciali	85
24. Debiti per imposte	85
25. Altre passività correnti	86
26. Ricavi da contratti con i clienti	86
27. Altri ricavi e proventi	88
28. Acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	89
29. Costi del personale	90
30. Costi per servizi	91
31. Altri costi ed oneri	92
32. Ammortamenti	92
33. Svalutazioni	92
34. Proventi finanziari	93
35. Oneri finanziari	93
36. Altri proventi/oneri finanziari netti	93
37. Imposte sul reddito	94
38. Informazioni riguardanti i rischi finanziari cui il gruppo è esposto	95
39. Informativa sulle parti correlate	99
40. Informativa di settore	99
41. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	99

NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

U-Invest S.r.l. è una società a responsabilità limitata, registrata e domiciliata in Italia.

La sede legale si trova a Paruzzaro (NO), in via Borgomano 50.

Nella Nota 6 sono presentate le informazioni sulla struttura del Gruppo.

2. PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

2.1. PRINCIPI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle interpretazioni (IFRIC) in vigore al 31 dicembre 2020 così come omologati dalla Commissione della Comunità Europea.

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che, secondo gli IFRS sono obbligatoriamente rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del fair value e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il bilancio consolidato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

La Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in "corrente/non corrente" e il conto economico classificando i costi per natura. Il rendiconto finanziario è stato invece predisposto utilizzando il metodo indiretto.

Si segnala che alcune voci del bilancio 2019 sono state riclassificate rispetto al bilancio originariamente pubblicato, ai fini di una maggiore comparabilità con i dati 2020.

Il bilancio consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

Il bilancio consolidato fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente.

2.2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di U-Invest S.r.l. e delle sue controllate al 31 dicembre 2020.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato

dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico. La quota di partecipazione eventualmente mantenuta deve essere rilevata al fair value.

2.3. SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

2.3.1. Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La va-

riazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

2.3.2. Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio del Gruppo sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Una passività è corrente quanto:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;

- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo classifica tutte le altre passività come non correnti. Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

2.3.3. Valutazione del fair value

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività; oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo. Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili. Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;

- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al fair value su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del fair value nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ai fini dell'informativa relativa al fair value, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del fair value come precedentemente illustrato.

Le informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari e delle attività non finanziarie valutate al fair value sono riportate in Nota 7.

2.3.4. Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo generalmente ha concluso che agisce in qualità di Principale per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente. Il Gruppo ha concluso che la vendita dei prodotti sia l'unica performance obligation del contratto.

Vendita di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico

I ricavi derivanti dalla vendita di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico sono riconosciuti nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente, generalmente al momento della consegna del bene al domicilio del cliente. I termini usuali di dilazione commerciale vanno dai 30 ai 120 giorni dalla spedizione.

Nel determinare il prezzo della transazione di vendita delle calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, quali gli sconti su volumi d'acquisto, e stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Saldi contrattuali - Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo dei principi nella sezione 2.3.12 Strumenti finanziari – rilevazione iniziale e successiva valutazione.

2.3.5. Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverteranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali a fronte che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

I benefici fiscali acquisiti a seguito di un'aggregazione aziendale, ma che non soddisfano i criteri per la rilevazione separata alla data di acquisizione, sono eventualmente riconosciuti successivamente, nel momento in cui si ottengono nuove informazioni sui cambiamenti dei fatti e delle circostanze. L'aggiustamento è riconosciuto a riduzione dell'avviamento (fino a concorrenza del valore dell'avviamento), nel caso in cui sia rilevato durante il periodo di misurazione, ovvero nel conto economico, se rilevato successivamente.

Il Gruppo compensa imposte differite attive ed imposte differite passive se e solo se esiste un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite attive e passive facciano riferimento ad imposte sul reddito dovute alla stessa autorità fiscale dallo stesso soggetto contribuente o da soggetti contribuenti diversi che intendono saldare le attività e passività fiscali correnti su base netta o realizzare l'attività e saldare la passività contemporaneamente, con riferimento ad ogni periodo futuro nel quale ci si attende che le attività e passività per imposte differite siano saldate o recuperate.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indebitabile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

Si segnala che la società capogruppo ha optato unitamente alle altre società del gruppo residenti per la liquidazione IVA di gruppo; l'adozione del consolidato IVA consente di aggregare, in capo alla consolidante capogruppo, le liquidazioni IVA a credito o a debito della capogruppo stessa con quelli delle società italiane consolidate.

2.3.6. Conversione delle poste in valuta

Il bilancio consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

2.3.6.1. Società Tunisine comprese nel perimetro di consolidamento

Le Società di diritto tunisino hanno deciso di utilizzare l'Euro come valuta funzionale come indicato dallo IAS 21.

Lo IAS 21 definisce la valuta funzionale come la valuta del principale ambiente economico in cui l'entità opera, ossia quello in cui l'entità genera e impiega le proprie disponibilità liquide. Lo IAS 21 delinea una serie di fattori ed indicatori che l'entità dovrebbe considerare nella determinazione della valuta funzionale.

Il management ritiene che la valuta euro rappresenti più fedelmente gli effetti economici degli eventi, transazioni e condizioni sottostanti sulla base dei seguenti indicatori:

- Influenza dei prezzi di vendita dei beni e servizi (che nella maggior parte dei casi coinciderà con la valuta in cui i prezzi di vendita dei beni e servizi sono denominati e regolati);
- Paese le cui forze competitive e regolamentazioni determinano principalmente i prezzi di vendita dei beni e servizi;
- Influenza del costo del lavoro, di approvvigionamento di materiali e gli altri costi di fornitura dei beni e servizi (che nella maggior parte dei casi coinciderà con la valuta in cui tali costi sono denominati e regolati).

2.3.7. Dividendi

La società Capogruppo rileva una passività a fronte della distribuzione ai suoi azionisti di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Italia, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente ai dividendi distribuiti è rilevato direttamente a riduzione del patrimonio netto.

2.3.8. Immobili impianti e macchinari

Gli immobili, i macchinari e gli impianti sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

Terreni e fabbricati	da 3% a 10%
Impianti e macchinari	da 10% a 15%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 25%
Altri beni	
• Macchine d'ufficio elettroniche	da 20% a 33%
• Arredi	da 10% a 12%

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato vengono eliminati al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal loro utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

2.3.9. Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di de-

correnza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

• Terreni e fabbricati	da 3% a 10%
• Impianti, macchinari e attrezzature industriali	da 10% a 25%
• Altri beni	da 10% a 33%

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione 2.3.15 Perdita di valore di attività non finanziarie.

ii) Passività per diritto d'uso

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce Passività finanziarie (vedi Nota 21).

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

2.3.12. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

2.3.13. Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considera-

ti cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Concessioni, licenze e marchi

La voce include i marchi del Gruppo, in parte corrispondente al costo di acquisto, ed in parte derivante dall'allocazione della differenza iniziale positiva di annullamento generatasi in sede di primo consolidamento nel limite del valore corrente di tali attività e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, ivi incluse le imposte anticipate e differite iscritte a fronte dei plusvalori allocati. I marchi sono ammortizzati a quote costanti sulla base di un periodo di 10 anni, corrispondente, sulla base di apposite perizie redatte da specialisti, al periodo di produzione e commercializzazione dei prodotti cui si riferiscono.

La voce include inoltre i software iscritti al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti sulla base di un periodo di 5 anni.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate in un periodo di 5 anni. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (impairment test).

Il Gruppo negli esercizi 2020 e 2019 non ha rilevato costi di sviluppo.

2.3.14. Strumenti finanziari - Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dia origine a un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

i) Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo (2.3.4) Ricavi da contratti con i clienti.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
 - Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
 - Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
 - Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.
- Nel Gruppo sono presenti la prima e la quarta tipologia.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situa-

zione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (expected credit loss 'ECL') per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al fair value rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Le perdite attese sono rilevate in due fasi. Relativamente alle esposizioni creditizie per le quali non vi è stato un aumento significativo del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare le perdite su crediti che derivano dalla stima di eventi di default che sono possibili entro i successivi 12 mesi (12-month ECL). Per le esposizioni creditizie per le quali vi è stato un significativo aumento del rischio di credito dalla rilevazione iniziale, bisogna rilevare integralmente le perdite attese che si riferiscono alla residua durata dell'esposizione, a prescindere dal momento in cui l'evento di default si prevede che si verifichi ("Lifetime ECL").

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese. Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al fair value rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, il Gruppo assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

Il Gruppo considera un'attività finanziaria in default quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da 180 giorni. In alcuni casi, il Gruppo può anche considerare che un'attività finanziaria sia in default quando informazioni interne o esterne indicano che è improbabile che il Gruppo recuperi interamente gli importi contrattuali prima di aver considerato le

garanzie sul credito detenute dal Gruppo. Un'attività finanziaria viene eliminata quando non vi è nessuna ragionevole aspettativa di recupero dei flussi finanziari contrattuali.

ii) Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Nel Gruppo è presente solamente la seconda tipologia.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Si veda la Nota 21 per maggiori informazioni.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni

sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

i) Compensazione di strumenti finanziari

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

2.3.15. Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali swap su tassi di interesse per coprire i rischi di tasso di interesse sui finanziamenti. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

In merito all'operazione di copertura dei flussi di cassa, il Gruppo rileva la porzione di utile o perdita sullo strumento coperto relativa alla parte di copertura efficace, nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

2.3.16. Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo. Il costo di acquisto o di produzione è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Nel caso in cui vengano rilevate scorte obsolete o a lento rigiro, queste sono svalutate sulla base della loro possibilità di utilizzazione o realizzazione. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto della possibilità di utilizzazione e di realizzazione. Il valore originario è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione.

2.3.18. Perdita di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di

valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono un periodo di tre anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Le attività immateriali a vita utile indefinita sono sottoposte a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno, a livello di unità generatrice di flussi finanziari e quando le circostanze indichino che vi possa essere una perdita di valore.

2.3.20. Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono

rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra, al netto degli scoperti bancari in quanto questi sono considerati parte integrante della gestione di liquidità del Gruppo.

2.3.21. Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

2.3.22. Fondi Pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita. Per effetto della Riforma della previdenza complementare, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 (con l'eccezione dei dipendenti di aziende con meno di 50 dipendenti), per effetto delle scelte operate dai dipendenti, vengono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Per i benefici soggetti a valutazione attuariale, la passività relativa al TFR deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto del lavoro ed attualizzando, poi, l'importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "Projected Unit

Credit Method". Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione della passività è quello relativo alla curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti corporate di rating AA.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/ Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti solo per quelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti e che quindi non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo.

3. ASSUNZIONI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE ANCHE ALLA LUCE DEGLI IMPATTI COVID-19

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare assunzioni, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Impatto della pandemia da COVID-19

Il quadro macroeconomico è attualmente connotato da significativi profili di incertezza, in relazione alla crisi generata dalla sindrome respiratoria SARS-CoV-2 e della relativa patologia COVID-19. A partire dal mese di gennaio 2020, a seguito della diffusione a livello globale del COVID-19, le autorità della maggior parte dei Paesi, incluso il Governo italiano, hanno adottato misure restrittive volte a contenere l'ulteriore diffusione della pandemia. Tra queste, le più rilevanti hanno comportato restrizioni e controlli sugli spostamenti e la chiusura di stabilimenti produttivi e uffici. Tali misure hanno avuto un notevole impatto negativo sui mercati finanzia-

ri e sulle attività economiche a livello domestico e globale, con conseguente drastico calo della produzione mondiale. Tali circostanze hanno comportato un calo della domanda di prodotti del Gruppo, che si è tradotto in una temporanea riduzione dei ricavi nei mesi marzo-maggio 2020, mentre a partire da giugno si è registrata una ripresa degli ordinativi, sempre superiori rispetto al 2019 (eccezion fatta a dicembre 2020). I centri logistica del Gruppo sono rimasti aperti in tutto il periodo di lockdown (metà marzo-maggio 2020), consentendo al Gruppo di evadere gli ordini dei clienti mentre la chiusura dell'impianto produttivo in Tunisia di quasi tre settimane è stata gestita utilizzando le scorte di magazzino disponibili. Infine, al fine di sostenere la filiera distributiva, il Gruppo ha concesso dilazioni di pagamento ad alcuni distributori/clienti, con effetto ininfluenza e temporaneo sul capitale circolante. Il Gruppo non si attende impatti significativi nel corso dei prossimi esercizi.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza nelle stime che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni sui futuri sviluppi potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni.

Riduzioni di valore di attività non finanziarie e vita utile delle immobilizzazioni

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono derivati dal budget dei tre anni successivi e non includono attività di ristrutturazione per i quali il Gruppo non si è ancora impegnato o investimenti futuri rilevanti che incrementeranno i risultati dell'attività inclusa nell'unità generatrice di flussi di cassa oggetto di valutazione. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei

flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione.

Il Gruppo, considerati i risultati positivi consuntivati e il trend positivo di crescita, non ha individuato indicatori di impairment al 31 dicembre 2020 e pertanto non ha effettuato un test di impairment. Si ricorda inoltre che non esistono avviamenti e attività immateriali a vita utile indefinita. Per un riepilogo della vita utile delle attività immateriali, materiali e dei diritti d'uso stimata dagli amministratori, si rimanda alle note 2.3.8, 2.3.9 e 2.3.13.

Imposte

Le attività fiscali differite relative alle perdite fiscali non utilizzate sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

Il Gruppo ha perdite fiscali pregresse illimitatamente riportabili relative alla controllata Jallatte. In linea quanto riportato nei budget aziendali tali perdite si ritengono interamente recuperabili e pertanto sono state iscritte attività per imposte anticipate per la totalità delle stesse.

Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

L'IFRIC 23 richiede ad un'entità di considerare se sia probabile che un'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto. Se l'entità conclude di essere in una posizione dove non sia probabile che la propria posizione venga accettata, gli effetti di tale incertezza devono essere riflessi nella contabilizzazione delle imposte sul reddito.

Le controllate tunisine del Gruppo sono sottoposte a un contenzioso fiscale, il cui rischio è stato contabilizzato nella voce Imposte dell'esercizio con contropartita Debiti per imposte e altre attività in accordo con le disposizioni dell'IFRIC 23.

Ulteriori dettagli sulle imposte sono forniti nella Nota 35.

Piani a benefici definiti (fondi pensione)

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed il valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono determinati utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di varie assunzioni che possono differire dagli effettivi sviluppi futuri. Queste assunzioni includono la determinazione del tasso di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità e il futuro incremento delle pensioni. A causa della complessità della valutazione e della sua natura di lungo termine, tali stime sono estremamente sensibili a cambiamenti nelle assunzioni. Tutte le assunzioni sono riviste con periodicità annuale.

Il tasso di sconto rappresenta il parametro maggiormente soggetto a variazioni. Nella determinazione del tasso di sconto appropriato, gli amministratori utilizzano come riferimento il tasso di interesse di obbligazioni (corporate bond), in valute coerenti con le valute delle obbligazioni per benefici definiti, che abbiano un rating minimo AA, assegnato da agenzie di rating riconosciute internazionalmente, e con scadenze medie corrispondenti alla durata attesa dell'obbligazione a benefici definiti. Le obbligazioni sono sottoposte a un'ulteriore analisi qualitativa e quelle che presentano uno spread creditizio ritenuto eccessivo sono eliminate dalla popolazione di obbligazioni sulla quale è calcolato il tasso di sconto, in quanto non rappresentano una categoria di obbligazioni di alta qualità.

Il tasso di mortalità è basato sulle tavole disponibili sulla mortalità specifica per ogni Paese. Tali tavole sulla mortalità tendono a variare solamente a intervalli in risposta ad una variazione demografica. I futuri incrementi salariali e gli incrementi delle pensioni si basano sui tassi d'inflazione attesi per ciascun Paese. Ulteriori dettagli, inclusa un'analisi di sensitività, sono forniti nella Nota 19.

Fair value degli strumenti finanziari

Quando il fair value di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile è richiesto un certo grado di stima per definire i valori equi. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul fair value dello strumento finanziario rilevato.

Fondo obsolescenza di magazzino

Il Gruppo è solito effettuare delle previsioni in relazione al valore di realizzo delle scorte di magazzino obsolete, in eccesso o a lento rigiro. Tale stima si basa essenzialmente sull'esperienza storica, tenuto conto anche delle caratteristiche di ciascuna scorta. Il valore di effettivo realizzo delle scorte potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base delle stime adottate.

Lease - Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale quindi riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili o quando i tassi devono essere rettificati per riflettere i termini e le condizioni del leasing. Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

Giudizio significativo nel determinare la durata del leasing dei contratti che contengono un'opzione di proroga - Il Gruppo come locatario

Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. Il Gruppo applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, il Gruppo considera tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto. Dopo la data di decorrenza, il Gruppo rivede le stime circa la durata del leasing nel caso in cui si presenti un significativo evento o una significativa modifica in circostanze che sono sotto il proprio controllo e che possono influire sulla capacità di esercitare (o di non esercitare) l'opzione di rinnovo o di cancellazione anticipata (ad esempio, investimenti in migliorie sui beni in leasing o rilevanti modifiche specifiche sul bene in leasing).

Il Gruppo ha incluso il periodo di rinnovo come parte della durata dei leasing relativi ad impianti e macchinari con un periodo contrattuale non cancellabile breve (e.g. tre a 5 anni). Il gruppo solitamente esercita la sua opzione di rinnovo per questi leasing in quanto ci sarebbero impatti negativi sulla propria operatività qualora beni alternativi non fossero disponibili. Le opzioni di rinnovo per i leasing di impianti e macchinari con un periodo contrattuale non cancellabile più lungo (e.g. 10-15 anni) non sono state incluse per la definizione della durata del leasing poiché non si ha la ragionevole certezza del loro esercizio. Inoltre, le opzioni di rinnovo per i leasing di veicoli non sono incluse nella determinazione della durata del leasing poiché il gruppo solitamente non utilizza questi beni per un periodo superiore ai 5 anni e quindi non esercita alcuna opzione di rinnovo. Infine, i periodi coperti da opzioni di cancellazione anticipata sono inclusi nel periodo di durata del leasing solo quando è ragionevolmente certo che non saranno esercitate.

La Nota 31 fornisce informazioni sui pagamenti di leasing potenziali a seguito dell'esercizio delle opzioni di estensione o cancellazione non incluse nella durata del leasing.

Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali

Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le ECL per i crediti commerciali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto per ogni classe di clienti. La matrice si basa inizialmente sui tassi di insolvenza storici osservati del Gruppo. Ad ogni data di riferimento, i tassi di insolvenza storici vengono aggiornati. La valutazione della correlazione tra i tassi di insolvenza storici e le ECL è una stima significativa. L'ammontare di ECL è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su credito del Gruppo potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

4. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1 GENNAIO 2020

Diversi altri emendamenti e interpretazioni si applicano per la prima volta nel 2020, ma non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica, pubblicato ma non ancora in vigore.

Modifiche all'IFRS 3: Definizione di un business

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora il Gruppo dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse

Le modifiche allo IFRS 9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il timing e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento con riferimento allo strumento coperto. Queste modifiche non hanno impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 - definizione di rilevante

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio'. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato né si prevede alcun impatto futuro per il Gruppo.

Conceptual Framework for Financial Reporting emesso il 29 marzo 2018

Il Conceptual Framework non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del Conceptual Framework è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili

omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.

La versione rivista del Conceptual Framework include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

Modifica all'IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di lease rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche sono applicabili ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1 giugno 2020 o successivamente.

Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

5. PRINCIPI EMANATI MA NON ANCORA IN VIGORE

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. Il Gruppo intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;

- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente.

Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A Maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment – Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepi-

te dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 41 Agriculture. La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41.

Questo principio non si applica al Gruppo.

Sono stati inoltre emessi gli emendamenti allo IAS 1 ed allo IAS 8 con riferimento alla definizione di stime contabili e di informazioni sui significativi principi contabili applicati.

6. INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Informazioni sulle controllate

Il Gruppo controlla direttamente l'intera catena del valore dalla progettazione, alla prototipazione, alla produzione e alle vendite di calzature antinfortunistiche e abbigliamento tecnico.

Il bilancio consolidato del Gruppo include:

Nome	Sede	Tipo di controllo	Valuta	Valuta funzionale	% di partecipazione	
					2020	2019
U-Group s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
Altek Europe s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
U-Logistics s.r.l.	Italia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
Lupos G.m.b.H.	Germania	Diretto	EUR	EUR	100%	100%
Belbis Sarl	Tunisia	Diretto	TND	EUR	100%	100%
Granbis Sarl	Tunisia	Diretto	TND	EUR	100%	100%
Martek Sarl	Tunisia	Diretto	TND	EUR	100%	100%
Jallatte SAS	Francia	Diretto	EUR	EUR	100%	100%

Come descritto nella nota 2.3.6.1 le società tunisine hanno utilizzato come valuta funzionale l'euro.

Il perimetro di consolidamento rimane invariato rispetto al periodo precedente.

Si segnala la delibera di scioglimento e messa in liquidazione adottata dalla controllata Lupos GmbH in data 23.12.2020

La controllante ultima

La controllante ultima del gruppo U-Invest è la Fin Reporter S.r.l., anch'essa domiciliata in Italia, che possiede il 100% delle quote.

7. VALUTAZIONE DEL FAIR VALUE

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value, con indicazione della relativa scala gerarchica prevista dal principio:

	2020				
	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					
Titoli UniCredit	1.315	1.315	1.315		
Totale	1.315	1.315	1.315	-	-
Passività finanziarie al costo ammortizzato					
Bond	(24.751)	(24.751)		(24.751)	
Finanziamenti a tasso variabile	(15.956)	(15.956)		(15.956)	
Finanziamenti a tasso fisso	(9.714)	(9.714)		(9.714)	
Totale	(50.421)	(50.421)	-	(50.421)	-
Strumenti finanziari derivati					
Derivati di copertura efficaci	(277)	(277)		(277)	
Derivati non designati come copertura	(35)	(35)		(35)	
Totale	(312)	(312)	-	(312)	-

	2019				
	Valore contabile	Fair Value	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico					
Titoli UniCredit	1.000	1.000	1.000		
Totale	1.000	1.000	1.000	-	-
Passività finanziarie al costo ammortizzato					
Bond	(9.897)	(9.897)		(9.897)	
Finanziamenti a tasso variabile	(16.906)	(16.906)		(16.906)	
Finanziamenti a tasso fisso	(7.249)	(7.249)		(7.249)	
Totale	(34.052)	(34.052)	-	(34.052)	-
Strumenti finanziari derivati					
Derivati di copertura efficaci	(260)	(260)		(260)	
Derivati non designati come copertura		-			
Totale	(260)	(260)	-	(260)	-

Il management ha verificato che il fair value delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- Crediti e finanziamenti a lungo termine, sia a tasso fisso sia a tasso variabile, sono valutati dal Gruppo sulla base di parametri come i tassi di interesse, i fattori di rischio specifici per ciascun Paese, il merito creditizio individuale di ciascun cliente e il rischio caratteristico del progetto finanziario. Sulla base di questa valutazione, vengono rilevati in contabilità gli stanziamenti per le perdite stimate su questi crediti.
- Il fair value di titoli quotati è basato sul prezzo quotato alla data di bilancio. Il fair value degli strumenti non quotati, come prestiti da banche o altre passività finanziarie, o come altre passività finanziarie non correnti, è stimato attraverso i flussi di cassa futuri attualizzati applicando i tassi correnti disponibili per debiti con termini simili, come il rischio di credito e le scadenze rimanenti. Oltre ad essere sensibile a cambiamenti ragionevolmente possibili dei flussi di cassa previsti o del tasso di sconto, il fair value dei titoli rappresentativi di capitale è sensibile anche a cambiamenti ragionevolmente possibili dei tassi di crescita.
- Il Gruppo stipula strumenti finanziari derivati con diverse con-

troparti, principalmente istituti finanziari con un rating di credito attribuito. I derivati valutati utilizzando tecniche di valutazione con dati di mercato rilevabili consistono principalmente swaps sui tassi di interesse. Le tecniche di valutazione applicate con maggior frequenza includono i modelli di "forward pricing" e "swaps", che utilizzano il calcolo del valore attuale. I modelli considerano diversi input, inclusi la qualità di credito della controparte, la valuta estera a pronti e i tassi forward, le curve dei tassi di interesse e le curve dei tassi forward delle commodity sottostanti, le curve di rendimento delle rispettive valute, lo spread base tra le rispettive valute. Tutti i contratti derivati sono completamente garantiti da liquidità, eliminando, di conseguenza, sia il rischio di controparte che il rischio di inadempienza da parte del Gruppo. Il valore mark-to-market delle altre attività per derivati è esposto al netto di un aggiustamento legato al riconoscimento del rischio di default della controparte nel contratto derivato. La variazione del rischio di credito della controparte non ha avuto un effetto rilevante sulla valutazione dell'efficacia della copertura per i derivati designati quali copertura e per altri strumenti finanziari rilevati al fair value.

- Il fair value di finanziamenti e prestiti del Gruppo che maturano interessi è determinato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati ed utilizzando un tasso di sconto che rifletta il tasso d'interesse alla fine dell'esercizio. Il rischio di inadempienza del Gruppo è stato valutato come non significativo.

8. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 3.930 migliaia.

	Concessioni, licenze e marchi
Costo storico	
Al 1 Gennaio 2020	12.529
Incrementi	162
Dismissioni	(3)
Al 31 Dicembre 2020	12.688
Fondo ammortamento	
Al 1 Gennaio 2020	(7.721)
Ammortamento dell'anno	(1.033)
Incrementi	(7)
Dismissioni	3
Al 31 Dicembre 2020	(8.758)
Valore netto contabile	
Al 1 Gennaio 2020	4.808
Al 31 Dicembre 2020	3.930

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2019:

Concessioni, licenze e marchi	
Costo storico	
Al 1 Gennaio 2019	12.354
Incrementi	286
Dismissioni	(111)
Al 31 Dicembre 2019	12.529
Fondo ammortamento	
Al 1 Gennaio 2019	(6.606)
Dismissioni	(1.125)
Ammortamento dell'anno	10
Al 31 Dicembre 2019	(7.721)
Valore netto contabile	
Al 1 Gennaio 2019	5.748
Al 31 Dicembre 2019	4.808

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" fa riferimento principalmente al valore dei marchi U-Power, Jallatte, Aimont, e Lupos, relativi ai prodotti commercializzati dal Gruppo nel settore delle calzature e dell'abbigliamento antinfortunistico.

Il valore dei marchi Aimont, Lupos ed altri minori, complessivamente pari ad Euro 1.278 migliaia corrisponde al valore di acquisto al netto degli ammortamenti già sostenuti.

Il valore riportato a bilancio dei marchi U-Power e Jallatte è rispettivamente pari ad Euro 1.019 migliaia e 1.463 migliaia al netto degli ammortamenti dell'esercizio.

Per quanto concerne i marchi, considerati dal management come attività a vita utile definita ed ammortizzati in 10 anni, non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

9. IMMOBILI IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari, come dettagliato nella sottostante tabella, ammontano al 31 dicembre 2020 ad Euro 28.065 migliaia.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico				
Al 1 Gennaio 2020	16.348	33.614	2.188	52.150
Incrementi	71	4.407	421	4.899
Riclassifiche	-	159	(159)	-
Al 31 Dicembre 2020	16.419	38.180	2.449	57.049
Fondo ammortamento				
Al 1 Gennaio 2020	(3.854)	(19.423)	(1.573)	(24.850)
Ammortamento dell'anno	(669)	(3.239)	(226)	(4.134)
Al 31 Dicembre 2020	(4.523)	(22.661)	(1.800)	(28.984)
Valore netto contabile				
Al 1 Gennaio 2020	12.494	14.191	614	27.300
Al 31 Dicembre 2020	11.897	15.519	650	28.065

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2019:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari & Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Costo storico				
Al 1 Gennaio 2019	16.198	29.014	1.909	47.122
Incrementi	150	4.814	298	5.261
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	0	-214	-19	-233
Svalutazioni	0	0	0	0
Al 31 Dicembre 2019	16.348	33.614	2.188	52.150
Fondo ammortamento				
Al 1 Gennaio 2019	-3.196	-16.758	-1.401	-21.356
Ammortamento dell'anno	-658	-2.804	-191	-3.653
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	0	139	19	158
Differenze cambio	0	0	0	0
Al 31 Dicembre 2019	-3.854	-19.423	-1.573	-24.850
Valore netto contabile				
Al 1 Gennaio 2019	13.002	12.256	508	25.766
Al 31 Dicembre 2019	12.494	14.191	614	27.300

La voce "Terreni e fabbricati" è costituita principalmente da fabbricati siti in Tunisia il cui valore al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 11.741 migliaia, la restante parte è relativa a fabbricati di Jallatte.

La gran parte degli Impianti, macchinari ed attrezzature sono dislocati negli stabilimenti produttivi tunisini per un valore di euro 13.938 migliaia, in parte nello stabilimento logistico della controllata U-Logistics per euro 675 migliaia e solo in parte marginale nello stabilimento produttivo della controllata francese Jallatte per euro 257 migliaia.

Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti principalmente alle acquisizioni di impianti e macchinari per gli stabilimenti siti in Tunisia. Le attrezzature industriali e commerciali sono per lo più costituite da stampi ed attrezzature produttive siti nelle controllate tunisine.

La voce "Altri beni" comprende principalmente materiale informatico, mobili d'ufficio e mezzi di trasporto.

Non sono emersi nel corso dell'esercizio, sulla base dei piani futuri, indicatori di impairment od indicatori che porterebbero ad individuare una vita utile differente da quella attuale.

10. DIRITTI D'USO

L'applicazione del principio IFRS16 concernente i diritti d'uso ed i contratti di leasing, esprime in bilancio un valore pari a euro 6.005 migliaia ed è al netto degli ammortamenti calcolati nell'esercizio.

Il dettaglio nella tabella sottostante:

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
Costo storico				
Al 1 Gennaio 2020	6.199	2.632	937	9.768
Incrementi	3.829	58	49	3.936
Dismissioni	(4.037)	(5)	(251)	(4.293)
Al 31 Dicembre 2020	5.990	2.686	735	9.411
Fondo ammortamento				
Al 1 Gennaio 2020	(1.231)	(1.504)	(563)	(3.299)
Ammortamento dell'anno	(645)	(341)	(202)	(1.188)
Dismissioni	840	5	237	1.081
Al 31 Dicembre 2020	(1.036)	(1.840)	(528)	(3.406)
Valore netto contabile				
Al 1 Gennaio 2020	4.967	1.128	374	6.469
Al 31 Dicembre 2020	4.954	846	207	6.005

Di seguito la tabella comparativa relativa al 2019:

	Diritto d'uso - Immobili	Diritto d'uso - Attrezzature industriali e commerciali	Diritto d'uso - Auto	Totale
Costo storico				
Al 1 Gennaio 2019	3.371	2.622	830	6.824
Incrementi	3.034	-	29	3.063
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	(206)	10	78	(119)
Svalutazioni	-	-	-	-
Al 31 Dicembre 2019	6.199	2.632	937	9.768
Fondo ammortamento				
Al 1 Gennaio 2019	(524)	(1.132)	(332)	(1.988)
Ammortamento dell'anno	(904)	(372)	(225)	(1.500)
Riclassifiche/dismissioni/fusioni	197	(1)	(6)	190
Differenze cambio	-	-	-	-
Al 31 Dicembre 2019	(1.231)	(1.505)	(563)	(3.298)
Valore netto contabile				
Al 1 Gennaio 2019	2.847	1.490	499	4.836
Al 31 Dicembre 2019	4.968	1.127	374	6.470

La voce relativa al diritto d'uso per immobili si riferisce principalmente allo stabilimento logistico della controllata U-Logistics ed agli uffici utilizzati dalle altre società europee.

11. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE

Si fornisce il dettaglio delle attività per imposte anticipate e delle imposte differite passive:

	31.12.2020			31.12.2019		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Derivati	312	24,00%	75	260	24,00%	62
Svalutazioni magazzino	2.825	24,00%	678	2.260	24,00%	542
Accantonamento perdite su crediti	147	24,00%	35	97	24,00%	23
Perdite fiscali Jallatte	25.830	25,00%	6.458	11.254	33,33%	3751
Differenze temporanee prestazioni servizi	412	24,00%	99	94	24,00%	23
Perdite su cambi da conversione	70	24,00%	17	61	24,00%	14
Adeguamento ifrs TFR	198	24,00%	47	154	24,00%	36
FISC	457	27,90%	128	457	27,90%	128
Rivalutazione marchio e brevetto	27.998	27,90%	7.811			0
Scritture consolidamento	3.113	27,90%	868	3.302	27,90%	922
Altri		27,90%				0
Subtotale imposte anticipate			16.216			5.502
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.635	27,90%	735	3.309	27,90%	923
Ammortamento immobilizzazioni materiali	0	27,90%	0	661	27,90%	184
Utili da conversione	52	24,00%	12	12	24,00%	3
Leasing	7	27,90%	2	6	27,90%	2
Tassazione riserve di utili da distribuire società controllate	12.052	17,00%	2.049	22.624	10,00%	2.262
Dividendi deliberati dalle controllate e non incassati	1.137	12,00%	136	1.837	24,00%	441
Spese emissione bond	0	24,00%	0	103	24,00%	25
Subtotale imposte differite			2.935			3.840
Totale imposte anticipate nette			13.281			5.502
Totale imposte differite nette			-			3.840

L'importo principale delle attività per imposte anticipate si riferisce alla rilevanza fiscale della rivalutazione del brevetto avente ad oggetto "Scarpa di sicurezza energizzante" e del marchio U-Power effettuata dalla capogruppo nel proprio bilancio d'esercizio redatto in accordo ai principi contabili OIC ai sensi della Legge 126/20 e che ha comportato la rilevazione di imposte anticipate a livello consolidato pari al beneficio fiscale che verrà di seguito ottenuto.

L'incremento della voce Perdite fiscali Jallatte è dovuto all'adeguamento dello stanziamento con il totale delle perdite fiscali della controllata francese, tenuto in considerazione gli utili attesi di Jallatte.

L'importo relativo alle scritture di consolidamento si riferisce principalmente all'eliminazione degli utili infragruppo presente nelle rimanenze a fine esercizio.

Il subtotale per imposte differite è costituito principalmente dagli accantonamenti per ritenute alla fonte delle società tunisine e imposte sui dividendi che saranno distribuiti delle stesse, oltre che da imposte differite generatesi a seguito dell'allocazione a marchi delle differenze generatesi in fase di primo consolidamento sulle filiali francese (Jallatte) ed italiane (U-Group e U-Logistics), e dalle scritture leasing.

Il Management ha valutato positivamente, in base ai business plan redatti, la recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento.

Gli importi relativi alle imposte anticipate relative all'esercizio 2020 sono esposti al netto delle differite passive, in quanto, in seguito alla rilevazione delle imposte anticipate

sulla rivalutazione descritta, l'orizzonte temporale tra anticipate e differite risulta omogeneo.

12. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le Attività Finanziarie non correnti ammontano ad Euro 1.355 migliaia. Le partecipazioni in altre imprese, non significative, non sono consolidate e sono valorizzate al costo. La voce comprende Titoli emessi da UniCredit Spa per l'importo complessivo di Euro 1.315 migliaia, oltre ai consueti depositi cauzionali e da partecipazioni minori, per ogni informativa sul fair value si rimanda alla nota 7.

13. RIMANENZE

Si riporta di seguito la composizione delle rimanenze alla data di chiusura dell'esercizio.

Magazzino	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	14.654	14.543
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.500	9.553
Prodotti finiti e merci	27.916	23.179
Totale	51.070	47.275

Il valore delle rimanenze è esposto al netto di un fondo obsolescenza il cui importo è evidenziato nella tabella seguente:

	Fondo svalutazione rimanenze
Al 1 Gennaio 2020	8.257
Incrementi	2.069
Al 31 Dicembre 2020	10.326

L'incremento del valore delle rimanenze è imputabile all'incremento di quantità e valore dei prodotti finiti, come conseguenza delle politiche di approvvigionamento e produzione

poste in essere dal Gruppo nel corso dell'esercizio, al fine di soddisfare la crescente domanda da parte dei clienti.

14. CREDITI COMMERCIALI

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2020 sono pari ad Euro 51.510 migliaia, al netto del relativo fondo svalutazione pari a Euro 941 migliaia. Tale voce risulta essere costituita integralmente da crediti esigibili entro l'esercizio successivo.

Si fornisce, nel prospetto che segue la ripartizione per area geografica dei crediti verso clienti:

	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Clients Italia	38.702	29.980
Clients U.E.	12.039	11.549
Clients extra-U.E.	769	1.168
Totale	51.510	42.697

L'incremento dei crediti verso clienti riflette l'incremento delle vendite, per un commento dettagliato si rimanda alla relazione sulla gestione.

La composizione per area geografica evidenzia l'incremento più significativo sul mercato italiano, principale mercato di sbocco dei prodotti del gruppo.

Nella tabella di seguito è riportato il dettaglio della concentrazione dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020 e 2019:

	2020	inc. %	2019	inc. %
Primo cliente	1.096	2,1%	811	1,9%
Primi cinque clienti	3.310	6,4%	2.681	6,3%
Primi dieci clienti	5.343	10,4%	4.173	9,8%
Totale crediti commerciali	51.510	100,0%	42.697	100,0%

Si riporta di seguito la composizione della voce crediti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2020 e 2019 per scadenza:

	31 Dicembre 2020	inc %	31 Dicembre 2019	inc %
A scadere	49.959	97,0%	40.521	94,9%
Scaduto entro 30 giorni	731	1,4%	1.255	2,9%
Scaduto entro 30 giorni ed entro 60 giorni	579	1,1%	337	0,8%
Scaduto entro 60 giorni ed entro 90 giorni	149	0,3%	61	0,1%
Scaduto oltre 90 giorni	1.034	2,0%	1.359	3,2%
Fondo svalutazione crediti	(941)	-1,8%	(836)	-2,0%
Totale crediti commerciali	51.510		42.697	

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione crediti
Al 1 Gennaio 2019	652
Utilizzo anno 2019	(78)
Accantonamento anno 2019	262
Al 1 Gennaio 2020	836
Utilizzo anno 2020	(199)
Accantonamento anno 2020	303
Al 31 Dicembre 2020	941

15. CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

Si rimanda al punto 39 della presente nota per i dettagli relativi ai crediti in oggetto.

16. CREDITI PER IMPOSTE

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Crediti IVA	493	1.142
Altri crediti tributari	533	806
Totale	1.026	1.948

17. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Depositi cauzionali	59	59
Anticipi a fornitori	2.554	1.732
Crediti diversi	2.036	2.366
Totale	4.649	4.157

La voce 'Crediti Diversi' si riferisce principalmente a crediti vantati verso la Cassa Nazionale della Sicurezza Sociale tunisina.

18. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio e la composizione delle disponibilità liquide, in base alla valuta in cui questa è denominata.

	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Depositi bancari	37.981	21.366
Cassa	8	6
Totale	37.989	21.372

	31 Dicembre 2020	Incidenza %	31 Dicembre 2019	Incidenza %
EUR	37.778	99,4%	21.195	99,2%
TND	35	0,1%	23	0,1%
GBP	175	0,5%	129	0,6%
USD	1	0,0%	25	0,0%
Totale disponibilità liquide	37.989		21.372	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori pienamente disponibili alla data di chiusura dell'esercizio. Non sono presenti restrizioni o vincoli all'utilizzo delle disponibilità liquide ad eccezione di un conto corrente oggetto di pegno di Euro 3.951 a favore di UniCredit nell'ambito del Mini-Bond emesso dalla società nel corso dell'esercizio 2020.

La variazione rispetto allo scorso anno è significativa, pari ad euro 16.617 migliaia, in quanto è stato innalzato il livello della liquidità al fine di poter meglio affrontare eventuali situazioni inattese che potessero derivare dalla pandemia COVID-19 in corso. Si rimanda al rendiconto finanziario per il dettaglio dei movimenti intercorsi.

19. PATRIMONIO NETTO

Alla data di chiusura del bilancio il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 10.000 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2020 e 2019.

(Valori in migliaia di Euro)

	Al 31 Dicembre		Variazione	
	2020	2019	2020 vs 2019	2020 vs 2019 %
Capitale sociale	10.000	10.000	-	0,0%
Altre riserve	4.188	3.491	697	20,0%
Riserva versamenti soci in conto capitale	8.600	8.600	-	0,0%
Utili a nuovo	22.359	16.364	5.995	36,6%
Utile di esercizio	33.007	18.966	14.041	74,0%
Patrimonio netto di Gruppo	78.154	57.421	20.733	36,1%
Patrimonio netto di Terzi	-	-	-	-
Totale patrimonio netto	78.154	57.421	20.733	36,1%

Il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 78.154 migliaia (Euro 57.421 migliaia al 31 dicembre 2019), evidenziando un incremento di Euro 20.733 migliaia. L'incremento del patrimonio netto dell'esercizio 2020 è imputabile all'effetto combinato (i) dell'utile dell'esercizio 2019 pari a Euro 33.007 migliaia, (ii) dalla distribuzione di dividendi per Euro 12.250 migliaia, (iii) del decremento

delle altre riserve per Euro 24 migliaia, al netto della destinazione del 3,8% dell'utile dell'esercizio 2019 pari a Euro 721 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Altre riserve al 31 dicembre 2020 e 2019, con le relative variazioni occorse durante l'esercizio.

(Valori in migliaia di Euro)

	Al 31 Dicembre		Variazione	
	2020	2019	2020 vs 2019	2020 vs 2019 %
Riserva legale	1.933	1.212	721	59,5%
Riserva sovrapprezzo	3.517	3.517	-	0,0%
Riserve utili e perdite attuariali	(100)	(90)	(10)	11,1%
Riserva FTA	(951)	(951)	-	0,0%
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari	(211)	(197)	(14)	7,1%
Totale altre riserve	4.188	3.491	697	

La voce altre riserve, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019, rileva un saldo pari rispettivamente a Euro 4.188 migliaia, ed Euro 3.491 migliaia, ed è costituita da (i) Riserva legale rispettivamente per Euro 1.933 migliaia ed Euro 1.212 migliaia la cui movimentazione di periodo è riconducibile principalmente alla destinazione della quota del risultato d'esercizio prevista dalla normativa, (ii) Riserva sovrapprezzo pari Euro 3.517 migliaia al 31 dicembre 2020, e 2019, (iii) Riserva utili e perdite attuariali pari rispettivamente a Euro (100) migliaia, ed Euro (90) migliaia, la cui variazione nei due esercizi è relativa alla rilevazione di utili/perdite attuariali legate a variazioni nel valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti, (iv) Riserva "First Time Adoption" pari a Euro (951) migliaia in tutti e due gli esercizi in cui sono appostati gli effetti delle rettifiche dei saldi contabili, conseguenti alle operazioni di conversione operate in occasione della transizione ai principi contabili internazionali, (v) Riserva per operazioni di coper-

tura dei flussi rispettivamente pari a Euro (211) migliaia, ed a Euro (197) migliaia relativa ai contratti derivati di copertura sottoscritti dal Gruppo.

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Il Gruppo gestisce la struttura patrimoniale ed effettua aggiustamenti in base alle condizioni economiche ed ai requisiti dei covenants finanziari. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati, rimborsare il capitale. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un gearing ratio, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto. La politica del Gruppo consiste nel mantenere questo rapporto inferiore ad 0,7.

Gestione del capitale	2020	2019
Passività finanziarie non correnti	35.779	26.448
Passività finanziarie correnti	21.203	14.584
(Disponibilità liquide e depositi a breve)	(37.989)	(21.372)
Indebitamento finanziario Netto (A)	18.993	19.660
Patrimonio netto (B)	78.154	57.421
Gearing ratio (A/B)	0,24	0,34

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants, legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti.

Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

20. TFR ED ALTRI FONDI RELATIVI AL PERSONALE

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Al 1 Gennaio 2019	818
Accantonamenti	129
Utilizzi	(89)
Interessi	12
Utili e perdite attuariali	53
Al 31 Dicembre 2019	923
Accantonamenti	160
Utilizzi	(89)
Interessi	7
Utili e perdite attuariali	13
Al 31 Dicembre 2020	1.014

La valutazione del TFR ai fini IAS segue il metodo della proiezione del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti con la stima dei benefici maturati dai dipendenti.

In seguito alle modifiche introdotte dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano a benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso dell'anno,

saranno destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

La determinazione del TFR è quindi il risultato dell'applicazione di un modello attuariale che ha alla base diverse ipotesi, sia di tipo demografico che di tipo economico. Si riportano nella tabella di seguito le basi tecniche economiche utilizzate:

	%
Tasso di attualizzazione	0,34
Futuri incrementi salariali	0,80
Tasso annuo incremento TFR	2,10
Inflazione	1,00

Nelle tabelle seguenti si riportano le informazioni riguardanti:

- analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti;
- indicazione del contributo per l'esercizio successivo;
- indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito;
- erogazioni previste dal piano.

ANALISI DI SENSITIVITÀ DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI

Tasso di turnover +1%	998
Tasso di turnover -1%	1.033
Tasso di inflazione +0,25%	1.038
Tasso di inflazione -0,25%	991
Tasso di attualizzazione +0,25%	985
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.045

SERVICE COST E DURATION

Service Cost profuturo	146
Duration del piano	17,9

EROGAZIONI FUTURE STIMATE

Anni	
1	54
2	52
3	56
4	60
5	68

21. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce fondi per rischi ed oneri è di seguito dettagliata:

	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	2.274	1.718
Altri fondi rischi	2.778	2.919
Totale fondi rischi e oneri non correnti	5.052	4.637

Il fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili si riferisce a fondo pensione e indennità verso dipendenti della filiale francese per circa Euro 469 migliaia e all'indennità per risoluzione rapporto agenti per Euro 1.805 migliaia della controllata U-Group.

La voce altri fondi si riferisce per lo più a rischi su contributi dipendenti della filiale tunisina per circa Euro 2,3 milioni, oltre a cause pendenti presso la società francese Jallatte, il cui rischio di soccombenza è stato stimato come probabile.

La movimentazione dei fondi nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	Altri fondi rischi	Totale
Al 1 Gennaio 2020	1.718	2.919	4.637
Utilizzo anno 2020	(65)	0	(65)
Accantonamento anno 2020	621	0	621
Effetto cambio	0	(141)	(141)
Al 31 Dicembre 2020	2.274	2.778	5.052

22. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie risultano essere di seguito dettagliate:

	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Obbligazioni verso banche	3.627	-
Debiti verso banche	16.432	13.097
Debiti per diritti d'uso	1.144	1.487
Totale passività finanziarie correnti	21.203	14.584
Obbligazioni verso banche	21.125	9.897
Debiti verso banche	9.237	11.059
Debiti per diritti d'uso	5.105	5.232
Strumenti finanziari derivati	312	260
Totale passività finanziarie non correnti	35.779	26.448
<i>Totale passività finanziarie</i>	<i>56.982</i>	<i>41.032</i>

	Debiti verso banche ed obbligazioni	Debiti per Diritti d'uso	Strumenti finanziari derivati
Al 1 Gennaio 2020	34.053	6.718	260
Flussi di cassa	16.368	(4.406)	
Variazione dei fair value			52
Diritti d'uso		3.937	
Al 31 Dicembre 2020	50.421	6.249	312
di cui correnti	20.059	1.144	-
di cui non correnti	30.362	5.105	312

22.1. DEBITI VERSO BANCHE ED OBBLIGAZIONI

Di seguito il dettaglio dei bancari ripartiti per natura:

Società	Istituto	Descrizione	Valuta	Data accensione	Data scadenza	Finanziamento iniziale in Euro	Residuo da rimborsare in Euro	Tasso interesse	Scadenza rate
U-Invest S.r.l.	Biverbanca	Mutuo Chirografario	Euro	03/03/2016	02/03/2021	500	27	Euribor 6M + 290 bps	Trimestrale
U-Invest S.r.l.	UBI	Finanziamento Chirografario	Euro	18/02/2020	18/02/2023	5.000	4.452	1,00%	Mensile
U-Invest S.r.l.	Banca Sella	Mutuo Chirografario	Euro	20/11/2019	20/11/2021	1.500	689	0,50%	Mensile
U-Invest S.r.l.	IBM	Finanziamento Chirografario	Euro	01/03/2020	28/02/2022	52	30	n.a.	Trimestrale
U-Group S.r.l.	Banco Desio	Mutuo Chirografario	Euro	25/07/2019	10/08/2023	1.000	795	0,95%	Mensile
U-Group S.r.l.	Banco BPM	Finanziamento Chirografario	Euro	22/10/2019	30/12/2022	1.000	670	0,90%	Trimestrale
U-Group S.r.l.	Bnl	Minimutuo ciclo produttivo	Euro	16/05/2019	17/05/2021	3.000	1.833	0,85%	Mensile
U-Group S.r.l.	Banca Sella	Mutuo Chirografario	Euro	17/04/2020	17/09/2021	250	188	0,35%	Mensile
U-Group S.r.l.	Intesa San Paolo	Finanziamento Chirografario	Euro	05/06/2020	05/12/2021	3.500	3.500	0,75%	Mensile
U-Group S.r.l.	BNL Mediocredito	Finanziamento Medio-Lungo Termine	Euro	12/09/2020	09/09/2026	5.000	5.000	Euribor 3M + 90 bps	Trimestrale
U-Group S.r.l.	Banco BPM	Finanziamento Chirografario	Euro	22/04/2020	30/06/2022	2.000	2.000	1,05%	Trimestrale
Finanziamento bancario medio-lungo							19.183		
U-Group S.r.l.	Banco Desio	Anticipi SBF	Euro	27/09/2018	A revoca	1.200	1.000	n.a.	n.a.
U-Group S.r.l.	Intesa San Paolo	Anticipi SBF	Euro				1.500	n.a.	n.a.
U-Group S.r.l.	Intesa San Paolo	Anticipi SBF	Euro				1.600	n.a.	n.a.
U-Group S.r.l.	Credem	Anticipi SBF	Euro	24/10/2019	A revoca	2.500	2.300	n.a.	n.a.
Diversi	Diversi	Linee Anticipi	Euro				87	n.a.	n.a.
Finanziamento bancario corrente							6.487		
Finanziamento bancario							25.670		

Il saldo dei debiti verso banche e per obbligazioni al 31 dicembre 2020, è pari a complessivi Euro 50.421 migliaia, ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili verso istituti di credito; tali debiti sono stati oggetto di una ottimizzazione nello scorso esercizio, infatti in data 23.06.2020 è stato deliberato un'operazione di rifinanziamento dell'indebitamento intrattenuto con la banca UniCredit S.p.a. a partire dal 2018 nonché un ulteriore reperimento di provvista.

In particolare, la capogruppo aveva in essere:

- Titolo di debito non convertibile emesso in data 28.06.2018 ai sensi dell'articolo 2483 del c.c. dell'importo complessivo di Euro 10.000 migliaia con scadenza il 28.06.2022 (iscritto nella voce "Obbligazioni – con scadenza oltre i 12 mesi")
- Finanziamento a medio termine concesso in due tranches nel corso del 2018 dell'importo complessivo di Euro 10.000 migliaia in scadenza nel 2023 (iscritto nella voce "Debiti verso banche")

Tale operazione è stata realizzata mediante il rimborso anticipato dell'indebitamento finanziario esistente di cui sopra e il reperimento di ulteriore provvista finanziaria ed esposto nella voce "obbligazioni verso banche", nel modo seguente:

- emissione in data 29.06.2020 da parte della società, e sottoscrizione da parte di UniCredit (investitore qualificato soggetto a vigilanza prudenziale), di 250 nuovi titoli di debito ai sensi dell'articolo 2483 del codice civile del valore nominale unitario di Euro 100 migliaia ciascuno, per un importo complessivo in linea capitale di Euro 25.000 migliaia, alle seguenti condizioni:
 - prezzo di emissione e di rimborso alla scadenza: alla pari; data di scadenza: 29.06.2023
 - rimborso: secondo un piano di ammortamento trimestrale a capitale costante dell'importo di Euro 1.875 migliaia con primo pagamento il 29.09.2021 e pagamento di un importo di Euro 11.875 migliaia alla scadenza.
 - tasso di interesse variabile parametrato al tasso Euribor a 3 mesi.
- rimborso anticipato del Finanziamento a medio termine per l'importo in linea capitale di Euro 6.825 migliaia e del

Titolo di Debito per l'importo di Euro 10.000 migliaia mediante utilizzo di parte della provvista derivante dall'emissione del nuovo Titolo di Debito.

Si precisa che i titoli di debito sono garantiti da un contratto di pegno su attività finanziarie (titoli e somme depositate su conto corrente) di titolarità della Società complessivamente di valore pari ad almeno Euro 5.000 migliaia. In particolare: Pegno su titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 1.315 migliaia.

Pegno su somme depositate su conto corrente presso UniCredit Spa con saldo al 31.12.2020 di Euro 3.951 migliaia.

Il titolo di Debito è stato iscritto nella voce "Obbligazioni – con scadenza entro e oltre i 12 mesi".

Il valore di iscrizione è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

Si precisa altresì che i citati contratti prevedono di sottostare a determinati parametri economico/finanziari; la verifica della tenuta dei covenant finanziari avviene ogni anno dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio e tutti gli indicatori mostrano ampiamente il rispetto di tali covenants.

22.2. DEBITI PER DIRITTI D'USO

La voce si riferisce ai debiti relativi ai diritti d'uso e leasing registrati nel bilancio come previsto dall'IFRS 16.

22.3. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A copertura dei finanziamenti in essere, la società ha stipulato dei contratti derivati di copertura nella forma di Interest Rate Swap. Tali operazioni si configurano come copertura di flussi finanziari dei finanziamenti in essere, ricadendo nell'ambito della cosiddetta hedge accounting.

Per maggiori dettagli in merito agli strumenti finanziari derivati si rimanda al paragrafo 7.

23. DEBITI COMMERCIALI

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Tale voce risulta essere costituita integralmente da debiti in scadenza entro l'esercizio successivo.

Si fornisce, nel prospetto che segue, la ripartizione per area geografica:

	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Fornitori Italia	30.552	27.132
Fornitori U.E.	3.415	3.022
Fornitori extra-U.E.	7.848	5.380
Totale	41.815	35.534

La crescita dei debiti commerciali è proporzionata alla crescita dell'attività del Gruppo.

Si riporta di seguito la composizione della voce debiti commerciali del Gruppo al 31 dicembre 2020 e 2019 per scadenza:

	31 Dicembre 2020	inc %	31 Dicembre 2019	inc %
A scadere	38.581	92,3%	33.304	93,7%
Scaduto da 0 a 3 mesi	1.570	3,8%	585	1,6%
Scaduto da 3 a 9 mesi	60	0,1%	562	1,6%
Scaduto da 9 a 12 mesi	562	1,3%	405	1,1%
Scaduto oltre 12 mesi	1.042	2,5%	678	1,9%
Totale debiti commerciali	41.815		35.534	

24. DEBITI PER IMPOSTE

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
IVA	312	803
Imposte e tasse	5.931	1.698
Ritenute fiscali	2.660	4.000
Totale	8.903	6.501

L'incremento della voce Imposte e tasse è per lo più riferito all'accantonamento per contenziosi fiscali delle controllate tunisine, trattato in conformità alle disposizioni dell'IFRIC 23.

25. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Si riporta di seguito la composizione della voce alla data di chiusura dell'esercizio.

	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Debito verso enti previdenziali ed assistenziali	2.087	1.964
Debiti verso dipendenti	2.537	3.028
Debiti diversi	95	53
Totale	4.719	5.045

26. RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

La voce si riferisce ai ricavi tipici del Gruppo, integralmente riferibili alla vendita di Calzature Antinfortunistiche e Abbigliamento Tecnico e risulta essere come di seguito dettagliata:

	2020	Incidenza %	2019	Incidenza %	2020 vs 2019	2020 vs 2019 %
<i>Calzature Antinfortunistiche</i>	158.674	92,0%	153.670	96,2%	5.004	3,3%
di cui marchio U-Power	113.141	65,6%	105.661	66,1%	7.480	7,1%
di cui marchio Jallatte	23.010	13,3%	20.808	13,0%	2.202	10,6%
di cui marchio Aimont	8.743	5,1%	8.989	5,6%	-246	-2,7%
di cui <i>private label</i>	11.861	6,9%	15.519	9,7%	-3.658	-23,6%
di cui altri marchi	1.919	1,1%	2.692	1,7%	-773	-28,7%
<i>Abbigliamento Tecnico</i>	13.862	8,0%	6.121	3,8%	7.741	126,5%
di cui marchio U-Power	13.862	8,0%	6.121	3,8%	7.741	126,5%
Totale ricavi da contratti con i clienti	172.536	100,0%	159.791	100,0%	12.745	8,0%
Totale marchio U-Power	127.003	73,6%	111.783	70,0%	15.220	13,6%
Totale marchio Jallatte	23.010	13,3%	20.808	13,0%	2.202	10,6%
Totale marchio Aimont	8.743	5,1%	8.989	5,6%	-246	-2,7%
Totale <i>private label</i>	11.861	6,9%	15.519	9,7%	-3.658	-23,6%
Totale altri marchi	1.919	1,1%	2.692	1,7%	-773	-28,7%
Totale ricavi da contratti con i clienti	172.536	100,0%	159.791	100,0%	12.745	8,0%

I ricavi Calzature Antinfortunistiche passano da Euro 153.670 migliaia al 31 dicembre 2019 ad Euro 158.674 migliaia al 31 dicembre 2020, evidenziando un incremento pari ad Euro 5.004 migliaia (+3,3%), dovuto all'incremento delle vendite di prodotti con tecnologie all'avanguardia adottate dal Gruppo, come l'inserito Infinergy ad altissimo ritorno di energia utilizzato ad esempio nella linea Red Lion. Nel dettaglio:

- I ricavi del marchio U-Power, per la categoria di prodotto Calzature Antinfortunistiche, risultano pari ad Euro 113.141 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 105.661 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 7.480 migliaia (+7,1%), prevalentemente per effetto da un lato del consolidamento delle vendite dei modelli e collezioni, di fascia medio alta, dal design contemporaneo e dotati di sistemi tecnici altamente innovativi e performanti, oltre che per effetto del potenziamento strategico del marchio U-Power, ottenuto per il tramite degli investimenti pubblicitari in Italia e negli altri paesi in cui il Gruppo opera e delle diverse campagne di sponsorizzazione in atto;
- I ricavi del marchio Jallatte, per la categoria di prodotto Calzature Antinfortunistiche, risultano pari ad Euro 23.010 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 20.080 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 2.203 migliaia (+10,6%), prevalentemente per effetto da un lato dell'incremento dei prezzi medi di vendita, oltre che delle politiche commerciali integrate e dell'introduzione di linee di prodotti nuovi di fascia medio alta che hanno consentito al marchio di Jallatte di confermarsi come punto di riferimento per il mercato francese;

- I ricavi del marchio Aimont, per la categoria di prodotto Calzature Antinfortunistiche, risultano pari ad Euro 8.743 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 8.989 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando una sostanziale stabilità con l'esercizio precedente;
- I ricavi dei *private label*, per la categoria di prodotto Calzature Antinfortunistiche, risultano pari ad Euro 11.861 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 15.519 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 3.658 migliaia (-23,6%), per effetto della sostituzione dei prodotti *private label* in favore dei prodotti a marchio del Gruppo, più redditizi;
- I ricavi degli altri marchi, per la categoria di prodotto Calzature Antinfortunistiche, comprendono principalmente i ricavi relativi ai marchi minoritari, tra cui Auda e Lupos e risultano pari ad Euro 1.919 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 2.692 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un decremento pari a Euro 774 migliaia (-28,7%) per effetto della sostituzione dei marchi minoritari in favore di marchi più noti come U-Power e Jallatte.

I ricavi del marchio U-Power, per la categoria di prodotto Abbigliamento Tecnico, risultano pari ad Euro 13.862 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 6.121 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 7.741 migliaia (+126,5%), prevalentemente per l'effetto combinato dell'introduzione di nuovi articoli dal design accattivante e dal potenziamento del marchio come sopra descritto.

Di seguito viene riportata la ripartizione delle vendite, in migliaia di Euro, per area geografica:

	2020	Incidenza %	2019	Incidenza %	2020 vs 2019	2020 vs 2019 %
Italia	84.450	48,9%	70.301	44,0%	14.149	20,1%
Francia	57.819	33,5%	57.975	36,3%	-156	-0,3%
Germania	9.991	5,8%	11.567	7,2%	-1.576	-13,6%
Spagna	9.206	5,3%	7.535	4,7%	1.671	22,2%
Regno Unito	3.749	2,2%	4.257	2,7%	-508	-11,9%
Resto del mondo	7.321	4,2%	8.156	5,1%	-835	-10,2%
Totale ricavi da contratti con i clienti	172.536	100,0%	159.791	100,0%	12.745	8,0%

Per quanto riguarda l'analisi dei ricavi da contratti con i clienti per area geografica:

- l'Italia continua a rappresentare il primo mercato del Gruppo, registrando ricavi per Euro 84.450 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (48,9% del totale) rispetto ad Euro 70.301 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (44,0% del totale) con un incremento di Euro 14.149 migliaia (+20,1%), per l'effetto dell'aumento delle vendite a marchio U-Power che, come descritto in precedenza, è il risultato del consolidamento delle vendite dei modelli e collezioni, di fascia medio alta (con design contemporaneo e dotati di sistemi tecnici altamente innovativi e performanti) e del potenziamento strategico del marchio ottenuto per il tramite degli investimenti pubblicitari e sponsorizzazioni;
- la Francia rappresenta stabilmente il secondo mercato del Gruppo, registrando ricavi per Euro 57.819 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (33,5% del totale) ed è quindi sostanzialmente in linea rispetto ad Euro 57.975 migliaia ottenuti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.
- la Germania rappresenta il terzo mercato del Gruppo, registrando ricavi per Euro 9.991 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (5,8% del totale) rispetto ad Euro 11.567 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (7,2% del totale) con un decremento di Euro 1.576 migliaia (-13,6%), il decremento è prevalentemente dovuto alla sostituzione di alcuni clienti che utilizzavano marchi propri (private label) e che non rientravano più nella strategia di marginalità che il Gruppo vuole perseguire.
- la Spagna rappresenta il quarto mercato del Gruppo, registrando ricavi per Euro 9.206 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (5,3% del totale) rispetto ad Euro 7.535 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 (4,7% del totale) con un incremento di Euro 1.671 migliaia (+22,2%), come per l'Italia principalmente per il potenziamento delle vendite a marchio U-Power, attraverso modelli e collezioni di fascia medio alta e per il tramite di investimenti pubblicitari.

27. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi sono pari ad Euro 1.282 migliaia, di seguito ne viene rappresentata la ripartizione.

	2020	2019
Rimborsi su trasporti	278	357
Altri ricavi	1.004	900
Totale	1.282	1.257

Gli altri ricavi e proventi sono pari a Euro 1.282 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, rispetto a Euro 1.257 migliaia dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, evidenziando un incremento pari a Euro 25 migliaia (+2,0%) sostanzialmente in linea con l'esercizio prece-

dente. La voce altri ricavi comprende prevalentemente sopravvenienze attive dovute allo storno di passività relative ad esercizi precedenti e un indennizzo ricevuto per recesso anticipato da un contratto di sponsorizzazione in vigore.

28. ACQUISTI DI MATERIE PRIME E VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La voce costi per acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze è di seguito dettagliata:

	2020	2019
Acquisto materie prime	47.433	54.477
Acquisto prodotti finiti	12.929	9.519
Altri acquisti	3.151	2.870
Variazione magazzino materie prime	(112)	(2.864)
Variazione magazzino prodotti finiti	(3.683)	(7.514)
Totale	59.718	56.488

L'incremento degli acquisti è direttamente correlato alla crescita delle vendite.
Per un commento sulla variazione delle rimanenze si rimanda al paragrafo 13.

La tabella di seguito riportata evidenzia gli acquisti e la variazione delle rimanenze distinti per valuta di riferimento, rispetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

	2020	% su totale	2019	% su totale
EUR	45.261	75,8%	47.312	83,8%
TND	1.876	3,1%	1.976	3,5%
USD	12.580	21,1%	7.200	12,7%
GBP	1	0,0%	0	0,0%
Totale acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	59.718	100,00%	56.488	100,00%

L'incremento degli acquisti in USD è principalmente dovuto all'incremento degli acquisti di abbigliamento avvenuto nell'esercizio.

Essendo l'incidenza dei costi di acquisto, espressi in valuta diversa dall'euro, sul totale dei costi di acquisto di circa il 25%, i costi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento dei cambi.

29. COSTI DEL PERSONALE

La voce costi per il personale risulta essere di seguito dettagliata:

	2020	2019
Salari e stipendi	23.250	22.357
Oneri sociali	4.992	4.659
Trattamento di fine rapporto	165	142
Totale	28.407	27.158

La tabella seguente riporta gli importi del costo del personale distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo complessivo di tali costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

	2020	% su totale costi personale	2019	% su totale costi personale
EUR	10.578	37,2%	10.702	39,4%
TND	17.591	61,9%	16.196	59,6%
GBP	238	0,8%	260	1,0%
Totale costi del personale	28.407	100,0%	27.158	100,0%

Il costo del personale è correlato principalmente ai costi delle consociate produttive in Tunisia.

Si segnalano nuove assunzioni di personale nel corso dell'esercizio che, congiuntamente agli aumenti contrattuali dei dipendenti degli stabilimenti tunisini, hanno determinato l'aumento dei relativi costi.

Nel seguente prospetto è indicato il numero dei dipendenti ripartito per categoria alla fine del periodo:

	2020	2019
Dirigenti	15	15
Impiegati e Quadri	128	129
Operai	4.208	4.155
Totale	4.351	4.299

30. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi sono di seguito dettagliati:

	2020	2019
Marketing	11.725	12.173
Commissioni agenti	8.651	7.893
Trasporti	7.311	7.190
Altre spese	4.089	3.844
Logistica	2.777	2.390
Utenze	2.208	2.182
Consulenze	2.162	2.008
Spese bancarie	616	741
Spese viaggi e trasferte	372	650
Manutenzioni	615	702
Assicurazioni	476	440
Terzisti di produzione	-	150
Totale	41.002	40.363

I costi per servizi sono aumentati rispetto allo scorso anno per circa euro 639 migliaia.

Gli aumenti più significativi si riscontrano nelle commissioni agenti, nella logistica e trasporti e sono direttamente correlate all'aumento delle vendite a clienti.

Le commissioni agenti sono aumentate sia per effetto dell'aumento del fatturato sia per effetto dello spostamento delle vendite di prodotti di fascia più alta che comportano quindi commissioni più elevate.

L'andamento delle vendite, e il miglioramento del servizio offerto alla clientela, anche con spedizioni più parcellizzate, hanno influito anche sull'andamento dei costi logistici e dei trasporti.

La voce marketing rimane la principale voce di costo dei servizi, in considerazione dei notevoli investimenti in sponsorizzazione e pubblicità ed è in lieve diminuzione in conseguenza all'annullamento delle fiere di settore a causa della pandemia Sars-Cov2.

31. ALTRI COSTI ED ONERI

Gli altri costi ed oneri sono di seguito dettagliati:

	2020	2019
Altre spese	438	618
Tasse e imposte indirette	765	513
Perdite su crediti	94	124
Accantonamenti per rischi ed oneri	90	-
Costo per utilizzo beni di terzi	512	306
Totale	1.899	1.561

32. AMMORTAMENTI

La tabella che segue presenta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 31 dicembre 2019.

	2020	% su totale Ricavi e Proventi	2019	% su totale Ricavi e Proventi	2020 vs 2019	2020 vs 2019 %
Ammortamenti attività materiali	4.134	2,4%	3.968	2,5%	166	4,2%
Ammortamenti attività immateriali	1.033	0,6%	1.125	0,7%	-92	-8,2%
Ammortamento diritto d'uso	1.188	0,7%	1.186	0,7%	2	0,2%
Totale ammortamenti	6.355		6.279	4%	76	1,2%

L'importo degli ammortamenti è in linea con l'esercizio precedente.

33. SVALUTAZIONI

	2020	% su totale Ricavi e Proventi	2019	% su totale Ricavi e Proventi	2020 vs 2019	2020 vs 2019 %
Svalutazioni altre attività	352	0,2%	377	0,2%	-25	-6,8%
Totale ammortamenti e svalutazioni	352		377	4%	-25	-6,8%

34. PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari dell'esercizio ammontano ad Euro 101 e si riferiscono principalmente ad interessi attivi.

35. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari sono di seguito dettagliati:

	2020	2019
Interessi e altri oneri finanziari da altre imprese: interessi passivi	965	967
Interessi sul leasing	237	246
Interessi sul TFR	7	7
Totale	1.209	1.220

La riorganizzazione dell'indebitamento attuata nell'esercizio e descritta al punto 21.1 ha determinato un abbassamento degli interessi passivi bancari, nonostante l'incremento dei debiti finanziari.

36. ALTRI PROVENTI/ONERI FINANZIARI NETTI

Gli Altri proventi/oneri netti sono di seguito dettagliati:

	2020	2019
Utili/perdite netti su cambi	(39)	705
Rivalutazione di attività finanziarie	(24)	-
Svalutazione di attività finanziarie	44	-
Totale	(19)	705

Le differenze cambio sono relative sia ad utili/ perdite effettive realizzate nel corso dell'anno sia relative a utili / perdite accertate al tasso di cambio della data di chiusura del bilancio.

Le attività e passività in valuta riguardano principalmente le consociate tunisine, oltre alle operazioni in sterline relative al

mercato inglese ed alle operazioni in usd relative all'importazione dai mercati orientali di calzature di sicurezza basiche e di abbigliamento da lavoro.

Nella voce sono comprese anche svalutazioni e rivalutazioni di attività finanziarie relativi agli strumenti derivati non rilevati in regime di hedge accounting.

37. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce imposte correnti comprende IRAP e IRES della controllante e delle controllate italiane, oltre che dalle imposte dovute dalle consociate francese e tunisine.

	2020	2019
Imposte correnti	13.267	9.578
Imposte differite e anticipate	(11.277)	(1.498)
Totale	1.990	8.080

L'incremento delle imposte correnti è legato al miglioramento dell'utile di gruppo.

Il decremento della voce imposte differite e anticipate è dovuto principalmente alla rilevanza fiscale della rivalutazione del brevetto avente ad oggetto "Scarpa di sicurezza energizzante" e del marchio U-Power effettuata dalla capogruppo (come meglio precisato nella nota 11), oltre all'adeguamen-

to dello stanziamento delle perdite fiscali della controllata Jallatte, ed è parzialmente compensato dall'accantonamento per contenziosi fiscali delle controllate tunisine.

La tabella che segue presenta la riconciliazione del carico fiscale effettivo del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

	2020		2019	
		inc. %		inc. %
Risultato ante imposte	34.996		27.046	
Carico fiscale teorico	6.567	18,8%	4.875	18,0%
Perdite controllate francesi (netto DTA)	(3.666)	(10,5%)	(1.021)	(3,8%)
Dividendi e utili non distribuibili	1.654	4,7%	2.873	10,6%
Rivalutazione marchio	(6.971)	(19,9%)	-	0,0%
Rischi fiscali	3.946	11,3%	-	0,0%
Altre differenze permanenti	(317)	(0,9%)	570	2,1%
IRAP	777	2,2%	782	2,9%
Carico fiscale effettivo	1.990	5,7%	8.080	29,9%

38. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISCHI FINANZIARI CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

Per migliorare la comprensibilità dell'impatto degli strumenti finanziari sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari del Gruppo, sono fornite di seguito alcune informazioni qualitative volte ad agevolare la comprensione dell'esposizione del Gruppo alle varie tipologie di rischi sugli strumenti finanziari in essere e delle correlate politiche di gestione.

Le attività sono esposte a diverse tipologie di rischio inclusi i rischi di credito e i rischi di liquidità, i rischi di cambio e di tasso d'interesse.

RISCHIO CREDITO

Il rischio di credito è inteso quale rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio può essere associato a situazioni di default della controparte originate sia da fattori di carattere tecnico-commerciale (es. contestazioni sulla natura/qualità del prodotto, sulle interpretazioni di clausole contrattuali, ecc.) sia dalla circostanza che una delle parti causi una perdita finanziaria all'altra parte non adempiendo all'obbligazione. Tale rischio si rileva con riferimento ai crediti commerciali, alle disponibilità liquide, agli strumenti finanziari, ai depositi presso banche e altre istituzioni finanziarie.

La tipologia di clientela alla quale sono rivolti i prodotti del Gruppo consente allo stesso di valutare come medio il rischio di credito.

In termini procedurali le posizioni creditorie vantate dal Gruppo vengono periodicamente monitorate per verificare il rispetto dei termini contrattuali previsti per il pagamento. Il Gruppo ha in essere procedure volte ad assicurare che le vendite di prodotti vengano effettuate a clienti con un'elevata affidabilità e caratterizzati da un'elevata solidità economico-finanziaria, tenendo conto della loro posizione finanziaria, dell'esperienza passata e di altri fattori.

RISCHIO LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è inteso quale rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie e commerciali nei termini e scadenze pre-stabiliti.

La gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività del Gruppo che consente il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide consente allo stesso di valutare come basso il rischio di liquidità.

Per quanto riguarda la riconciliazione tra le passività esposte nella situazione patrimoniale finanziaria ed i flussi finanziari, nonchè le date di scadenza dell'indebitamento finanziario si rimanda alle tabelle della Nota 20.

Si segnala che esistono linee di credito non utilizzate per circa Euro 21 milioni.

RISCHIO TASSO D'INTERESSE

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse legati all'indebitamento finanziario al quale ricorre, in particolare, mediante contratti di finanziamento a medio-lungo termine caratterizzati da tassi di interesse variabili.

Nel periodo in esame, il Gruppo ha sottoscritto ed attivato contratti di copertura dal rischio di oscillazione del tasso d'interesse sui contratti di finanziamento a medio/lungo termine.

Il Gruppo monitora l'esposizione al rischio di tasso e propone le strategie di copertura opportune per contenere l'esposizione nei limiti definiti dalla Direzione Finanza, Amministrazione e Controllo di Gruppo, ricorrendo alla stipula dei contratti derivati di cui sopra, se necessario.

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto consolidato derivanti da un incremento/decremento nei tassi d'interesse pari a 50 punti base rispetto ai tassi d'interesse puntuali al

31 dicembre 2020, e 2019 e di una situazione di costanza di altre variabili, escludendo gli effetti degli strumenti derivati di copertura:

Variazione	2020		2019	
	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%
Euro (Euribor)	0	204	0	134
Totale	0	204	0	134

Si riporta di seguito la *sensitivity analysis* al 31 dicembre 2020 e 2019 per l'indebitamento finanziario di U-Invest, che mostra i potenziali effetti derivanti al variare del tasso di interesse su base annua includendo gli effetti degli strumenti derivati di copertura:

Variazione	2020		2019	
	-0,50%	0,50%	-0,50%	0,50%
Euro (Euribor)	0	33	0	27
Totale	0	33	0	27

I potenziali impatti sopra riportati sono calcolati prendendo a riferimento le passività che rappresentano la parte più significativa del debito alla data di riferimento e calcolando, su tale ammontare, il potenziale effetto derivante dalla variazione dei tassi di interesse su base annua.

Le passività oggetto di tale analisi includono i debiti finanziari a tasso variabile e gli strumenti finanziari derivati il cui valore è influenzato dalle variazioni nei tassi.

RISCHIO DI CAMBIO

Il Gruppo è presente a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio di cambio generato dalle variazioni del controvalore dei flussi commerciali e finanziari in valuta diversa dalle valute di conto delle singole società.

La tabella seguente riporta gli importi e le incidenze percentuali dei ricavi in valuta, distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo complessivo dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

	2020		2019	
	inc %	inc %	inc %	inc %
EUR	170.786	98,3%	157.245	97,6%
GBP	0	0,0%	3.487	2,2%
TND	18	0,0%	304	0,2%
USD	3.014	1,7%	12	0,0%
Totale Ricavi e proventi	173.818	100,0%	161.048	100%

Essendo l'incidenza dei ricavi, espressi in valuta diversa dall'euro, sul totale ricavi e proventi non significativa, i ricavi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento dei cambi.

La tabella seguente riporta gli importi del totale acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo complessivo di tali costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

	2020	% su totale Ricavi e Proventi	2019	% su totale Ricavi e Proventi
EUR	(45.261)	26,0%	(47.312)	83,8%
TND	(1.876)	1,1%	(1.976)	3,5%
USD	(12.580)	7,2%	(7.200)	12,7%
Altre (GBP / CHF)	(1)	0,0%	(0)	0,0%
Totale acquisti di materie prime e variazione delle rimanenze	(59.718)	34,4%	(56.488)	100,0%

Essendo l'incidenza dei costi di acquisto, espressi in valuta diversa dall'euro, sul totale dei costi di acquisto non significativa, i costi del Gruppo non sono stati influenzati in modo significativo dall'andamento dei cambi.

La tabella seguente riporta gli importi del costo del personale distinti per valuta di riferimento, rispetto all'importo complessivo di tali costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2020 e 2019.

	2020	% su totale Ricavi e Proventi	2019	% su totale Ricavi e Proventi
EUR	(10.578)	6,1%	(10.702)	39,4%
TND	(17.591)	10,1%	(16.196)	59,6%
GBP	0	0,0%	(260)	1,0%
Altre (USD / CHF)	(238)	0,1%	-	0,0%
Totale costi del personale	(28.407)	16,3%	(27.158)	48,1%

Il Gruppo ritiene pertanto che la bilancia valutaria appaia equilibrata, e conseguentemente nel corso del periodo oggetto di analisi non ha sottoscritto strumenti finanziari di copertura del rischio di variazione dei tassi di cambio con riferimento alle operazioni di natura commerciale.

In dettaglio i principali rapporti di cambio che interessano il Gruppo riguardano:

- Euro/Sterlina inglese: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato inglese e viceversa;

- Euro/Dinaro Tunisino: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato tunisino e viceversa;
- Euro/Dollaro statunitense: in relazione a transazioni commerciali effettuate da società operanti nell'Area Euro sul mercato asiatico e viceversa;

La tabella seguente riporta, con riferimento alle principali attività e passività monetarie, gli importi, al 31 dicembre 2020 e 2019, delle esposizioni in valute diverse dalla valuta

di conto di ciascuna delle società del Gruppo, con l'incidenza delle stesse sul totale delle rispettive voci:

Valori in migliaia di Euro

Al 31 Dicembre 2020									
	EUR	% incidenza su totale	TND	% incidenza su totale	USD	% incidenza su totale	GBP	% incidenza su totale	Totale
Crediti commerciali	51.097	99,2%	(52)	-0,1%	-	0,0%	464	0,9%	51.510
Debiti commerciali	38.072	91,0%	1.676	4,0%	2.028	4,8%	38	0,1%	41.815
Totale	89.169		1.624		2.028		502		93.325

Valori in migliaia di Euro

Al 31 Dicembre 2019									
	EUR	% incidenza su totale	TND	% incidenza su totale	USD	% incidenza su totale	GBP	% incidenza su totale	Totale
Crediti commerciali	40.941	95,8%	1.256	2,9%	-	0,0%	500	1,2%	42.697
Debiti commerciali	34.354	95,7%	920	2,6%	182	0,5%	78	0,2%	35.534
Totale	75.295		2.176		182		578		78.231

Si riporta qui di seguito un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul risultato netto, e di conseguenza anche sul patrimonio netto consolidato, derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio delle valute estere rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

Nell'ambito delle analisi di sensitività di seguito illustrate, l'effetto è stato determinato senza prendere in considerazione l'effetto fiscale.

Valori in migliaia di Euro

Al 31 Dicembre 2020						
	-5,00%	5,00%	-10,00%	10,00%	-15,00%	15,00%
TND	645	(583)	1.361	(1.114)	2.162	(1.598)
USD	21	(19)	45	(37)	72	(53)
GBP	(29)	27	(62)	51	(99)	73
Totale	637	(576)	1.344	(1.100)	2.135	(1.578)

Valori in migliaia di Euro

Al 31 Dicembre 2019						
	-5,00%	5,00%	-10,00%	10,00%	-15,00%	15,00%
TND	395	(357)	833	(682)	1.323	(978)
USD	(60)	54	(126)	103	(200)	148
GBP	(27)	24	(57)	46	(90)	66
Totale	308	(279)	650	(532)	1.033	(763)

Impegni per investimenti

Non vi sono impegni per investimenti.

Garanzie

Non sussistono garanzie non già rappresentate in bilancio.

Passività potenziali

Non vi sono passività potenziali diverse da quelle risultanti dal bilancio d'esercizio.

39. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Nella Nota 5 sono riportate le informazioni relative alla struttura del Gruppo, incluso i dettagli relativi alle controllate e alla controllante. Tutte le operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei

beni e dei servizi prestati. La tabella seguente fornisce l'ammontare totale delle transazioni intercorse con parti correlate nell'esercizio:

Valori in migliaia di Euro

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Fin Reporter S.r.l. (controllante)	9	2.253	0	173
PFU S.r.l. (società correlata)	4	0	4	0
Totale	12	2.253	4	173

I debiti verso la controllante Fin Reporter si riferiscono principalmente ai rapporti relativi al consolidato fiscale.

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altri soggetti.

40. INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio IFRS 8 – Settori operativi richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance. I prodotti distribuiti dalla Società non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente

differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

41. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile si evidenziano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo continua a monitorare con molta attenzione gli sviluppi della diffusione del Coronavirus ed adotta tutte le misure organizzative, di controllo e prevenzione necessarie.

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano impattare sul presente bilancio.

* * * * *

Paruzzaro, 22 febbraio 2021

*Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
(Pier Franco Uzzeni)*





BILANCIO

AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(importi in Euro)

	31.12.2020	31.12.2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	29.332.380	1.430.406
II - Immobilizzazioni materiali	98.669	-
III - Immobilizzazioni finanziarie	56.978.968	55.657.090
Totale immobilizzazioni (B)	86.410.017	57.087.496
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.251.657	13.156.458
Imposte anticipate	143.066	67.996
Totale crediti (II)	9.394.723	13.224.454
IV - Disponibilità liquide	16.721.553	9.295.181
Totale attivo circolante (C)	26.116.276	22.519.635
D) RATEI E RISCONTI	39.715	48.314
TOTALE ATTIVO	112.566.008	79.655.445

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(importi in Euro)

	31.12.2020	31.12.2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.000.000	10.000.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.517.000	3.517.000
III - Riserva di Rivalutazione	27.157.916	-
IV - Riserva legale	1.933.115	1.211.705
VI - Altre riserve	8.915.399	8.600.000
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(169.238)	(197.429)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.806.527	5.387.945
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.124.893	14.428.205
Totale patrimonio netto (A)	78.285.612	42.947.426
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	593.921	725.205
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	76.954	-
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.108.801	17.201.684
Esigibili oltre l'esercizio successivo	24.480.720	18.763.289
Totale debiti (D)	33.589.521	35.964.973
E) RATEI E RISCOINTI	20.000	17.841
TOTALE PASSIVO	112.566.008	79.655.445

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	31.12.2020	31.12.2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.787.241	3.144.219
5) Altri ricavi e proventi	382	1.086
Totale valore della produzione	5.787.623	3.145.305
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
7) Per servizi	3.920.792	3.953.945
8) per godimento di beni di terzi	250.562	1.005
9) per il personale	620.083	-
a) Salari e stipendi	192.282	-
b) Oneri sociali	14.141	-
c) Trattamento di fine rapporto		14.141
Totale costi del personale	826.506	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	156.219	143.464
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	21.741	-
Totale ammortamento e svalutazioni	177.960	143.464
14) Oneri diversi di gestione	213.496	94.320
Totale costi della produzione	5.389.316	4.192.734
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	398.307	(1.047.429)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni		
Da imprese controllate	22.072.783	20.739.459
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllanti	0	0
da imprese controllate	792.784	531.126
b) da titoli iscritti nelle imm.ni finanz. che non costit. Partecipazioni	250	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	86	112
Totale altri proventi finanziari	793.120	531.238
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	80.109
altri	761.445	777.705
Totale interessi e altri oneri finanziari	761.445	857.814
17-bis) utili e perdite su cambi	325.475	249.570
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	21.778.983	20.662.453

Conto economico continua >>

<< Conto economico segue

CONTO ECONOMICO

(importi in Euro)

	31.12.2020	31.12.2019
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	14.883	-
d) di strumenti finanziari derivati	8.795	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	200.000	29.123
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	78.243	1.956.097
d) di strumenti finanziari derivati	43.607	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	298.172	1.985.220
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	21.879.118	17.629.804
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	2.167.201	3.905.801
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-
Imposte differite e anticipate	(412.976)	(704.202)
Proventi da consolidato fiscale	-	-
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.754.225	3.201.599
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	20.124.893	14.428.205

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS C.C.

1. Informazioni societarie	108
2. Principali principi contabili	108
2.1. Premessa	108
2.2. Principi di redazione	108
2.2.1. <i>Prospettiva della continuità aziendale</i>	108
2.2.2. <i>Casi eccezionali ex art. 2423, comma 5 c.c.</i>	109
2.2.3. <i>Cambiamenti di principi contabili</i>	109
2.2.4. <i>Correzione di errori rilevanti</i>	109
2.2.5. <i>Problematiche di comparabilità e adattamento</i>	109
2.3. Criteri di valutazione applicati	109
2.3.1. <i>Immobilizzazioni immateriali</i>	109
2.3.2. <i>Immobilizzazioni materiali</i>	109
2.3.3. <i>Partecipazioni</i>	110
2.3.4. <i>Strumenti finanziari derivati</i>	110
2.3.5. <i>Crediti</i>	110
2.3.6. <i>Disponibilità liquide</i>	111
2.3.7. <i>Ratei e risconti</i>	111
2.3.8. <i>Fondi per rischi e oneri</i>	111
2.3.9. <i>Fondi per imposte, anche differite</i>	111
2.3.10. <i>Trattamento di fine rapporto subordinato</i>	111
2.3.11. <i>Debiti</i>	111
2.3.12. <i>Valori in valuta</i>	111
2.3.13. <i>Costi e ricavi</i>	112
2.4. Altre informazioni	112
3. Immobilizzazioni	113
3.1. Immobilizzazioni immateriali	113
3.2. Immobilizzazioni materiali	114
3.3. Immobilizzazioni finanziarie	114
3.3.1. <i>Partecipazioni</i>	114
3.3.2. <i>Crediti immobilizzati</i>	116
3.4. Operazioni di locazione finanziaria	116
4. Crediti	117
5. Patrimonio Netto	118
5.1. Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto	119
5.2. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	119

6. Fondi Rischi ed Oneri	120
7. Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	120
8. Debiti	121
9. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	122
10. Costi per servizi	122
11. Proventi ed oneri finanziari	123
11.1. Proventi da partecipazione ed altri proventi finanziari	123
11.2. Interessi e altri oneri finanziari	123
12. Utili e perdite su cambi	123
13. Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	123
13.1. Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate	124
14. Impegni e rischi	124
15. Informativa sulle parti correlate	124
16. Dati sull'occupazione	125
17. Compensi agli organi sociali e revisori	125
18. Accordi non risultanti da Stato Patrimoniale	125
19. Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124	126
20. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	126
21. Strumenti finanziari derivati	126
22. Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato	127
23. Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, n. 3 e 4	127
24. Proposta di destinazione del risultato d'esercizio	127

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2020 REDATTA IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 BIS C.C.

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

U-Invest S.r.l. è una società a responsabilità limitata, registrata e domiciliata in Italia.

La sede legale si trova a Paruzzaro (NO), in via Borgomanero 50.

2. PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI

2.1. PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e pertanto non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi del comma 7 dell'articolo 2435 bis del Codice Civile.

2.2. PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

2.2.1. Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi

dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Gli schemi di bilancio sono redatti in unità di euro. La presente nota integrativa è stata redatta in migliaia di euro.

2.2.2. Casi eccezionali ex art. 2423, comma 5 c.c.

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo.

2.2.3. Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

2.2.4. Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

2.2.5. Problematiche di comparabilità e adattamento

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono state specificamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

2.3. CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

2.3.1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

I marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, stimata in anni 18.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Sindaco Unico, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

2.3.2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

2.3.3. Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione. L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, si è proceduto alla rettifica del costo essendo in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41.

Qualora verranno meno le condizioni che avevano determinato nei precedenti esercizi una rettifica di valore, si procederà ad un ripristino determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

2.3.4. Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al va-

lore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputata nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

2.3.5. Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

2.3.6. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

2.3.7. Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

2.3.8. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

2.3.9. Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze tem-

poranee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

2.3.10. Trattamento di fine rapporto subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

2.3.11. Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. Nella rilevazione iniziale il valore di iscrizione è rappresentato dal valore nominale del debito al netto dei costi di transazione (es. istruttoria, commissioni, spese di emissione, ecc.). Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Tale criterio non è stato applicato ai debiti per i quali l'effetto è irrilevante rispetto al valore determinato ai sensi del par. 54-57. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

2.3.12. Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

2.3.13. Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, se di importo significativo, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

2.4. ALTRE INFORMAZIONI

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Al fine di una più efficiente ed omogenea gestione di alcune funzioni ritenute strategiche nell'ambito del gruppo la società controllata U-Group Srl ha trasferito alla società, con atto di scissione del 29.01.2020, il ramo d'azienda rappresentativo delle funzioni di natura amministrativa e finanziaria che sono state reputate meglio fruibili dalle società del gruppo se gestite a livello centralizzato. Gli effetti della scissione decorrono dal 01.02.2020.

Il ramo d'azienda trasferito comprendeva i seguenti elementi patrimoniali:

immobilizzazioni immateriali: marchi e brevetti

immobilizzazioni materiali: macchine ufficio elettroniche e autovetture

debiti verso dipendenti: n. 11 rapporti di lavoro con il relativo TFR e altri debiti maturati (ratei ferie e permessi)

n. 2 contratti di locazione finanziaria di autovetture

n. 2 contratti di locazione di software.

La differenza contabile tra le poste attive e passive sopra indicate pari ad Euro 10 migliaia è stata imputata direttamente a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione della controllata U-Group Srl.

Si precisa che ai fini della determinazione del netto trasferito della società scissa per tali beni sono stati presi a riferimento i valori contabili risultanti dal bilancio della medesima redatto secondo i principi contabili IFRS.

La società beneficiaria, tenuta alla redazione del bilancio secondo i principi contabili OIC, ha provveduto, pertanto ai sensi di quanto previsto dal recente OIC 33, a rilevare le sole attività e passività che soddisfano i criteri previsti dai principi contabili nazionali e a riclassificare le stesse sempre nel rispetto dei medesimi principi. Il saldo delle differenze patrimoniali derivanti dall'applicazione del citato principio pari ad Euro 277 migliaia è stato imputato contabilmente ad una riserva indisponibile di patrimonio netto denominata "Riserva di conversione IAS/OIC".

Nei prospetti di dettaglio delle singole voci si è proceduto ad evidenziare gli incrementi generati dall'operazione di scissione.

Il calcolo degli ammortamenti sulle immobilizzazioni trasferite è stato effettuato con decorrenza 01.02.2020 (11 mesi).

3. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a Euro 86.410 migliaia (Euro 57.087 migliaia nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.169	-	57.643	59.812
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	739	-	-	739
Svalutazioni	-	-	1.986	1.986
Valore di bilancio	1.430	-	55.657	57.087
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	60	55	1.405	1.520
Incrementi (decrementi) da scissione	20	78	(10)	56
Incrementi Fondo ammortamento	20	12		
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-		10	10
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-		78	78
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	27.998		15	28.013
Ammortamento dell'esercizio	156	22	-	178
Totale variazioni	27.902	99	1.322	29.323
Valore di fine esercizio				
Costo	2.249	133	59.028	61.410
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	915	34	-	949
Rivalutazioni	27.998		15	28.013
Svalutazioni	-		2.064	2.064
Valore di bilancio	29.332	99	56.979	86.410

3.1. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 29.332 migliaia al 31 dicembre 2020 e si riferiscono principalmente ai marchi Aimont, Lupos e U-Power – Don't worry be happy, quest'ultimo acquisito a far data dal 01.02.2020 a seguito di scissione parziale della società controllata U-Group srl. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono inoltre alla presentazione delle domande di brevetto e di modelli ornamentali a livello comunitario e internazionale avente ad oggetto "Scarpa di sicurezza energizzante".

La società si è avvalsa della possibilità prevista dall'art. 110 del D.L. 104/2020, come modificato dalla legge di conversione n. 126/2020, per le società che non adottano i principi contabili internazionale nella redazione del loro bilancio, di procedere alla rivalutazione, nel bilancio relativo all'esercizio 2020, dei beni di impresa, diversi dagli immobili alla cui produzione o scambio è destinata l'attività di impresa, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019. La società di è avvalsa altresì della facoltà di attribuire rilevanza fiscale al maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione mediante il versamento di un'imposta sostitu-

tiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive pari al 3 per cento da corrispondersi in un massimo di tre rate annuali di pari importo con scadenza entro il termine previsto per il versamento a saldo delle im-

poste sui redditi relative agli anni 2020, 2021 e 2022. In particolare, la società ha proceduto alla rivalutazione dei marchi figurativi e dei brevetti industriali così come risulta dal prospetto sotto riportato (all'unità di Euro):

MARCHI FIGURATIVI

Descrizione	Registrazione	Costo Storico	F.do amm.to 31.12.2019	Residuo netto contabile 31.12.2019	Valore economico effettivo	Importo rivalutazione
U-Power – Don't worry be happy	17880035 e 1503415	3.057	3.057	-	21.000.000	21.000.000

BREVETTO INDUSTRIALE

Descrizione	Registrazione	Costo Storico	F.do amm.to 31.12.2019	Residuo netto contabile 31.12.2019	Valore economico effettivo	Importo rivalutazione
Scarpa di sicurezza energizzante	201700075302	9.113	6.965	2.148	7.000.000	6.997.852

La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo all'effettivo valore economico dei suddetti beni immateriali così come risultante da apposita perizia di stima redatta da un esperto. Il valore dei beni così determinato è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'intera rivalutazione pari ad Euro 27.998 è stata contabilizzata ad incremento del costo storico e come contropartita è stata iscritta una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva di rivalutazione DL. 104/2020" al netto dell'imposta sostitutiva dovuta del 3% pari ad Euro 840.

Tale riserva potrà essere liberamente utilizzata per aumenti di capitale sociale e per copertura perdite. Per quest'ultimo utilizzo non si potranno distribuire utili finché la stessa non verrà ricostituita, in alternativa si dovrà procedere alla sua riduzione mediante assemblea straordinaria. In caso di distribuzione la riserva darà luogo a reddito imponibile sia per la società che per i soci.

Nel presente bilancio gli ammortamenti sono stati calcolati sui valori non rivalutati, in quanto la rivalutazione è ritenuta operazione successiva. L'ammortamento di tali maggiori valori verrà effettuato a partire dall'esercizio successivo.

3.2. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 99 migliaia al 31 dicembre 2020 e comprendono macchine ufficio elettroniche e autovetture. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono per Euro 78 a beni acquisiti a far data dal 01.02.2020 a seguito scissione parziale della controllata U-Group Srl. e per euro 55 all'acquisto di macchine ufficio elettroniche.

3.3. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad Euro 56.979 migliaia e hanno la seguente composizione:

- Partecipazioni in imprese controllate per Euro 37.651 migliaia (Euro 37.661 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Altri titoli per Euro 1.321 migliaia (Euro 1.006 migliaia al 31 dicembre 2019);
- Crediti immobilizzati per Euro 18.007 migliaia (Euro 16.990 migliaia al 31 dicembre 2019).

3.3.1. Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 37.651 migliaia (Euro 37.661 migliaia al 31 dicembre 2019).

Il decremento dell'esercizio pari ad Euro 10 migliaia si riferisce all'imputazione del patrimonio netto contabile trasferito dalla controllata U-Group srl a seguito della scissione parziale come meglio descritto al paragrafo 2.4.

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 1.321 migliaia (Euro 1.006 migliaia nel precedente esercizio). L'incremento dell'esercizio si riferisce all'acquisto di nuovi Certificati emessi da UniCredit Spa per l'importo complessivo di Euro 300 migliaia. I titoli in portafoglio ammontano complessivamente ad Euro 1.300 migliaia a cui è stato attribuito un Fair value al 31.12.2020 pari ad Euro 1.315. L'iscrizione al fair value ha comportato la rilevazione di una componente positiva di Euro 15 migliaia che è stata iscritta nella voce D18 Rivalutazione, b) di immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni.

Tali titoli sono oggetto del contratto di Pegno sottoscritto con UniCredit Spa di cui si tratterà nel paragrafo **8.Debiti**.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Altri titoli
Valore di inizio esercizio		
Costo	37.690	1.006
Svalutazioni	29	-
Valore di bilancio	37.661	1.006
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	-	310
Rivalutazioni	-	15
Decrementi	10	10
Totale variazioni	10	315
Valore di fine esercizio		
Costo	37.680	1.306
Rivalutazioni	-	15
Svalutazioni	29	-
Valore di bilancio	37.651	1.321

Nella tabella che segue vengono esposti i dati delle società controllate relativi al patrimonio netto e al risultato del bilancio dell'ultimo esercizio approvato o in via di approvazione:

(importi in Euro)								
Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota PN posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ALTEK EUROPE SRL	Paruzzaro	02020060030	10.000	102.061	1.041.824	1.041.824	100	881.726
U-GROUP SRL	Paruzzaro	02041920030	119.000	16.497.248	27.434.856	27.434.856	100	10.092.631
BELBIS SARL	Tunisia		66.542	(71.360)	559.339	559.339	100	99.933
GRANBIS SARL	Tunisia		66.542	722.034	7.961.045	7.961.045	100	74.336
MARTEK SARL	Tunisia		8.339.167	4.069.904	15.442.161	15.442.161	100	19.680.099
JALLATTE SAS	Francia		100.000	4.305.806	5.523.482	5.523.482	100	4.762.112
U-LOGISTICS SRL	Paruzzaro	02557020035	110.000	92.254	957.996	957.996	100	2.059.871
LUPOS GMBH	Germania		25.000	(423.342)	(2.230.096)	(2.230.096)	100	0
Totale								37.650.708

Nel precedente esercizio era stato svalutato l'intero valore di iscrizione della partecipata Lupos GmbH al fine di tenere conto delle perdite durevoli in capo alla medesima. Nell'esercizio in oggetto si è ritenuto di mantenere tale svalutazione integrando la medesima in relazione alle ulteriori perdite che la controllata andrà a produrre nel corso del 2021. Tale decisione si è resa opportuna a seguito della delibera di scioglimento e messa in liquidazione adottata dalla controllata in data 23.12.2020 con effetti dal 2021. L'importo dell'accantonamento stimato pari ad Euro 200 migliaia è stato rilevato utilizzando la voce Fondo per Rischi e oneri e come contropartita la voce di Conto economico D19 Svalutazioni, a) di partecipazioni. Si è proceduto inoltre all'integrazione della svalutazione

effettuata lo scorso esercizio sul finanziamento concesso a Lupos GmbH per l'importo di Euro 78 migliaia pari agli interessi di competenza del presente esercizio. Tale importo è stato rilevato in un fondo svalutazione a decremento del valore del credito e come contropartita la voce di conto economico D19 Svalutazioni, b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni.

3.3.2. Crediti immobilizzati

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nette nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	16.990	1.017	18.007	18.007	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0	0	-	-	-	-
Totale crediti immobilizzati	16.990	1.017	18.007	18.007	-	-

I crediti immobilizzati ammontano ad Euro 18.007 migliaia al 31 dicembre 2020 e si riferiscono a rapporti finanziari di conto corrente con U-Group Srl per Euro 15.414 migliaia e con Altek Europe Srl per Euro 2.593.

3.4. OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile con riferimento ai singoli contratti in essere:

(importi in Euro)

Descrizione	Valore attuale rate non scadute	Interessi passivi di competenza	Costo storico	Fondo amm.to inizio es.	Ammortamento	Valore netto contabile
Sella Leasing – autovettura	3.406	370	37.589	14.096	9.397	14.096
Volkswagen bank - autovettura	10.612	546	28.437	10.663	7.109	7.065

Si precisa che la società è subentrata in tali contratti a far data dal 01.02.2020 a seguito della scissione parziale della controllata U-Group Srl.

4. CREDITI

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	(importi in Euro) Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	12.807	(4.173)	8.634	8.634	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	54	(54)	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	295	(295)	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	68	75	143	143	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	617	617	617	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.224	(3.830)	9.394	9.394	-	-

I *crediti* verso le imprese controllate si riferiscono a:

- crediti verso la società Belbis Sarl per dividendi da incassare per Euro 1.137 migliaia;
- crediti verso le società U-Group Srl, Jallatte Sas, Altek Europe Srl, Martek Sarl, Granbis Sarl, e Lupos GmbH per royalties e prestazioni di servizi per un importo complessivo di Euro 5.727 migliaia;
- crediti verso le società U-Group Srl, Altek Europe Srl e U-Logistics Srl per interessi maturati su finanziamenti e rapporti di conto corrente per complessivi Euro 714 migliaia;

- crediti verso la società U-Group Srl (Euro 1.013 migliaia) e la società U-Logistics Srl (43 migliaia) per il trasferimento dei risultati delle liquidazioni mensili a debito nell'ambito dell'iva di gruppo.

Le *attività* per imposte anticipate si riferiscono principalmente agli strumenti derivati sottoscritti dalla società, che al 31 dicembre 2020 ammontano ad Euro 257 migliaia.

I *crediti verso altri* si riferiscono principalmente ad acconti corrisposti fornitori.

5. PATRIMONIO NETTO

Il *patrimonio netto* esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 78.286 migliaia (Euro 42.948 migliaia nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Capitale	Riserva da sopraprezzo delle azioni	Riserva Ri- valutazione	Riserva Legale	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 1.1.2019	10.000	3.517	-	732	8.600	(159)	3.270	9.598	35.558
Destinazione risultato	-	-	-	480	-	-	2.118	(2.598)	0
Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(7.000)	(7.000)
Variazione riserva cash flow hedge	-	-	-	-	-	(38)	-	-	(38)
Risultato d'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	-	14.428	14.428
Saldo al 31 Dicembre 2019	10.000	3.517	-	1.212	8.600	(197)	5.388	14.428	42.948
Destinazione risultato	-	-	-	721	38	-	13.669	(14.428)	0
Incrementi	-	-	27.158	-	277	-	-	-	27.435
Dividendi	-	-	-	-	-	-	(12.250)	-	(12.250)
Variazione riserva cash flow hedge	-	-	-	-	-	28	-	-	28
Risultato d'esercizio 2020	-	-	-	-	-	-	-	20.125	20.125
Saldo al 31 Dicembre 2020	10.000	3.517	27.158	1.933	8.915	(169)	6.807	20.125	78.286

5.1. DISPONIBILITÀ ED UTILIZZO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	10.000	CAPITALE		0	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	3.517	UTILI	A/B/C	3.517	0	0
Riserva di Rivalutazione	27.157	ALTRA NATURA	A/B/C	27.157	0	0
Riserva legale	1.933	UTILI	B	1.933	0	0
Altre riserve				0	0	0
Versamenti in conto capitale	8.600	CAPITALE	A/B/C	8.600	0	0
Riserva utili su cambi	38	UTILI		0	0	0
Riserva conversione IAS/OIC	277	ALTRA NATURA		0	0	0
Totale altre riserve	8.915			8.600	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-169	ALTRA NATURA		0	0	0
Utili portati a nuovo	8.306	UTILI	A/B/C	8.306	0	15.300
Totale	59.659			49.513	0	15.300
Quota non distribuibile				5.450	0	0
Residua quota distribuibile				44.063	0	0

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

D: per altri vincoli statutari

5.2. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI

Le informazioni richieste dall'articolo 2427-bis, comma 1 numero 1 lettera b-quater) del codice civile relativamente alla specificazione dei movimenti avvenuti nell'esercizio sono riepilogate nella tabella sottostante:

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Valore di inizio esercizio	(197)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	(50)
Decremento per variazione di fair value	44
Rilascio a conto economico	33
Effetto fiscale differito	1
Valore di fine esercizio	(169)

Tale riserva è stata iscritta, ai sensi dell'OIC 32, al netto degli effetti fiscali differiti per complessivi Euro 64 migliaia. L'effetto fiscale relativo all'esercizio pari ad Euro 2 migliaia è stato rilevato nella voce Attività per Imposte anticipate.

L'importo di 33 migliaia imputato a conto economico si riferisce allo strumento derivato UBI sottoscritto nel 2018 a seguito dell'estinzione anticipata della passività coperta come meglio descritto nel paragrafo **8.Debiti**.

6. FONDI RISCHI ED ONERI

La voce fondi per rischi ed oneri è di seguito dettagliata:

	31 Dicembre 2020	31 Dicembre 2019
Fondo rischi strumenti finanziari passivi	257	260
Fondo oneri per perdite Lupos GmbH	200	-
Fondo imposte differite	137	465
Totale	594	725

La voce Fondo rischi strumenti finanziari passivi include per Euro 223 migliaia il valore MTM al 31 dicembre 2020 dei derivati di copertura nella forma di Interest Rate Swap stipulati dalla società, a copertura dei flussi finanziari del titolo di debito di cui si tratterà in seguito. La valutazione è stata effettuata sulla base di quanto disciplinato dall'OIC 32.

La differenza di Euro 35 migliaia si riferisce al valore MTM al 31.12. 2020 del derivato speculativo sottoscritto con UBI Banca spa. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 21.

Per un commento sulle imposte differite si rimanda al paragrafo 13.1.

7. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 77 migliaia (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	-
Variazioni nell'esercizio	-
Incremento per scissione	63
Accantonamento	14
Utilizzi	-
Altre Variazioni	-
Valore di fine esercizio	77

8. DEBITI

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	9.897	14.854	24.751	3.627	21.124	-
Debiti verso banche	12.759	(7.584)	5.175	2.379	2.796	-
Debiti verso altri finanziatori	-	30	30	30	-	-
Debiti verso fornitori	377	785	1.162	1.162	-	-
Debiti verso imprese controllate	8.639	(7.569)	1.070	1.070	-	-
Debiti verso controllanti	4.244	(4.208)	36	36	-	-
Debiti tributari	49	1.188	1.237	677	560	-
Debiti verso ist.di prev.e sic.soc.	-	107	107	107	-	-
Altri debiti	0	21	21	21	-	-
Totale debiti	35.965	(2.376)	33.589	9.109	24.480	-

La società in data 23.06.2020 ha deliberato un'operazione di rifinanziamento dell'indebitamento intrattenuto con la banca UniCredit S.p.a. a partire dal 2018 nonché un ulteriore reperimento di provvista.

In particolare, la società aveva in essere:

- 1) Titolo di debito non convertibile emesso in data 28.06.2018 ai sensi dell'articolo 2483 del c.c. dell'importo complessivo di Euro 10.000 migliaia con scadenza il 28.06.2022 (iscritto nella voce "Obbligazioni – con scadenza oltre i 12 mesi")
- 2) Finanziamento a medio termine concesso in due tranches nel corso del 2018 dell'importo complessivo di Euro 10.000 migliaia in scadenza nel 2023 (iscritto nella voce "Debiti verso banche")

Tale operazione è stata realizzata mediante il rimborso anticipato dell'indebitamento finanziario esistente di cui sopra e il reperimento di ulteriore provvista finanziaria, nel modo seguente:

- 1) emissione in data 29.06.2020 da parte della società, e sottoscrizione da parte di UniCredit (investitore qualificato soggetto a vigilanza prudenziale), di 250 nuovi titoli di debito ai sensi dell'articolo 2483 del codice civile del valore nominale unitario di Euro 100 migliaia ciascuno, per un importo complessivo in linea capitale di Euro 25.000 migliaia, alle seguenti condizioni:

- prezzo di emissione e di rimborso alla scadenza: alla pari;
- data di scadenza: 29.06.2023
- rimborso: secondo un piano di ammortamento trimestrale a capitale costante dell'importo di Euro 1.875 migliaia con primo pagamento il 29.09.2021 e pagamento di un importo di Euro 11.875 migliaia alla scadenza.
- tasso di interesse variabile parametrato al tasso Euribor a 3 mesi.

- 2) rimborso anticipato del Finanziamento a medio termine per l'importo in linea capitale di Euro 6.825 migliaia e del Titolo di Debito per l'importo di Euro 10.000 migliaia mediante utilizzo di parte della provvista derivante dall'emissione del nuovo Titolo di Debito.

Si precisa che i titoli di debito sono garantiti da un contratto di pegno su attività finanziarie (titoli e somme depositate su conto corrente) di titolarità della Società complessivamente di valore pari ad almeno Euro 5.000 migliaia. In particolare: Pegno su titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 1.315 migliaia.

Pegno su somme depositate su conto corrente presso UniCredit Spa con saldo al 31.12.2020 di Euro 3.951.

Il titolo di Debito è stato iscritto nella voce "Obbligazioni – con scadenza entro e oltre i 12 mesi".

Il valore di iscrizione è stato determinato in base al criterio del costo ammortizzato.

I *Debiti verso Banche*, alla luce di quanto sopra indicato, includono principalmente i seguenti finanziamenti:

1) Finanziamento UBI Banca dell'importo complessivo di Euro 5.000 migliaia concesso in data 17.02.2020, alle seguenti condizioni:

- scadenza: 3 anni (18.02.2023) – prorogata al 18.08.2023 a seguito richiesta di moratoria con sospensione del pagamento di n. 6 rate (dal 18.04.2020 al 18.09.2020);
- modalità di rimborso: rate mensili di importo costante;
- tasso di interesse fisso.

2) Finanziamento Banca Sella dell'importo complessivo di Euro 1.500 migliaia concesso in data 12.11.2019 della durata di anni 2 (scad. 20.11.2021) e rimborso in rate mensili di importo costante.

Tali debiti sono stati iscritti al valore nominale. Così come previsto dall'OIC 19, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sarebbero stati irrilevanti.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato estinto anticipatamente il finanziamento concesso da Ubi Banca spa nel corso 2018. A tal fine, lo strumento derivato ad esso collegato ed ancora in essere è stato trattato come derivato speculativo. La riserva che era stata iscritta quale contropartita al Fondo rischi è stata imputata interamente a conto economico alla voce D19, svalutazioni, di strumenti derivati e la variazione di fair value positiva dell'esercizio è stata imputata alla voce D18 rivalutazioni, di strumenti derivati.

I *debiti verso imprese controllate* comprendono principalmente:

- debiti verso la società Belbis Sarl per interessi per Euro 59 migliaia;
- debiti verso la società U-Group Srl per riaddebito prestazioni di servizi per Euro 93 migliaia;
- debiti verso la società Altek Europe Srl (Euro 853 migliaia) e Jallatte sas (5 migliaia) per il trasferimento dei risultati delle liquidazioni mensili a credito nell'ambito dell'iva di gruppo.

I *debiti verso controllante* si riferiscono al debito derivante dall'adesione al consolidato fiscale.

I *Debiti tributari* si riferiscono:

- per Euro 116 migliaia al debito verso l'erario per ritenute su redditi di lavoro dipendente, autonomo e di collaborazione;
- per Euro 117 migliaia al debito per saldo Irap 2020;
- per Euro 164 migliaia al debito risultante dalla liquidazione iva di gruppo del mese di dicembre;

- per Euro 840 migliaia al debito per l'imposta sostitutiva dovuta ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori attribuiti in sede di rivalutazione. Tale debito sarà corrisposto in n. 3 rate annuali di pari importo da versare entro il termine previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative agli anni 2020 - 2021 - 2022.

I *Debiti verso istituti previdenziali* si riferiscono ai debiti per Inps sulle retribuzioni del mese di dicembre, sui ratei ferie e permessi nonché ai debiti verso Previdai e Fasi (Euro 5 si riferiscono alla scissa U-Group Srl)

Gli *Altri Debiti* si riferiscono al debito per ratei ferie e permessi (Euro 20 migliaia si riferiscono alla scissa U-Group Srl).

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile si segnala che non sussistono debiti di durata superiore ai cinque anni, mentre in relazione ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali si rimanda a quanto sopra esposto.

9. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad Euro 5.787 migliaia e fanno riferimento a prestazioni di servizi svolti centralmente dalla capogruppo per le società del gruppo per Euro 3.086 migliaia, royalties sui marchi per Euro 1.546 migliaia e royalties su brevetti per Euro 1.155.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non sono presenti ricavi di entità o incidenza eccezionali.

10. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano ad Euro 3.921 migliaia e si riferiscono principalmente alle prestazioni di servizi e di consulenza svolte da società terze a favore delle società del gruppo.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che non sono presenti costi di entità o incidenza eccezionali.

11. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

11.1. PROVENTI DA PARTECIPAZIONE ED ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce proventi da partecipazione che ammonta ad Euro 22.073 migliaia fa riferimento ai dividendi deliberati dalle società controllate nel corso dell'esercizio, in particolare:

- Euro 10.000 migliaia deliberati dalla società U-Group Srl;
- Euro 5.000 migliaia deliberati dalla società Jallatte Sas;
- Euro 7.073 migliaia dalla società Martek Sarl.

La voce altri proventi finanziari fa riferimento agli interessi attivi maturati sui finanziamenti e i rapporti finanziari di conto corrente nei confronti delle società del gruppo.

11.2. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce oneri finanziari pari ad Euro 761 migliaia, si riferisce principalmente agli interessi passivi maturati sui finanziamenti sottoscritti dalla società, per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 7.

12. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Realizzati	Da valutazione	Totale
Utili su cambi	-	-	-
Perdite su cambi	325	-	325
Totale	325	-	325

Le perdite su cambi realizzati si riferiscono alla conversione in Euro dell'importo in Dinari tunisini dei dividendi deliberati e pagati nel corso dell'esercizio dalla controllata Martek Sarl.

13. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Soprav. Passive imposte
IRES	1.598	-	(329)	(83)	451
IRAP	118	-	-	-	-
Totale	1.716	-	(329)	(83)	451

Si segnala che la società ha optato unitamente alla controllante Fin Reporter Srl e alle altre società del gruppo residenti alla tassazione di gruppo ai sensi degli art. 117 e seguenti del TUIR; l'adozione del consolidato fiscale consente di aggregare, in capo alla consolidante capogruppo, gli imponibili positivi o negativi della capogruppo stessa con quelli delle società consolidate.

La voce sopravvenienze passive si riferisce alla quota parte di imposte estere non trasferibili alla tassazione di gruppo essendo riferite a redditi (dividendi) che concorrono solo parzialmente alla formazione del reddito imponibile della società.

13.1. COMPOSIZIONE E MOVIMENTI INTERVENUTI NELLE PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E NELLE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'Ires e l'Irap, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite".

Si è proceduto a rilevare le imposte differite IRES (24%) sulla quota parte di dividendi deliberati nei precedenti esercizi e non ancora incassati (Euro 97 migliaia), nonché a stornare la quota di imposte differite IRES riferita alla quota parte dei

dividendi incassati nel corso dell'esercizio (Euro 402 migliaia). In relazione alle spese di emissione del Titolo di Debito, richiamato nel paragrafo Debiti, le stesse sono state dedotte fiscalmente secondo il principio di cassa ai sensi dell'art. 32 del D.L. 83/2012 e contabilizzate civilisticamente in base al criterio del costo ammortizzato; ne consegue che le stesse hanno generato per il periodo di durata del prestito (2018-2022) imposte differite IRES. Nel presente esercizio si è proceduto allo storno dell'intera quota accantonata in considerazione dell'estinzione anticipata del relativo titolo di debito. In merito alle spese di emissione del nuovo titolo di Debito si è proceduto alla contabilizzazione e deduzione sulla base del costo ammortizzato a seguito dell'abrogazione con decorrenza 12.01.2019 del comma 13 dell'art. 32 del DL. 83/2012

	IRES	TOTALE
1. Importo iniziale	465	465
2. Aumenti		
2.1. Imposte differite sorte nell'esercizio	97	97
2.2. Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	0
3.1. Imposte differite annullate nell'esercizio	426	426
3.2. Altre diminuzioni	0	0
4. Importo finale	329	329

14. IMPEGNI E RISCHI

IMPEGNI PER INVESTIMENTI

Non vi sono impegni per investimenti.

RISCHI

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione del presente bilancio.

CONTENZIOSI LEGALI

Non sussistono contenziosi legali in corso.

GARANZIE

La società ha prestato garanzie a favore di società controllate per un importo complessivo di Euro 12.894 migliaia.

PASSIVITÀ POTENZIALI

Non si ravvisano passività potenziali non iscritte in bilancio.

15. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Si riepilogano di seguito le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con società del Gruppo e con la controllante Fin Reporter Srl; si tratta di operazioni rilevanti, concluse a condizioni di mercato.

Si espongono nel prospetto seguente le principali operazioni secondo la loro natura e i saldi infragruppo alla data di chiusura dell'esercizio.

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi	Dividendi
Finreporter Srl - Controllante		36		12	
Altek Europe Srl	2.689	854	126	-	
Martek Sarl	1.205		1.206		7.073
U-Group Srl	20.886	93	4.459	332	10.000
Jallatte Sas	628	5	659		5.000
Belbis Sarl	1.137	118			
Granbis Sarl	10		10		
Lupos Gmbh	2.069		113		
U-Logistics Srl	52		8		
	28.676	1.106	6.581	344	22.073

16. DATI SULL'OCCUPAZIONE

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

Categorie	Numero medio
Dirigenti	4
Quadri	1
Impiegati	6
Totale	11

17. COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI E REVISORI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori, i sindaci e i revisori ai sensi dell'art. 2427, punto 16 e ai sensi dell'art. 2427 punto 16bis del Codice Civile:

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Compensi a revisori	Totale compensi a amministratori e sindaci
Valore	1.440	3	22	1.465

18. ACCORDI NON RISULTANTI DA STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale tali da esporre la società a rischi o benefici significativi.

19. INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si segnala che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

20. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile non si evidenziano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

21. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

Contratto: UNICREDIT SPA UTI MMX23365850

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.
Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS protetto payer
Valore nozionale 4.000.000
Data iniziale/scadenza: 28.06.2018/30.06.2023
Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse
Passività coperta: Titolo di Debito sottoscritto da UniCredit spa in data 29.06.2020 di euro 25.000.000
Valore MTM: (40.218,28) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

Contratto: UNICREDIT SPA UTI MMX23951230

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.
Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS protetto payer

Valore nozionale 1.250.000
Data iniziale/scadenza: 31.12.2018/30.06.2023
Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse
Passività coperta: Titolo di Debito sottoscritto da UniCredit spa in data 29.06.2020 di euro 25.000.000
Valore MTM: (11.188,57) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

Contratto: UNICREDIT SPA UTI MMX23365822

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.
Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS protetto payer
Valore nozionale 10.000.000
Data iniziale/scadenza: 28.06.2018/28.06.2022
Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse
Passività coperta: Titolo di Debito sottoscritto da UniCredit spa in data 29.06.2020 di euro 25.000.000
Valore MTM: (120.855,82) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

Contratto: UNICREDIT SPA UTI MMX26663722

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.
Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – IRS protetto payer
Valore nozionale 9.750.000
Data iniziale/scadenza: 29.06.2020/29.06.2023
Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse
Passività coperta: Titolo di Debito sottoscritto da UniCredit spa in data 29.06.2020 di euro 25.000.000
Valore MTM: (50.418,75) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

Contratto: UBI BANCA n. 171736 del 15.11.2018

Tipologia del contratto: Derivato O.T.C.
Finalità: copertura variazione tasso d'interesse su finanziamento – - IRS
Valore nozionale 2.997.662
Rischio finanziario sottostante: rischio di variazione del tasso d'interesse
Derivato speculativo per estinzione anticipata della passività coperta
Valore MTM: (34.812,80) – rilevato nel Fondo rischi strumenti finanziari passivi

22. INFORMAZIONI SULL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Si segnala che la società ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31.12.2020 non essendosi avvalsa della facoltà di esonero previsto dall'articolo 27, comma 3 del D.Lgs. 127/1991.

23. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, N. 3 E 4

Ai sensi del comma 7 dell'articolo 2435 bis del Codice Civile si precisa che la società non detiene, né ha detenuto nel corso dell'esercizio azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.

24. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio di Euro 20.124.892,74 come segue:

Riserva Legale	Euro 66.884,62
Dividendi	Euro 10.000.000,00
Utili portati a nuovo	Euro 10.058.008,12

Il bilancio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Paruzzaro, 22 febbraio 2021

*Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
(Pier Franco Uzzeni)*



U-Invest S.r.l.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio unico della
U-Invest S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo U-Invest (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla U-Invest S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo U-Invest S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della U-Invest S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della U-Invest S.r.l. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.


Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo U-Invest al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo U-Invest al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 marzo 2021

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Revisore Legale)

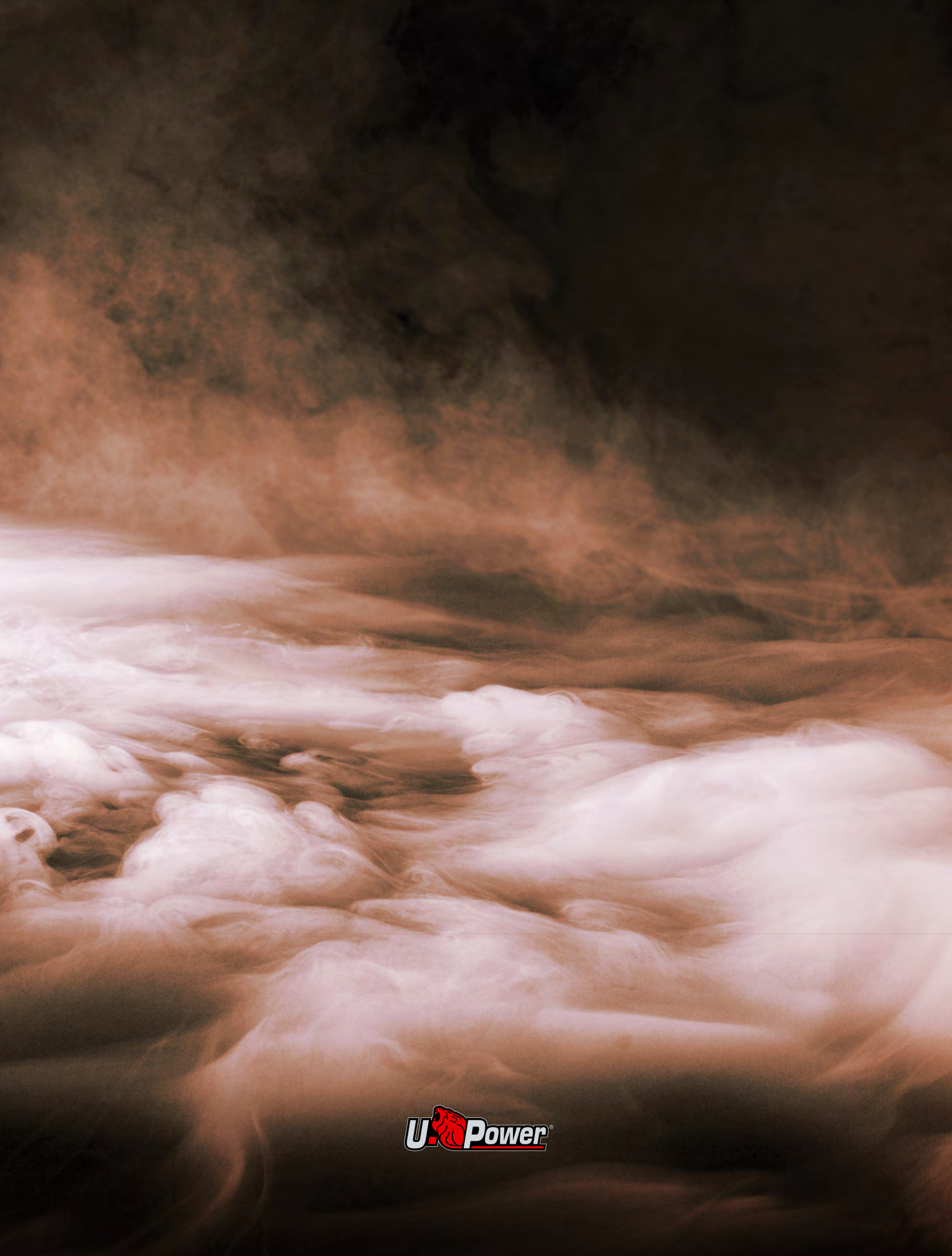
Tutte le foto utilizzate sono di proprietà di U-Power
www.u-power.it

Concept creativo,
design e impaginazione



MERCURIO_{GP}
www.mercuriogp.eu





U. Power